LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Salerno
quotidiano interattivo
GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

CANONI IRRISORI A SPESE DEI SALERNITANI E CI SONO ANCHE I MOROSI

Il Comune "regala" case e negozi

C'è persino chi paga 4,51 euro per un fitto nel centro storico



Salerno, affitti comunali a sette centesimi: il patrimonio che chiede spiegazioniLocali commerciali con canoni mensili irrisori, grandi superfici sotto l'euro al metro quadrato e metrature mancanti. Il confronto con l'OMI solleva interrogativi sulla gestione dei beni pubblici.Diciotto euro e quarantanove centesimi al mese per 272 metri quadrati di locale commerciale in via Arce. A Salerno il patrimonio pubblico arriva a rendere meno di sette centesimi al metro quadrato.

All'interno

Iervolino tiene tutti con il fiato sospeso Non sceglie nè allenatore nè acquirente

Le consultazioni in casa Salernitana non portano ancora alla svolta: né per la vendita della società né per il nuovo allenatore. Anche ieri call, confronti, valutazioni sono proseguite, senza però che la giornata si sia chiusa con la scelta di un nuovo allenatore su cui puntare dopo l'esonero di Serse Cosmi. Le tante anime della dirigenza granata chiamate in causa come sempre al fianco del direttore sportivo Daniele Faggiano *(nella foto)* avranno ancora bisogno di tempo per trovare la tanto invocata linea comune per individuare il successore di Serse Cosmi in panchina.



Nello Sport

SPAGNA



LA TRAGEDIA

Strage ferroviaria ad alta velocità: i morti sono 68 e più di 50 i feriti

All'interno

ALCUNI CORSI SONO STATI GIÀ TRASFERITI AD AVELLINO. L'ATENEO NON INVESTE SU SALERNO

Università sempre più irpina



All' Università di Salernol'accentramento diventa decentramento. Al campus di Fisciano giustificarono l'uscita dalla città, voluta da De Mita e sostenuta da settori della politica salernitana con la necessità di un campus. Ora l'ateneo investe nelle sedi urbane di Avellino e Montoro, mentre a Salerno il ritorno resta soltanto nei progetti.

All'interno

IL GOVERNO



LA MANOVRA

Previsti bonus per i giovani Irpef ridotta fino a 55mila euro

All'interno

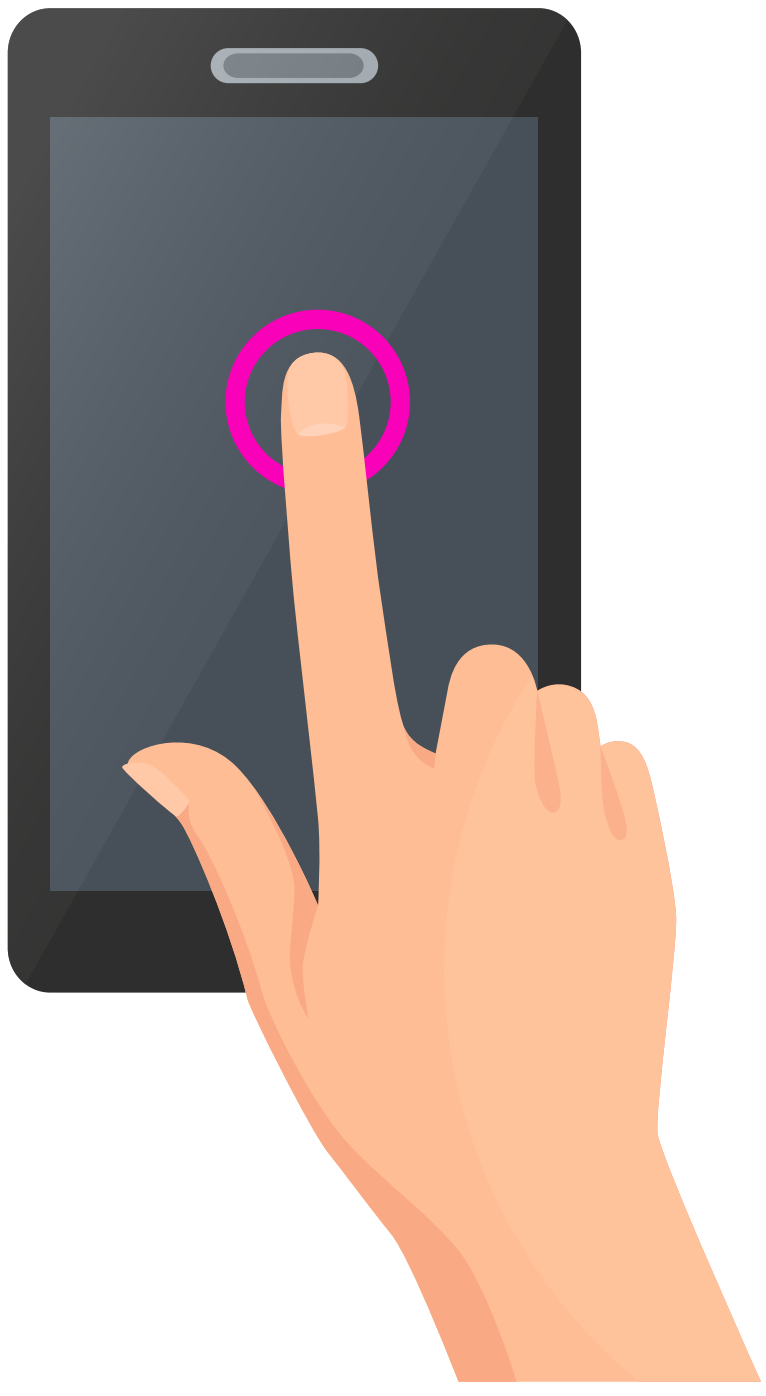
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it

Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



IL FATTO

Il tragico scontro è avvenuto sulla linea Madrid-Siviglia. L'ipotesi investigativa punta su un guasto al sistema di controllo seguito da un errore umano nella gestione manuale della circolazione

La tragedia *Tragico scontro tra un convoglio Renfe e un treno Iryo fermo sui binari a Toledo. Oltre cinquanta i feriti ricoverati, quindici in gravi condizioni. Il premier proclama tre giorni di lutto nazionale*

Strage ferroviaria in Spagna, 68 morti: 5 italiani coinvolti

Oreste Vassalluzzo

TOLEDO - È una delle più gravi tragedie ferroviarie degli ultimi anni in Spagna. Il bilancio ufficiale dello scontro avvenuto ieri mattina sulla linea ad alta velocità tra Madrid e Siviglia è salito ad almeno 68 vittime, mentre 53 persone risultano ricoverate in ospedale, di cui 15 in condizioni gravi. Lo ha confermato il presidente della Castiglia-La Mancia, , intervenuto sul luogo della sciagura insieme al premier spagnolo Pedro Sanchez. L'incidente si è verificato alle 8.54 nella provincia di Toledo, quando un treno Renfe ha investito un convoglio Iryo fermo sui binari. Secondo i dati forniti da Adif, il gestore della rete ferroviaria spagnola, sul treno Iryo viaggiavano 146 passeggeri e un neonato, mentre il convoglio Renfe trasportava 397 persone. Tra i passeggeri coinvolti risultano anche cinque cittadini italiani. Quattro di loro, originari rispettivamente di Sassari, Bergamo, Roma e Cosenza, sono stati individuati e si trovano in buone condizioni. Resta invece dispersa una donna residente a Pistoia, mentre il Consolato italiano e la Farnesina continuano le verifiche negli ospedali e nei centri di raccolta allestiti per i superstiti. Sul posto sono state mobilitate decine di squadre di soccorso. Le autorità hanno





annunciato l'impiego di unità cinofile specializzate per verificare l'eventuale presenza di persone ancora vive tra le lamiere dei convogli distrutti dall'impatto. Le prime ricostruzioni puntano verso una concatenazione di guasti tecnici ed errori umani. Secondo quanto riferito dal ministro dei Trasporti Óscar Puente , un'avaria a tre computer del sistema di controllo avrebbe provocato il blocco del sistema automatico di sicurezza su un tratto di circa 63 chilometri della linea ad alta velocità. A quel punto la gestione della circolazione sarebbe passata al centro di controllo di Atocha, a Madrid.
Proprio in questa fase, secondo il ministro, sarebbe stato commesso «un errore inspiegabile»: il treno Renfe avrebbe ricevuto il via libera alla ripartenza nonostante il convoglio Iryo fosse fermo più avanti lungo la stessa tratta e con il segnale ferroviario rosso. Il Renfe avrebbe così percorso circa 25 chilometri, raggiungendo una velocità vicina ai 200 chilometri orari prima dello schianto. «C'era il tempo per correggere l'errore, ma non è stato fatto», ha dichiarato Puente. Profondamente colpito il premier , che ha raggiunto immediatamente il luogo della tragedia e annunciato tre giorni di lutto nazionale.
«L'intera Spagna è a lutto», ha dichiarato, assicurando che saranno accertate tutte le responsabilità. «Non è ammissibile che un Paese come la Spagna debba affrontare due gravi incidenti sull'alta velocità nello stesso anno». Messaggi di cordoglio sono arrivati da tutta Europa. Il presidente della Repubblica ha espresso la vicinanza dell'Italia al popolo spagnolo, mentre la presidente del Consiglio ha manifestato solidarietà alle famiglie delle vittime e ai soccorritori impegnati nelle operazioni di emergenza. Parole di vicinanza sono giunte anche dalla presidente della Commissione europea e dal presidente francese Emmanuel Macron. Intanto la Farnesina ha attivato l'Unità di crisi per assistere eventuali connazionali coinvolti e coordinare le attività con l'Ambasciata e il Consolato Generale d'Italia a Madrid.



Incontro con il fratello Eduardo. Conferenza stampa a Washington per spiegare le ragioni della partenza

Bolsonaro lascia il Brasile e raggiunge la Florida

BRASILIA - *Nuovo capitolo nella vicenda politica di Flávio Bolsonaro, che ha lasciato il Brasile e ha raggiunto la Florida, negli Stati Uniti, dove ha già incontrato il fratello Eduardo, ex deputato brasiliano residente da tempo negli Usa. Secondo quanto riferito da fonti riportate dai media brasiliani, l'ex capo di Stato è arrivato negli Stati Uniti insieme alla moglie e alle figlie dopo la sconfitta subita al ballottaggio presidenziale del 25 ottobre contro Luiz Inácio Lula da Silva. Nelle prossime ore Bolsonaro potrebbe tenere una conferenza stampa a Washington per illustrare le motivazioni che lo hanno spinto a lasciare il Paese. L'appuntamento con i giornalisti, secondo indiscrezioni provenienti dal suo entourage, potrebbe svolgersi già nella giornata di oggi. A ricostruire parte del viaggio è stata la Direzione Nazionale delle Migrazioni dell'Argentina, che ha confermato il passaggio della famiglia Bolsonaro attraverso il valico internazionale Tancredo Neves, nella provincia di Misiones. Le autorità argentine hanno reso noto che l'ex presidente e i suoi familiari sono entrati regolarmente nel Paese con documenti validi e senza alcun impedimento legale. Successivamente, secondo quanto comunicato dalle stesse autorità, la famiglia si è imbarcata su un volo privato diretto a Guayaquil, in Ecuador, tappa intermedia del trasferimento che si è concluso negli Stati Uniti. La partenza dell'ex presidente avviene in un momento particolarmente delicato per la politica brasiliana, all'indomani della vittoria elettorale di Lula e mentre resta alta l'attenzione sulle future mosse dell'ex leader conservatore e del suo entourage. L'arrivo in Florida richiama inevitabilmente quanto già avvenuto in altre fasi della vicenda politica di Bolsonaro, che negli ultimi anni ha più volte scelto gli Stati Uniti come base per incontri e attività politiche.*

Israele, Netanyahu avanti ma senza una maggioranza

Il voto *Ribaltati i sondaggi della vigilia: il blocco del premier uscente ottiene 53 seggi contro i 48 del fronte guidato da Eisenkot*
Exploit dei partiti arabi (19 seggi) che offrono sostegno all'opposizione. Il partito Likud non ci sta e attacca: «Elezioni rubate»

Oreste Vassalluzzo

GERUSALEMME – Benjamin Netanyahu la spunta ancora, smentendo i sondaggi della vigilia che lo davano per spacciato, ma la sua vittoria ha il sapore amaro di un nuovo stallo politico. Quando lo scrutinio delle buste regolari è terminato (circa l'86% del totale, mancano solo i voti "doppi" di soldati, diplomatici e detenuti), il quadro che emerge dalla Knesset, il Parlamento israeliano, è quello di un Paese profondamente diviso e privo di una chiara maggioranza di governo. La coalizione guidata dal premier uscente ha conquistato 53 seggi, superando i 48 del "fronte del cambiamento" guidato dal principale rivale, l'ex capo di stato maggiore Gadi Eisenkot.
Un risultato che il Likud rivendica con forza, ma che resta lontano dai 61 seggi necessari per governare da soli. La vera sorpresa di questa tornata elettorale è rappresentata dai partiti arabi. La Lista Unita e Ra'am hanno incassato complessivamente ben 19 seggi, quasi il doppio rispetto a quattro anni fa. Un risultato storico che li proietta nel ruolo di potenziali kingmaker.
I leader arabi si sono detti pronti ad appoggiare dall'esterno «un governo dell'opposizione» pur di sbarrare la strada a Netanyahu. La reazione del Likud è stata furiosa. In una nota dai toni durissimi, il partito del premier ha accusato i partiti arabi di aver «rubato» le elezioni attraverso «gravi reati penali quali corruzione, minacce, violenza, falsificazione e utilizzo di software proibiti».
Il Likud sostiene di aver fornito alla polizia, allo Shin Bet e alla Commissione elettorale centinaia di testimonianze e prove di brogli in numerosi seggi arabi, parlando di «migliaia di buste contenenti denaro contante e schede elettorali precompilate». Accuse pesantissime che rischiano di avvelenare ulteriormente il clima politico e di delegittimare il risultato elettorale. Con un Parlamento così frammentato e un clima di scontro totale, la palla passa ora nelle mani del presidente Isaac Herzog.
Il suo obiettivo prioritario è chiaro: evitare a tutti i costi un ritorno alle urne, che rappresenterebbe la sesta elezione in pochi anni.
Secondo indiscrezioni giornalistiche (Channel 11), Herzog è pronto a muoversi con rapidità. Nei prossimi giorni, ancora prima della pubblicazione dei risultati finali e dell'inizio formale delle consultazioni, incontrerà separatamente Netanyahu e Eisenkot.
L'obiettivo è esplorare la fattibilità di un governo di unità nazionale. Un esecutivo che, nelle intenzioni del Presidente, dovrebbe essere ampio e trasversale, escludendo però le forze estreme: l'ultradestra da una parte e i partiti arabi dall'altra. Una quadratura del cerchio difficilissima, date le premesse e i veti incrociati. Non sono mancate le reazioni internazionali alla performance di Netanyahu. Dall'Ungheria, l'ex primo ministro Viktor Orban ha esultato per quella che ha definito una «straordinaria vittoria», congratulandosi con «l'amico» Bibi per aver «smentito ogni previsione e dimostrato che i critici avevano torto».
Anche Donald Trump ha commentato il risultato, rivendicando il proprio ruolo: «Con il mio sostegno Bibi è passato dal ko alla vittoria».
Sullo sfondo, però, incombe un fattore esterno che potrebbe rimescolare tutte le carte: la ripresa delle tensioni con l'Iran. Se la situazione dovesse precipitare verso un conflitto aperto, lo scenario di un governo d'emergenza nazionale diventerebbe non solo plausibile, ma forse inevitabile, superando d'un colpo le divisioni e i veti della politica interna. Israele si trova, ancora una volta, di fronte a un bivio decisivo per il suo futuro.



Scende in campo il Presidente Herzog per esplorare un governo di unità nazionale ed evitare nuove urne


RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it

IL FATTO

Tra le novità più attese il voucher sanitario per gli anziani, il "salva-danaio" per i nuovi nati e l'estensione delle agevolazioni fiscali per il ceto medio. Resa strutturale la cancellazione della tassa di circolazione

Via libera alla Manovra 2027: Irpef ridotta fino a 55mila euro

***Il Consiglio** dei Ministri ha varato il documento: previsti bonus giovani e 5 miliardi per la sanità. E' una legge di Bilancio da circa 26 miliardi di euro*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha approvato la legge di Bilancio per il 2027. Una manovra del valore complessivo di circa 26 miliardi di euro che, secondo il Governo, punta a consolidare gli interventi già avviati negli anni scorsi e a rafforzare il sostegno a famiglie, imprese, giovani e sistema sanitario. Al termine della riunione, durata circa un'ora e mezza, la presidente del Consiglio ha rivendicato il lavoro svolto dall'esecutivo, definendo la manovra «seria» e costruita intorno alle priorità già indicate dall'attuale maggioranza: famiglia, natalità, lavoro, potere d'acquisto, imprese e salute. Tra le misure più rilevanti figura l'ampliamento del secondo scaglione Irpef, con l'aliquota del 33% estesa fino a 55mila euro di reddito annuo. Secondo il Governo il beneficio massimo potrà arrivare a circa 500 euro l'anno, che si aggiungono agli interventi fiscali già introdotti negli ultimi anni. Diventa inoltre strutturale l'esenzione dal bollo auto per le vetture di piccola e media potenza fino a 80 kilowatt e per le motociclette, una misura che secondo Palazzo Chigi interesserà circa il 70% dei veicoli circolanti. Prevista anche la possibilità di richiedere targhe personalizzate, previo pagamento di una tariffa dedicata. Sul fronte abitativo, viene incentivato il mercato degli affitti a canone concordato. L'aliquota della cedolare secca scende al 5% e si riduce addirittura all'1% per i contratti stipulati con giovani fino a 35 anni. Ampio spazio viene riservato alla sanità. Il Fondo Sanitario Nazionale crescerà di altri 3,4 miliardi di euro, raggiungendo quota 146,3 miliardi nel 2027. Una parte delle nuove risorse sarà destinata all'incremento delle retribuzioni del personale dei pronto soccorso. A questo si aggiunge un voucher sociale di 300 euro destinato agli over 75 con pensioni fino a 28mila euro annui. La misura, che interesserà circa 5,5 milioni di persone, potrà essere utilizzata per spese sanitarie, farmaci e prestazioni non coperte dal Servizio sanitario nazionale. Importante anche il capitolo dedicato alla natalità e alle famiglie. Il Governo introduce un ulteriore mese di congedo parentale per tutti e aumenta il numero dei mesi retribuiti all'80% per chi ha più figli. Per il secondo figlio i mesi coperti salgono a cinque, mentre per le famiglie con almeno tre figli arrivano a sei. Tra le novità più significative compare il cosiddetto "salvadanaio per i nuovi nati". Per ogni bambino che nascerà, l'Inps aprirà una posizione previdenziale sulla quale lo Stato verserà un contributo iniziale di 100 euro. Il fondo potrà essere alimentato negli anni dai familiari e sarà utilizzabile al compimento dei 18 anni per studio, lavoro o previdenza complementare. Misure specifiche riguardano anche i giovani lavoratori. La manovra introduce un incentivo da 2.500 euro, tassato all'1%, destinato agli under 30 che iniziano un'attività lavorativa, con l'obiettivo dichiarato di contrastare l'emigrazione delle nuove generazioni. Sul fronte fiscale viene inoltre innalzata a 100mila euro la soglia della flat tax per i lavoratori autonomi, mentre vengono confermate le agevolazioni edilizie per la prima casa con detrazioni del 50% e del 36% e il bonus mobili fino a 5mila euro. Per finanziare la manovra, il Governo punta in larga parte sul contributo dei settori bancario, assicurativo, energetico e del gioco. Circa 5 miliardi arriveranno da banche e assicurazioni, altri 700 milioni dalle società energetiche e ulteriori 700 milioni dal comparto del gaming. Previsto inoltre un taglio delle spese dei ministeri per circa un miliardo di euro. Positivo il commento del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che ha sottolineato come la manovra garantisca la stabilità dei conti pubblici in un contesto internazionale ancora complesso. Soddisfazione è stata espressa anche dai vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, che hanno evidenziato rispettivamente le misure su pensioni e autonomi e il rafforzamento della credibilità economica del Paese.

Confermate le misure degli anni precedenti e introdotte nuove agevolazioni per famiglie, lavoratori, pensionati e imprese. Meloni: «Una manovra seria, coerente e attenta alle priorità degli italiani»



Caso Siher, la gip smonta le accuse: «Nessuna istigazione alla violenza»

La premier Giorgia Meloni definisce la scarcerazione del ricercatore 30enne «una decisione vergognosa» entre Anm e Tribunale di Milano difendono l'autonomia della decisione giudiziaria

Oreste Vassalluzzo



MILANO - Le manifestazioni di protesta promosse attraverso i canali social del "Movimento 17 Ottobre" rappresentavano una forma di dissenso politico e di mobilitazione civile, ma non contenevano elementi idonei a integrare i reati contestati dalla Procura. È questa, in sintesi, la conclusione alla quale è giunta la gip di Milano Tiziana Landoni, che ha respinto la richiesta di convalida del fermo e di custodia cautelare nei confronti di , disponendone l'immediata liberazione. Il trentenne ricercatore era stato fermato nei giorni scorsi con l'accusa di istigazione a delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo e di violenza organizzata in occasione delle manifestazioni seguite ai disordini di Milano. Nel provvedimento, la giudice afferma che gli elementi raccolti dagli investigatori non consentono, allo stato degli atti, di individuare gravi indizi di colpevolezza. Secondo la ricostruzione contenuta nell'ordinanza, i contenuti pubblicati nei canali Telegram e Instagram gestiti da Siher esprimevano una critica alle politiche governative e promuovevano forme di protesta e disobbedienza civile, senza però tradursi in un incitamento concreto ad azioni violente o criminose. Per la gip, i messaggi diffusi avevano l'obiettivo di favorire la formazione di una coscienza collettiva e di ampliare la partecipazione alle manifestazioni, non quello di intimidire la popolazione o arrecare un grave danno alle istituzioni dello Stato. Ampio spazio viene dedicato anche al cosiddetto "vademecum" diffuso attraverso i canali social. Secondo la giudice, le indicazioni contenute nella guida erano orientate soprattutto alla tutela dei partecipanti alle manifestazioni, con riferimenti all'abbigliamento, ai kit di pronto soccorso e alle modalità di svolgimento dei cortei. Landoni sottolinea inoltre come non emergano riferimenti a comportamenti offensivi o alla pianificazione di atti violenti. La magistrata esclude anche il pericolo di fuga sostenuto dalla Procura. Nel provvedimento viene evidenziato che gli spostamenti compiuti da Siher nelle ore precedenti al fermo non dimostrerebbero alcuna volontà di sottrarsi alle indagini. Anche il rifiuto di fornire agli investigatori le credenziali di accesso al proprio telefono cellulare viene definito un elemento neutro e non indicativo di un'intenzione di rendersi irreperibile. Dopo la scarcerazione, Siher ha lasciato il carcere di San Vittore senza rilasciare dichiarazioni. All'esterno erano presenti familiari, amici e sostenitori che lo hanno accompagnato lontano dai giornalisti. La decisione ha provocato immediate reazioni politiche. La presidente del Consiglio ha definito il provvedimento «una decisione vergognosa», parlando di una mortificazione del lavoro svolto da forze dell'ordine, inquirenti e Ministero dell'Interno. Parole alle quali hanno replicato sia l'Associazione Nazionale Magistrati sia i vertici del Tribunale di Milano. L'Anm ha espresso solidarietà alla gip Landoni, definendo le critiche della premier una delegittimazione della funzione giudiziaria incompatibile con il principio di separazione dei poteri. Anche il presidente del Tribunale e la presidente della sezione Gip-Gup sono intervenuti in difesa della decisione, sostenendo che il giudice ha applicato principi costituzionali e norme di diritto, e che eventuali contestazioni devono trovare spazio esclusivamente negli strumenti processuali previsti dall'ordinamento.

Lo sconto alla pompa sarà di quasi cinque centesimi al litro

Accise sul gasolio, torna il taglio fino al 7 novembre



ROMA - Torna il taglio delle accise sul gasolio. Il Governo ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che dispone una riduzione temporanea dell'imposta sul diesel per contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi energetici e alleggerire il peso dei rincari su famiglie, imprese e autotrasportatori. La misura entrerà in vigore dal 28 ottobre e resterà operativa fino al 7 novembre 2026. Il provvedimento ridetermina l'aliquota di accisa sugli oli da gas o gasolio nella misura di 632,90 euro per mille litri, prevedendo così una riduzione che si traduce in un beneficio di circa 4 centesimi al litro, pari a quasi 4,9 centesimi considerando anche l'Iva. L'intervento è stato adottato in applicazione del meccanismo che consente di utilizzare parte delle maggiori entrate fiscali derivanti dall'aumento dei prezzi internazionali del petrolio per attenuare l'impatto degli incrementi alla pompa. Nel decreto si specifica infatti che la misura è finalizzata a compensare il maggiore gettito Iva registrato rispetto alle previsioni precedenti, conseguenza diretta dell'aumento del prezzo internazionale del greggio espresso in euro. Per finanziare l'operazione verranno utilizzati 38,7 milioni di euro provenienti dalle maggiori entrate Iva incassate nel periodo compreso tra il 1° e il 30 settembre 2026. Il provvedimento rappresenta una risposta attesa soprattutto dal comparto dell'autotrasporto, ancora alle prese con gli effetti dell'aumento dei costi operativi legati ai carburanti. Lo sconto, seppur limitato nel tempo, permetterà una lieve riduzione dei prezzi alla pompa in una fase caratterizzata da forte volatilità dei mercati energetici internazionali.

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.



Consumo di suolo da record Persi altri 102 chilometri quadrati

I dati Ispra *Tra i comuni maglia nera c'è anche Campagna in provincia di Salerno Il Rapporto redatto da Ispra-Snpa 2026 fotografa un Paese sempre più cementificato*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il cemento continua ad avanzare e nel 2025 il consumo di suolo in Italia ha toccato il livello più alto degli ultimi anni. A lanciare l'allarme è il Rapporto 2026 elaborato da Ispra e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, che fotografa un fenomeno in costante crescita ma individua anche una possibile via d'uscita attraverso il recupero e la rigenerazione dei territori già compromessi. Nel corso dell'ultimo anno sono stati impermeabilizzati oltre 102 chilometri quadrati di superfici naturali, l'equivalente di più di 10.200 ettari di terreno cancellati da cemento e asfalto. Un ritmo che supera i 3 metri quadrati al secondo e che significa oltre 280mila metri quadrati al giorno sottratti a campi, aree verdi e habitat naturali. Il dato complessivo porta le superfici artificiali italiane a quota 21.644 chilometri quadrati, pari al 7,19% dell'intero territorio nazionale. I ripristini effettuati si fermano invece a 746 ettari, lasciando un saldo negativo vicino ai 9.500 ettari. Le regioni che hanno registrato gli incrementi più rilevanti sono la Sicilia, con oltre 1.600 ettari di nuovo suolo consumato, seguita dal Lazio con più di 1.400 ettari. Puglia e Lombardia superano entrambe i mille ettari aggiuntivi. Lombardia, Veneto e Campania restano inoltre le regioni con la maggiore percentuale di territorio già occupato da edifici e infrastrutture. Tra i comuni spiccano gli aumenti registrati a Tuscania, Montalto di Castro e Catania. Escludendo gli impianti fotovoltaici a terra, gli incrementi più significativi si osservano a Roma, Foggia, Cerignola e Campagna, nel Salernitano. Particolarmente preoccupante è il fatto che il consumo di suolo continui a interessare aree già fragili dal punto di vista ambientale. Nel solo 2025 oltre 1.100 ettari sono stati occupati in zone a rischio alluvione, mentre più di 700 ettari sono stati trasformati in aree soggette a rischio frana. Ad alimentare il fenomeno sono soprattutto i cantieri, responsabili di oltre la metà delle nuove trasformazioni territoriali. Crescono inoltre le attività legate alla logistica, che in un anno hanno occupato altri 390 ettari di suolo, e prosegue la forte espansione del fotovoltaico a terra, aumentato di quasi 2.800 ettari, un valore quaranta volte superiore rispetto a quello registrato nel 2021. Le conseguenze si avvertono soprattutto nelle città, dove oltre due terzi delle nuove trasformazioni si concentrano nei centri urbani. Nel 2025 sono scomparsi più di 4.200 ettari di aree verdi e 320 ettari di copertura arborea. Una perdita che contribuisce all'aumento delle temperature estive: nelle zone più urbanizzate il terreno può raggiungere valori superiori di oltre dieci gradi rispetto alle aree rurali circostanti, con picchi che arrivano fino a dodici gradi. Al contrario, dove la presenza di alberi è maggiore, si registrano temperature inferiori fino a 1,6 gradi. Non mancano tuttavia segnali che indicano una possibile inversione di tendenza. Per la prima volta il rapporto individua oltre 2.100 chilometri quadrati di superfici recuperabili, ai quali si aggiungono più di 3.200 chilometri quadrati potenzialmente destinabili alla forestazione urbana e oltre 1.100 chilometri quadrati di tetti utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici.

A queste opportunità si sommano quasi 9,6 milioni di abitazioni non occupate che potrebbero essere recuperate e riutilizzate, riducendo la necessità di nuove edificazioni. Le aree pubbliche urbane idonee a interventi di rinaturalizzazione superano i 35mila ettari, con Lazio, Lombardia e Veneto in testa alla graduatoria. Tra i comuni, il primato spetta a Roma. Per Ispra e Snpa la sfida non è più soltanto misurare il consumo di suolo, ma fornire agli amministratori strumenti concreti per recuperare ciò che è già stato compromesso e orientare lo sviluppo verso modelli più sostenibili.



Il suolo scompare al ritmo di oltre tre metri quadrati al secondo. Crescono logistica e fotovoltaico a terra, mentre arretrano aree verdi e copertura arborea nelle città

IL FATTO

Lombardia, Veneto e Campania guidano la classifica delle regioni più urbanizzate. Intanto Ispra individua migliaia di ettari recuperabili per nuove aree verdi, forestazione urbana e rigenerazione degli spazi già costruiti



IL FATTO

Il gruppo automobilistico punta a una crescita dei ricavi attorno al 5% e a un ritorno alla piena generazione di cassa nel 2027. Nel frattempo continua la sfida contro l'aumento dei costi, i dazi commerciali e le difficoltà di alcuni mercati internazionali

Il mondo dell'auto *Il gruppo automobilistico chiude il terzo trimestre con ricavi a 37,6 miliardi di euro e una perdita netta ridotta del 90% rispetto all'anno precedente*

Stellantis conferma gli obiettivi Più ricavi ma pesano dazi e costi

Oreste Vassalluzzo

TORINO - Stellantis conferma la rotta tracciata per il 2026 e ribadisce gli obiettivi finanziari del gruppo, nonostante uno scenario internazionale che continua a presentare elementi di incertezza legati ai dazi commerciali, all'aumento dei costi produttivi e alle tensioni lungo la filiera dell'automotive. Il colosso automobilistico ha chiuso il terzo trimestre dell'anno con ricavi netti pari a 37,6 miliardi di euro, in aumento dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare la crescita sono stati soprattutto i mercati dell'Europa allargata e del Sud America, entrambi in progresso del 3%, mentre il Nord America registra una flessione del 3%. Più marcato il calo in Medio Oriente e Africa (-19%) e nell'area Asia-Pacifico (-7%). Sul fronte economico, Stellantis evidenzia una perdita netta di 500 milioni di euro, con un miglioramento del 90% rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno. L'utile operativo rettificato si attesta invece a 300 milioni di euro, con un margine operativo dello 0,7%, in aumento di 50 punti base su base annua. L'azienda sottolinea inoltre che tutte le aree geografiche del gruppo hanno registrato margini operativi positivi, con l'unica eccezione dell'Europa allargata, dove continuano a pesare le difficoltà del mercato automobilistico e la forte concorrenza. Per quanto riguarda le prospettive, Stellantis conferma una crescita dei ricavi netti nel 2026 nella fascia media di una cifra singola rispetto al 2025, con un incremento stimato intorno al 5%. Confermata anche la previsione di un flusso di cassa industriale positivo nel 2027. Particolare attenzione viene riservata all'impatto dei dazi commerciali, che il gruppo stima possano comportare un costo complessivo di circa un miliardo di euro nell'intero esercizio. Di questa somma, 600 milioni risultano già sostenuti nei primi nove mesi del 2026. Nel quadro strategico del piano industriale FaSTLAne 2030, l'azienda evidenzia segnali positivi legati alla gestione delle scorte in Nord America, all'allineamento della produzione alla domanda e a una sostanziale stabilità dei prezzi prevista per l'ultimo trimestre dell'anno. Restano tuttavia alcune criticità. Stellantis prevede ulteriori pressioni sui costi nei prossimi mesi, in particolare per l'approvvigionamento dei chip di memoria e per gli oneri connessi ai richiami di alcuni veicoli. A compensare parzialmente questi effetti dovrebbero contribuire le misure di efficientamento previste dal programma Value Creation, che secondo il gruppo genereranno nel quarto trimestre risparmi per alcune centinaia di milioni di euro, circa il doppio rispetto a quelli registrati tra luglio e settembre. Il management conferma dunque un approccio improntato alla prudenza, ma anche la convinzione che il percorso di rilancio della redditività possa consolidarsi nei prossimi trimestri grazie alla disciplina produttiva, alla riduzione dei costi e agli investimenti strategici previsti dal piano industriale.



Confermate le stime finanziarie e la prospettiva di un flusso di cassa industriale positivo nel 2027

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Clicca sull'articolo
e Guarda il Video di
LINEA MEZZOGIORNO Social TV

PROTESTA CONTRO IL CARO VITA E ASSEMBLEA PER PROGRAMMARE ALTRE INIZIATIVE

La lunga marcia degli agricoltori Trattori da Battipaglia a Salerno

Corteo lungo la Statale 18 e manifestazione in piazza della Concordia. Una delegazione di Altragricoltura ha consegnato in Prefettura un documento con le richieste rivolte al Governo

Oreste Vassalluzzo



SALERNO - Decine di trattori hanno attraversato ieri le strade della Piana del Sele e del capoluogo salernitano nell'ambito della mobilitazione promossa da Altragricoltura per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla crisi che sta investendo il settore agricolo. Il corteo è partito in mattinata dal presidio di Battipaglia, nei pressi dello svincolo autostradale, proseguendo lungo la Strada Statale 18 attraverso Bellizzi e Pontecagnano fino a raggiungere Salerno. I mezzi agricoli hanno attraversato la zona industriale e diverse arterie cittadine prima di arrivare in piazza della Concordia, dove si è svolta la manifestazione conclusiva. Nel corso dell'iniziativa, gli organizzatori hanno illustrato le principali criticità denunciate da agricoltori e operatori del comparto agroalimentare. Al centro della protesta, le difficoltà economiche che colpiscono le piccole e medie aziende agricole, schiacciate dall'aumento dei costi di produzione, dall'indebitamento crescente e dalle conseguenze delle crisi che negli ultimi anni hanno interessato il settore. Una delegazione del movimento si è recata presso la Prefettura di Salerno per consegnare un documento indirizzato al Governo e al Parlamento. Nel testo vengono avanzate richieste che Altragricoltura considera indispensabili per garantire la sopravvivenza delle imprese agricole e avviare una riforma complessiva del sistema agroalimentare. Tra le proposte figura l'introduzione di misure straordinarie per la gestione dell'indebitamento aziendale, attraverso strumenti di moratoria, ristrutturazione e riduzione dei debiti accumulati dalle imprese. Gli agricoltori chiedono inoltre maggiori tutele contro la concorrenza internazionale ritenuta sleale, il rafforzamento della tracciabilità delle produzioni e l'introduzione di meccanismi capaci di garantire prezzi minimi sostenibili per chi produce. Nel documento trovano spazio anche le richieste relative al contrasto degli effetti della siccità, agli interventi per contenere i danni provocati dalla fauna selvatica e alle misure per ridurre i costi legati a carburanti, energia e approvvigionamenti.

La mobilitazione arriva dopo il confronto già avviato con il presidente della Regione Campania e con l'assessore regionale all'Agricoltura , ai quali l'organizzazione aveva presentato alcune proposte per il comparto e la richiesta di aprire un tavolo permanente di confronto con le piccole e medie imprese dell'agroalimentare campano. Al termine della manifestazione, i partecipanti hanno fatto rientro a Battipaglia dove si è tenuta un'assemblea per valutare l'esito della giornata e pianificare le prossime iniziative di protesta.

IL FATTO

Gli agricoltori chiedono interventi urgenti contro debiti, rincari e crisi del settore. Consegnato in Prefettura un documento con le proposte da sottoporre a Governo e Parlamento per il rilancio dell'agroalimentare italiano

Una trentina di mezzi agricoli hanno attraversato ieri la provincia per la crisi del comparto

Da Casal di Principe la rivolta Casertana

CASERTA - È partita da Casal di Principe la nuova mobilitazione degli agricoltori che ieri hanno dato vita a un corteo di trattori per denunciare le difficoltà che da mesi investono il comparto agricolo, tra aumento dei costi di produzione, rincari dei carburanti e riduzione della redditività delle aziende. Circa una trentina i mezzi agricoli che hanno preso parte all'iniziativa promossa da Altragricoltura e Coapi, attraversando alcune delle principali arterie della provincia di Caserta prima di raggiungere il capoluogo. Il corteo si è mosso da Casal di Principe per poi proseguire attraverso il territorio di San Tammaro, nei pressi della Real Tenuta di Carditello, e successivamente verso Marcianise, fino ad arrivare a Caserta. L'iniziativa si inserisce nel percorso di mobilitazione che nelle ultime settimane sta coinvolgendo numerose province italiane e che punta a riportare al centro del dibattito nazionale la condizione delle piccole e medie imprese dell'agroalimentare. Una volta giunti nel capoluogo, i rappresentanti del movimento hanno raggiunto la Prefettura, dove una delegazione ha incontrato il prefetto per consegnare un documento contenente una serie di richieste da trasmettere al Governo. Al centro delle rivendicazioni figurano interventi urgenti per fronteggiare l'aumento dei costi energetici, il caro carburante e le difficoltà economiche che interessano il settore primario. Gli agricoltori chiedono inoltre misure straordinarie a sostegno delle aziende agricole e politiche in grado di garantire una maggiore tutela dei produttori rispetto alle dinamiche del mercato internazionale. La manifestazione si è svolta senza particolari criticità sul fronte dell'ordine pubblico, pur provocando rallentamenti alla circolazione lungo il percorso attraversato dai mezzi agricoli.



IMPRESE *L'imprenditore napoletano alla guida regionale*

Confindustria Campania E' Genna il presidente



Massimiliano Manfredi in visita a Nola al Business Park

Il presidente del Consiglio regionale della Campania, Massimiliano Manfredi, è stato in visita al Nola Business park, accolto dal presidente del Cis, Andrea Miranda e dall'amministratore delegato, Claudio Ricci. Tanti gli argomenti trattati, tra cui il ruolo fondamentale che l'ecosistema nolano svolge nell'ambito economico regionale e il rapporto sempre più saldo con le Istituzioni locali, in particolare con la Regione Campania (concedente dell'interporto di Nola), chiamate ad una opera di costante e convinta valorizzazione.

I vertici del Nbp hanno illustrato i programmi di sviluppo ed evidenziato anche possibili criticità.

NAPOLI - Vittorio Genna ***(nella foto)*** è il nuovo presidente di Confindustria Campania.

La nomina è arrivata nel corso della riunione del Consiglio di presidenza a Palazzo Partanna, e segue l'elezione alla guida dell'Unione Industriali Napoli, avvenuta il 7 maggio con il 97% dei voti. Cofondatore di Ala Corporation, azienda attiva nel settore aerospaziale, Genna ha già ricoperto il ruolo di vicepresidente dell'associazione degli industriali napoletani.

Laureato in Ingegneria civile, con specializzazione in Trasporti presso l'Università Federico II, nel 2018 è stato insignito del titolo di commendatore della Repubblica. Al suo fianco, nella squadra regionale, ci saranno i rappresentanti delle altre associazioni territoriali campane: **Angelo Petitto per Avellino, Andrea Esposito per Benevento, Luigi Della Gatta per Caserta e Antonio Sada per Salerno**, tutti nel ruolo di vicepresidenti. La direzione generale sarà invece affidata a Francesco Benucci, già direttore generale dell'Unione Industriali Napoli.

Il programma del nuovo presidente punta a rafforzare il coordinamento tra le realtà produttive della Campania e a favorire un maggiore coinvolgimento delle imprese nelle scelte strategiche dell'associazione.

In questa direzione è prevista l'attivazione di tavoli di confronto dedicati, con l'obiettivo di raccogliere esigenze, proposte e priorità del sistema industriale regionale.

Al centro dell'agenda ci sarà il comparto manifatturiero, considerato un elemento fondamentale per sostenere la crescita economica, creare occupazione e migliorare la competitività del territorio.

Tra le priorità indicate figurano anche l'internazionalizzazione delle aziende, l'attrazione di investimenti esteri e il consolidamento delle attività imprenditoriali già presenti in Campania.

Particolare attenzione sarà riservata inoltre alla formazione, alla tutela dell'ambiente e alle questioni energetiche, ambiti sempre più rilevanti per lo sviluppo delle imprese e per la capacità del territorio di affrontare le trasformazioni economiche e produttive.

Un altro passaggio significativo del mandato riguarderà la riforma dello Statuto di Confindustria Campania.

L'intervento mira a rafforzare la governance dell'organizzazione e a rendere più efficace la rappresentanza degli interessi industriali a livello regionale.

Con la nomina di Genna si apre dunque una nuova fase per Confindustria Campania, chiamata a consolidare il dialogo tra le associazioni territoriali e il tessuto produttivo, promuovendo iniziative condivise per sostenere lo sviluppo economico e la competitività regionale.

LA REGIONE INVESTIRA' NEL SETTORE BUFALINO

SORRENTO - «Come Regione Campania dobbiamo accompagnare l'evoluzione e la crescita del comparto bufalino, che non è soltanto un attore produttivo importante, ma dà anche lustro e identità sempre più forti alla nostra regione». Lo ha detto a Sorrento il presidente della Regione Campania Roberto Fico. «Quando parliamo di allevamenti e bufale, parliamo di alta tecnologia e specializzazione, di un lavoro congiunto, dalla sanità all'Università, dove le conoscenze si mettono a frutto per i migliori obiettivi possibili".

L'INCONTRO

Vertice tra Fico e De Luca

NAPOL - "Abbiamo avuto un incontro estremamente positivo con il Presidente della Regione Campania, Roberto Fico. Si è condivisa anzitutto la necessità di mettere in campo tutte le azioni istituzionali a difesa del Mezzogiorno rispetto alle intese sull'autonomia differenziata che il governo sta accompagnando e sostenendo. Abbiamo discusso poi delle prospettive e delle iniziative politiche di carattere nazionale da portare avanti nell'attuale fase, in vista delle prossime elezioni politiche".

Così in una nota il segretario regionale del Pd Piero De Luca.

"Ci siamo confrontati, infine - aggiunge -, sui prossimi passaggi regionali e sulla futura manovra di bilancio. Al riguardo abbiamo approfondito alcune delle priorità su cui puntare, tra cui misure di sostegno alle categorie produttive e alle fasce più fragili delle nostre comunità rispetto al caro bollette, carburanti e materie prime, investimenti nel trasporto pubblico, nella sanità, nella scuola e formazione professionale, nella casa, nel supporto al lavoro, nelle aree interne, fino agli interventi rivolti alla tutela e riqualificazione ambientale. L'obiettivo condiviso - conclude De Luca - è quello di dare continuità e rafforzare ulteriormente il lavoro in corso, provando a fornire a famiglie e imprese anche le risposte che dal governo non sono arrivate in questi anni".

LA STORIA

Domani a Mercato San Severino il tradizionale appuntamento con gli amministratori campani.Vengono raggiunte 218.144 persone in difficoltà in duecento Comuni e circa 400 organizzazioni partner



Il Banco Alimentare ha distribuito più di 11 milioni kg di cibo in un anno

NAPOLI – Oltre 400 tra sindaci, vicesindaci, assessori e amministratori regionali si ritroveranno domani a partire dalle ore 19.30, per il tradizionale appuntamento della Cena dei sindaci solidali, organizzata dal Banco Alimentare Campania nella nuova sede operativa regionale, in piazza Don Luigi Giussani a Mercato San Severino, in provincia di Salerno. Un momento di incontro che mette al centro la collaborazione tra istituzioni locali, volontariato e organizzazioni del territorio, unite dall'obiettivo di contrastare la povertà alimentare e offrire un sostegno concreto alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità economica. L'iniziativa si inserisce in un'attività di solidarietà che, nel corso del 2025, ha raggiunto numeri significativi. Il Banco Alimentare Campania ***(nelle foto l'inaugurazione della nuova sede nel maggio dello scorso anno e gli operatori del Banco)*** ha infatti distribuito complessivamente 11.042.644 chilogrammi di alimenti, per un valore commerciale stimato in 26.745.646 euro. Dati che restituiscono la dimensione dell'impegno logistico e organizzativo necessario per recuperare, gestire e distribuire prodotti alimentari a favore delle persone in difficoltà, attraverso una rete capillare di enti e realtà locali. Dietro queste cifre c'è un sistema di collaborazione che coinvolge amministrazioni comunali, associazioni, parrocchie, mense sociali e numerose organizzazioni del

Una rete che permette di trasformare le risorse alimentari disponibili in un aiuto diretto, raggiungendo migliaia di nuclei familiari e persone che, in un contesto economico complesso, incontrano crescenti difficoltà anche nel sostenere le spese quotidiane, a partire da quelle necessarie per fare la spesa. Sono più di 200 i Comuni della Campania che hanno aderito alle attività del Banco Alimentare, contribuendo a rendere possibile la distribuzione periodica di pacchi alimentari alle persone bisognose.

A questa rete istituzionale si affiancano circa 400 convenzioni con organizzazioni partner territoriali, tra cui Caritas, parrocchie, mense per i poveri, banchi di solidarietà, centri di ascolto, associazioni ed enti del Terzo settore. Attraverso questa collaborazione, il Banco Alimentare Campania riesce a raggiungere complessivamente 218.144 persone in condizioni di bisogno.

Si tratta di un modello operativo nel quale la dimensione regionale si integra con la conoscenza diretta delle comunità locali, consentendo di intercettare situazioni di disagio e di organizzare interventi di sostegno attraverso realtà già presenti nei quartieri, nei paesi e nelle città.

Il ruolo dei Comuni è particolarmente rilevante: le amministrazioni rappresentano infatti un punto di riferimento per le comunità e possono contribuire a mettere in relazione i bisogni delle famiglie con le risorse disponibili sul territorio. La collaborazione con gli enti assistenziali e le associazioni consente inoltre di consolidare una rete di prossimità, capace di avvicinare l'aiuto alle persone che ne hanno necessità. In questo quadro, la Cena dei sindaci solidali assume un significato che va oltre il tradizionale momento conviviale.

L'appuntamento rappresenta un'occasione per rafforzare i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti, condividere l'esperienza maturata sul campo e ribadire l'importanza di un impegno comune contro la povertà alimentare. La disponibilità di cibo è un bisogno essenziale, ma per un numero crescente di persone il suo soddisfacimento può diventare una difficoltà concreta nella gestione del bilancio familiare.

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TUTTO ACCADE QUI

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26



Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26



Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26



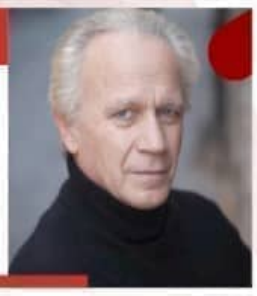
Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26



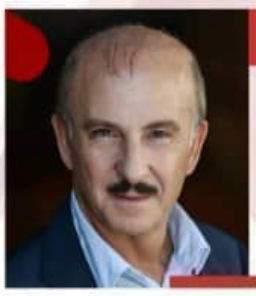
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27



Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses

sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27



Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio

sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27



Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX
come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo

sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27



CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio

sabato **6** e domenica **7** Marzo '27



Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo

sabato **20** e domenica **21** Marzo '27



Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con
carte cultura GIOVANI
CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

L'INCHIESTA

Abbiamo individuato i casi più clamorosi con pochi centesimi a metro quadro nel centro storico e nella zona orientale

Canoni irrisori e sono anche morosi Così il Comune "regala" case e negozi

Remo Ferrara

SALERNO - Diciotto euro e quarantanove centesimi al mese per 272 metri quadrati di locale commerciale in via Arce. A Salerno il patrimonio pubblico arriva a rendere meno di sette centesimi al metro quadrato. Il dato è scritto nell'elenco comunale dei fitti attivi 2025, alla voce via Arce 5/7. La distanza dai valori immobiliari del centro storico si misura in migliaia di euro mensili.

In via Arce 1, per 34 mq, il canone mensile resta 18,49 euro, pari a 0,544 euro/mq. Al civico 3, altri 34 mq, scende a 10,23 euro: 0,301 euro/mq. Sono importi registrati come canoni, non somme effettivamente riscosse. Insomma, in caso di morosità, al danno si aggiungerebbe la beffa.

Il riferimento OMI dell'Agenzia delle Entrate, secondo semestre 2025, per i negozi della zona B11, 9,10-14,20 euro/mq al mese su superficie lorda. Su 34 mq equivale a 309,40-482,80 euro; su 272 mq a 2.475,20-3.862,40 euro. Rispetto a questo parametro, via Arce 5/7 si colloca il 99,3% sotto il minimo. Il raffronto è indicativo.

Canoni irrisori ricompaiono sulle grandi estensioni. In via Allende (non c'è numero civico), 3.760 mq sono locati a 598,58 euro mensili. Un **Via dei Carrari 25**, un'attività artigiana per la lavorazione del ferro occupa un locale di 1.022 mq. Il canone? 255,14 euro, 0,250 euro/mq.

Undici unità immobiliari site in **via Ostaglio** sommano 23.019,87 mq e fruttano 8.396,83 euro al mese: 0,365 euro/mq. L'OMI quota i capannoni della zona D9, San Leonardo-Marina d'Arechi-zona industriale, a 2,40-3,40 euro/mq mensili lordi.



E non finisce qui: in **Via De Crescenzo**, altro locale commerciale di 4.090 mq, fittato a 1.638,95 euro, 0,401 euro/mq. A Ostaglio, lotto D D/5: 2.664 mq, 697,73 euro, 0,262 euro/mq. La palestra di vicolo delle Fornelle 10/11/13/14 conta 135 mq ed è locata a 167,97 euro mensili, 1,244 euro/mq.

Ma l'elenco dei beni comunali è a dir poco lacunoso: su 108 voci «Patrimonio», soltanto 41 hanno una superficie numerica positiva. Per 67, il 62%, manca la metratura; in 49 manca anche l'utilizzazione.

Otto canoni commerciali di piazza della Libertà valgono complessivamente 37.054 euro mensili: ma l'assenza delle superfici impedisce una corretta verifica del rendimento unitario.

Restano distinte le 743 registrazioni ERP, legate all'edilizia sociale. Nel patrimonio comunale compare un unico alloggio in **largo Conservatorio Vecchio 8**: 51,56 mq a 4,51 euro mensili. Fondi agricoli, stabilimenti balneari e sedi associative non sono assimilabili ai negozi. La trasparenza si arresta tra canoni da pochi centesimi e metri quadrati assenti: il conto è pubblico, la sua giustificazione resta fuori dal prospetto.

La beffa però sta nei numeri, denunciati anche in Consiglio comunale dalla consigliera di Fdi **Ersilia Trotta.**

Tre milioni e 76mila euro di affitti non riscossi e oltre metà dei conduttori morosi. Le somme sono troppo esigue, qualcuno si vergogna a versarle. Meglio accumularle per poi pagare una somma "dignitosa". La consegna di dati aggregati non chiude il caso: manca, secondo la consigliera, l'abbinamento fra ciascuna posizione debitoria e il relativo assegnatario.

Il quadro economico raggiunge 3.076.000 euro nel periodo 2020-2026. Oltre 682mila euro riguardano il 2025, quasi 850mila il 2026, ancora in corso. Per l'anno corrente le ricostruzioni indicano oltre il 52% dei conduttori moroso. Il totale fotografa sette annualità e non coincide con i canoni elencati nel prospetto.

Clicca sull'articolo
e Guarda il Video di
LINEA MEZZOGIORNO Social TV

Iniziativa Inaugurata, ieri sera, a Torrione la sede dell'associazione che ha come slogan "Controlliamo il presente per difendere il futuro"

Le opposizioni hanno una casa per la sfida infinita ai deluchiani



SALERNO - "Controlliamo il presente per difendere il futuro". E' lo slogan del nuovo movimento a cui hanno dato vita i gruppi consiliari di minoranza al Comune di Salerno, Nella serata di ieri, l'inaugurazione della sede in via Torrione.

"E' questo un luogo dove le persone possono trovare delle risposte, un luogo dove le persone possono trovare un confronto aperto, un dialogo attivo. - ha sottolineato l'assessore regionale Claudia Pecoraro, intervenuta all'inaugurazione - E' questo un luogo di democrazia partecipata, di democrazia dal basso, un posto che forse manca da troppo tempo in questa città e in molte città d'Italia.

Un posto dove le persone possano davvero trovare degli spazi di confronto aperto, " di confronto costruttivo senza le briglie di quelli che sono i poteri di riferimento".

"Sì, - ha precisato Franco Massimo Lanocita, consigliere comunale di minoranza - sicuramente va in questa direzione l'apertura di questa sede, che mi piace pensare che non è una sede né del gruppo consigliare di Avs, né solo del Movimento 5 Stelle, né solo del gruppo consiliare di Salerno Democratica, ma è uno spazio aperto a tutte le associazioni che vogliono utilizzarlo per promuovere azione politica dal basso, iniziative politiche per rendere vivibile questa città che oramai sta nel degrado più pieno.

Noi stiamo facendo di tutto al Consiglio Comunale nella nostra azione politica, di proposta soprattutto. Oramai le commissioni sono strapiene di nostre proposte, di regolamenti, di iniziative, di soluzioni.

Speriamo che almeno ci sia qualcuno da parte della maggioranza che ponga un orecchio più attento a quello che noi stiamo rappresentando, non contro l'amministrazione, perché l'opposizione fino a se stessa non ci interessa, ma soprattutto nello spirito di fare qualcosa di positivo per la nostra città.

Oggi Salerno rafforza la sua base democratica con l'apertura di questo spazio che è aperto a tutte le associazioni, a tutti i gruppi consigliari che vogliono partecipare e garantire con la loro presenza una proposta integrata, interessante per la città e per i movimenti".

"È una casa comune. Ha precisato Giso Amendola - Stasera festeggiamo anche il fatto che Salerno abbia un'opposizione. Questa non è una cosa scontata. Salerno è una città molto poco abituata ad avercela. Salerno ha un'opposizione politica unita, molteplice ma coerente e questa sarà anche una casa riferimento a tutti i processi partecipativi che in città si stanno animando, un periodo molto vivace per questa città.

La partecipazione non si è spenta dopo le elezioni, sta continuando e questo sarà anche un riferimento per quelli che si stanno riappropriando dello spazio democratico".

"Tutela del pedone sul lungomare"

L'iniziativa Partita a Pastena l'installazione del primo attraversamento "salva pedone"

SALERNO - Partita a Salerno, tra Pastena e Torrione, l'installazione dell'innovativo sistema "Salva Pedone", un attraversamento pedonale intelligente e ad alta visibilità, autorizzato in via sperimentale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un anno.

L'obiettivo è chiaro: azzerare o ridurre drasticamente il rischio per i pedoni, in un tratto purtroppo segnato in passato da investimenti, incidenti drammatici e vite spezzate.

"Da tempo stavamo lavorando a questo progetto, per fortuna il Ministero ci ha approvato questo tipo di intervento. - Ha spiegato l'assessore alla mobilità Galdi - un intervento importante, ci abbiamo lavorato per oltre un anno e mezzo, ringrazio in particolar modo i colleghi del mio settore, gli ingegneri tecnici e quanti hanno dato il loro contributo. Abbiamo dovuto fornire tutti i dati in merito agli incidenti che si sono registrati su lungomare Marconi".

E proprio il gran numero di incidenti ha favorito l'ottenimento del finanziamento.Un dispositivo salva pedone, molto importante perché è costituito da quattro colonnine in cui all'interno ci sono dei sensori di fotocellule e dei sensori di prossimità. Ogni qualvolta il pedone si avvicina nell'ambito di queste fotocellule, il dispositivo si illuminerà soprattutto nelle ore notturne.

"Questo è un fare in modo che sarà in sicurezza il pedone, nel senso che l'automobilista chiaramente vedrà e percepirà su strada l'attraversamento pedonale.

Clicca sull'articolo
e Guarda il Video di
LINEA MEZZOGIORNO Social TV



È evidente - aggiunge Galdi - allo stesso tempo che dovremo trasmettere dei dati nel giro di un anno al Ministero e faremo una comparazione con un attraversamento pedonale semplice, con i classici segnali luminosi".

TERZO SETTORE

Nasce l' Aps "Radici solidali"

Una nuova realtà associativa entra a far parte del panorama del Terzo Settore salernitano. È nata ufficialmente l'Associazione di Promozione Sociale "Radici Solidali", iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con l'obiettivo di promuovere interventi innovativi nel campo del welfare, dell'inclusione sociale, dell'educazione, della tutela ambientale e della valorizzazione del territorio.

Tra i primi passi compiuti dalla neoassociazione figura l'avvio di un dialogo istituzionale con l'Amministrazione Comunale di Salerno e, in particolare, con l'assessore alle Politiche Sociali Paola De Roberto, nell'ottica di costruire percorsi di collaborazione e sinergie capaci di rispondere in maniera concreta ai bisogni emergenti della comunità.

La nascita di Radici Solidali rappresenta una novità significativa nel tessuto associativo locale perché propone un modello di intervento fondato non soltanto sull'assistenza alle persone fragili, ma soprattutto sulla partecipazione attiva dei cittadini, sulla creazione di reti territoriali e sulla costruzione di opportunità durature di inclusione e crescita sociale.

L'associazione opererà in numerosi ambiti di interesse generale: dal sostegno alle fasce vulnerabili della popolazione all'accoglienza e integrazione dei migranti, dal contrasto alla dispersione scolastica ai progetti contro la povertà educativa, fino alle iniziative dedicate alla sostenibilità ambientale, all'agricoltura sociale, al turismo inclusivo, alla tutela degli animali, alla promozione della legalità e all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità.

A volte ritornano *L'ex senatore risponde alle critiche dell'esponente storico della Destra salernitana*

Non c'è pace in Futuro Nazionale Cardiello a muso duro contro Valese



Oreste Vassalluzzo

CASCONE NEGA PROBLEMI PER PORTA OVEST

Il consigliere regionale Luca Cascone ha fermamente smentito i timori emersi negli ultimi giorni circa la presunta costruzione di mastodontiche autostrade sospese nel vuoto, parlando apertamente di una campagna di isinformazione basata su presunti rendering fasulli generati dall'intelligenza artificiale. Secondo quanto ricostruito, il dibattito si è infiammato a causa di alcune immagini coreografiche, ma del tutto prive di fondamento tecnico, che mostravano fitte carreggiate a quattro o sei corsie fluttuanti ad altezze siderali a ridosso della montagna".

SALERNO – Volano gli stracci in Futuro Nazionale. La contrapposizione di Sergio Valese ***(nella foto a destra)***, diventata palese con l'inaugurazione della sede di Salerno del partito di Roberto Vannacci, ha creato una frattura difficilmente sanabile tra l'ex dirigente de La Destra di Francesco Storace e l'attuale dirigenza di Futuro Nazionale. L'accusa di Valese è precisa, organigrammi costruiti a tavolino e mancanza di rappresentanza del territorio. Un'acredine che forse, dicono oggi da Futuro Nazionale, deriva forse da «l'aspirazione ad un ruolo di coordinatore provinciale che non c'è stato». Ma è il partito oggi a rispondere al buon Sergio Valese. Lo fanno il coordinatore provinciale Franco Cardiello ***(nella foto in alto a destra)*** e il suo omologo regionale Catello Di Capua. In punta di diritto, oseremmo dire vista la professione di avvocato che svolgono i due dirigenti, si smonta la narrazione fatta dal "camerata" Valese. I dirigenti parlano di «folta partecipazione all'evento» e come racconta Di Capua «abbiamo dovuto, ad un certo punto, far uscire dalla sede tante persone perché eravamo preoccupati per la sicurezza e la stabilità dei solai». Franco Cardiello precisa che «le foto che sono state pubblicate attraverso i social network non tengono conto dell'intera struttura adibita a sede che non è contigua o annessa ad alcun studio legale ma autonoma e il cui utilizzo è esclusivo del partito, composta da quattro stanze interamente piene fino all'accesso esterno. Evidentemente è in atto una maldestra strategia da parte di qualche vecchio leone da tastiera di delegittimare l'operato del partito in provincia di Salerno e nella nostra regione». Cardiello lo dice chiaro e tondo e non le manda a dire di certo a Sergio Valese. «Il coordinamento provinciale che rappresento ha la piena fiducia del coordinatore regionale Catello Di Capua e del generale Roberto Vannacci, oltre al supporto dei settanta referenti locali. Qualsiasi strumentalizzazione circa l'effettiva competenza è solo motivo di delusione da parte di chi aspirava a ruoli senza la benché minima possibilità di ottenerli. Peraltro la partecipazione e l'attivismo nel partito non si dimostrano dietro ad uno schermo ma all'interno delle deputate sedi, al fine di alimentare un sano dibattito e di contribuirne alla crescita». Ma c'è anche il coordinatore regionale Di Capua a rincarare la dose. «Bisogna guardare avanti, Almirante diceva che non bisogna rinnegare ma non bisogna nemmeno restaurare. Siamo nel futuro e non possiamo essere legati ancora a vecchi retaggi che oggi non hanno più motivo di esistere». Tra le accuse di Valese dirette alla dirigenza attuale di Futuro Nazionale c'è quella di favorire la partecipazione di chi non ha alcuna storia politica affine ai principi del partito. «Nel nostro partito accogliamo chi sposa le nostre convinzioni e i nostri programmi. Accogliamo tutti e ci mancherebbe altro – continua Di Capua -. Come ho già detto non possiamo essere ostaggio della retorica che non ha più un senso oggi che siamo nel 2026 e non possiamo nemmeno utilizzare lo stesso linguaggio che si utilizzava trent'anni fa con i giovani che sono il nostro futuro».



Sessa (FI) : «Bene Tajani sulla carta sanitaria Gli anziani devono sapere di potersi curare»



SALERNO - "Una pensione deve consentire di vivere con dignità. Se una spesa sanitaria costringe a rinviare una cura o a chiedere aiuto ai figli, quella dignità viene messa alla prova. Per questo sostengo la proposta di Antonio Tajani di una carta dedicata agli anziani per le cure non coperte dal Servizio sanitario nazionale. È una scelta che risponde a un bisogno preciso e che Forza Italia fa bene a porre tra le priorità della legge di bilancio".

Lo dichiara Rossella Sessa ***(nella foto)***, responsabile regionale del Dipartimento Disabilità di Forza Italia Campania. "Per chi vive con una pensione modesta, una spesa imprevista può compromettere l'equilibrio di un intero mese. Dietro la rinuncia a una cura possono esserci la preoccupazione di non arrivare alla fine del mese e il desiderio di non gravare sulla propria famiglia. La politica ha il dovere di riconoscere queste difficoltà e di intervenire prima che diventino rinunce".

LA RESPONSABILE REGIONALE DEL DIPARTIMENTO DISABILITA' DI FORZA ITALIA E' INTERVENUTA SULLA MANOVRA

"Nel lavoro del Dipartimento Disabilità incontriamo le esigenze delle persone fragili e di chi le assiste. Quando all'età avanzata si aggiunge una disabilità, i bisogni possono diventare più complessi e il carico sulle famiglie più impegnativo. Per questo il sostegno alle spese sanitarie deve affiancarsi a servizi pubblici accessibili e a un'assistenza territoriale capace di accompagnare le persone".

"Tajani indica una priorità che condivido: difendere il potere d'acquisto significa anche aiutare gli anziani ad affrontare le spese per la propria salute. Ora occorre lavorare perché la proposta trovi spazio nella manovra, con risorse adeguate, criteri chiari e procedure semplici. L'efficacia di un aiuto si misura nella possibilità di riceverlo e utilizzarlo quando serve".

"La dignità di una persona anziana passa anche dalla libertà di curarsi senza sentirsi un peso per la propria famiglia. È questa libertà che abbiamo il dovere di proteggere", conclude Sessa.



L’Università di Salerno vira sempre di più verso l’Irpinia

***Fu Ciriaco De Mita** a spingere per l’uscita dalla città e trovò poi consenziente la Conferenza di Ateneo. Ora dal Campus investono nelle sedi di Avellino e Montoro*

Remo Ferrara

SALERNO - Quando, nel 1982, si decise di portare l’Università degli Studi di Salerno fuori dal territorio cittadino (trasferimento che si completò soltanto sei anni dopo), la motivazione ufficiale fu quella dell’accentramento e della necessità di realizzare un campus sul modello americano. Per spostare intere facoltà ad Avellino, oggi, sono bastati un municipio, nuovi corsi e un accordo fra istituzioni.

La contraddizione è nelle scelte dell'Università di Salerno: dal trasferimento a Fisciano, completato nel 1988, alla costruzione di una forte presenza urbana irpina. Il modello concentrato nella Valle dell'Irno, quindi, svanisce e si convive, proprio come un tempo a Salerno, con sedi diffuse. Lontane però dalla città d’origine. A Salerno resta il conto politico di quella partenza. Già, perché Fisciano fu una scelta politica. La volle Ciriaco De Mita, interessato ad avvicinare l'università all'Irpinia, con il sostegno di settori della politica salernitana che assecondarono l'operazione. La promessa del campus moderno accompagnò l'allontanamento dalla città: concentrare strutture, laboratori e servizi avrebbe garantito lo sviluppo dell'ateneo. Salerno cedette così una funzione strategica e la presenza quotidiana della comunità universitaria.

Oggi quella concentrazione non è più un vincolo. Non è più nemmeno così tanto strategica. Il 21 dicembre 2022 l'ateneo presenta il Polo di Avellino come un progetto che comprende formazione, ricerca e servizi cittadini.

Dal 2023 il capoluogo irpino ospita tecniche per l’edilizia e il territorio con laboratori, spazi studi e ricevimento



Il protocollo con il Comune contempla corsi, master, laboratori, trasporti, residenze e impianti sportivi. Il sindaco Gianluca Festa ne rivendica il valore per la centralità del capoluogo irpino; il rettore Vincenzo Loia lo lega alla crescita dell'università.

Dagli annunci si è passati alle lezioni. Dal 2023/24 Palazzo di Città ospita Tecniche per l'edilizia e il territorio, Sicurezza informatica e tecnologie cloud, Electrical Engineering for Digital Energy. La sede ospita aule, laboratori, spazi studio e ricevimento. Un percorso nuovo, insomma per Unisa: l'espansione avviene allargando l’offerta universitaria ad Avellino, non trasferendo questi tre corsi da Fisciano.

Ma il risultato territoriale è concreto: studenti e docenti frequentano il centro urbano irpino.

A Montoro il recupero dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli porta all’apertura di un'altra sede. Il complesso ospiterà la Scuola interateneo di specializzazione in Beni archeologici di Unisa e Orientale, laboratori e iniziative culturali. L'avvio dei corsi è annunciato per novembre; il direttore Fausto Longo ha comunicato che il trasferimento è già cominciato. Un edificio storico restaurato diventa luogo di formazione avanzata. Il patrimonio urbano, dunque, è compatibile con le esigenze dell'università contemporanea. Sono cambiati i tempi. I campus americani, passati di moda.

Il 27 ottobre il sindaco di Avellino Nello Pizza ha annunciato come prossima la convenzione per l'ex Macello a Borgo Ferrovia, prospettando migliaia di studenti negli anni. Il passaggio deve ancora essere formalizzato, ma amplia una strategia già operativa. Non è soltanto l'iniziativa di un Comune: nel programma ufficiale Unisa del 22 settembre compaiono interlocuzioni con Avellino per due nuovi spazi universitari.

Nello stesso documento figurano l’ex Tribunale, Ave Gratia Plena e Sant'Anna al Porto a Salerno. È il punto che rende il confronto più stringente: gli edifici esistono, l'università li considera utilizzabili e il ritorno in città è entrato nell'agenda dell'ateneo. Per il momento è solo virtuale. Di corsi, manco se ne parla.

Nell'ex Tribunale e negli altri complessi il salto dai progetti alla frequentazione quotidiana resta il metro su cui giudicare le istituzioni salernitane.Il campus continua a essere il centro dell'ateneo.

Ma non esaurisce più il suo modello. Qui cade l’alibi: se Avellino può crescere attraverso sedi urbane, Salerno potrebbe pretendere lo stesso investimento in funzioni, corsi e persone. Potrebbe. Del resto, la carta intestata non restituisce ciò che la città ha perso. Servono sedi vive e studenti dentro. Altrimenti, la si ribattezzi Uniav.

IL FATTO

Il 27 ottobre il sindaco di Avellino Nello Pizza ha annunciato come prossima la convenzione per l'ex Macello a Borgo Ferrovia, prospettando migliaia di studenti negli anni. Il passaggio deve ancora essere formalizzato, ma amplia una strategia già operativa.

RUGGI Il trattamento è riuscito perfettamente. La massa tumorale è completamente scomparsa, il dolore lancinante è sparito

Donna con metastasi guarita con radioterapia stereotassica

SALERNO - La quotidianità della giovane Maria è stata compromessa qualche anno fa dall'insorgere di un tumore alla mammella trattato presso l'Azienda ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".
Ma il destino e gli eventi della vita stavano per sottoporre Maria ad una nuova, durissima prova; dopo 9 anni dal primo tumore, quest'ultima ha iniziato ad accusare un dolore fortissimo e lancinante al centro del torace che le causava ridotte capacità di movimento e respiratorie. Una tac eseguita al Ruggi, ha infatti evidenziato che lo sterno era eroso e fratturato in più punti a causa di un'unica, grande metastasi. Una localizzazione particolarmente difficile, lo sterno è infatti al centro del torace, una zona ricca di molte terminazioni nervose e sottoposta a continue sollecitazioni a causa della mobilità respiratoria.
Una metastasi in quella sede provoca quindi dolori atroci e non risponde bene alla radioterapia convenzionale.



Il dottore Davide Di Gennaro, Responsabile del Reparto di Radioterapia del Ruggi, ha deciso così di utilizzare una tecnica di ultima generazione, adoperata in soltanto 4 regioni italiane: la Radioterapia Stereotassica ad alto dosaggio, ovvero una procedura avanzata totalmente non invasiva che permette di colpire il tumore con dosi di radiazioni molto elevate, con una precisione millimetrica, risparmiando i tessuti sani circostanti.
È particolarmente indicata per le masse molto grandi collocate in sedi complesse che vengono colpite in più punti, con un impatto notevolmente elevato che crea una vera e propria forza d'urto.(al Ruggi sono stati trattati 45 paziente con questa tecnica).
Il trattamento è riuscito perfettamente. La metastasi è completamente scomparsa, il dolore lancinante è sparito e la donna 45enne di Salerno, mamma di due figli, ha ripreso a sorridere. "Il dottore Di Gennaro mi ha aiutato a comprendere la mia condizione con tanta umanità e mi ha dato una speranza concreta, dichiara infatti Maria. Ringrazierò per sempre lui e il personale della Radioterapia del Ruggi e mi sento di dire a chi è attanagliato dalla sofferenza di combattere finché c'è vita, e di non arrendersi mai alla malattia".
"Questo caso dimostra come l'innovazione tecnologica, quando è guidata dall'esperienza clinica, possa fare la differenza – dichiara il dottore Di Gennaro – La Radioterapia Stereotassica ci ha permesso di andare oltre il dolore laddove la Radioterapia convenzionale non avrebbe dato lo stesso risultato".

Strade a senso unico e divieti, modifiche a viabilità

Traffico L'ordinanza emessa per evitare ingorghi nei giorni della Commemorazione dei defunti

SALERNO - In vista della Commemorazione dei Defunti, il Comune di Salerno introduce modifiche temporanee alla circolazione stradale per agevolare l'accesso al cimitero cittadino e garantire maggiore sicurezza nei giorni di affluenza più intensa. Le disposizioni saranno in vigore sabato 31 ottobre, domenica 1 e lunedì 2 novembre 2026, secondo quanto stabilito dall'ordinanza dirigenziale n. 1001/2026 del Settore Mobilità. Le principali limitazioni alla circolazione e alla sosta saranno attive, salvo diverse indicazioni, dalle 7 alle 18.
revisto anche un divieto di transito per gli autocarri con portata superiore a 3,5 tonnellate, valido dalle 6 alle 19 nelle tre giornate.
Via Brignano e via Sant'Alfonso, cambia il senso di marcia
Le modifiche interesseranno innanzitutto via Brignano Inferiore, dove, nel tratto compreso tra i civici 1 e 61, sarà istituito il senso unico di marcia dal basso verso l'alto.
La stessa direzione sarà prevista in via Sant'Alfonso Maria dei Liguori, nel tratto compreso tra via Brignano 61 e via Brignano 1. Una volta raggiunta l'intersezione con via Irno, i veicoli dovranno obbligatoriamente svoltare a destra e proseguire in direzione Fratte.
Via Irno, circolazione verso la periferia. Ulteriori cambiamenti riguarderanno via Irno, dove sarà istituito il senso unico in direzione centro-periferia lungo il tratto compreso tra il ponte Rouen e il ponte Mattiucci. I veicoli provenienti da Fratte e diretti verso il centro cittadino, all'altezza del ponte Mattiucci, avranno invece l'obbligo di svoltare a destra per immettersi sul ponte. Nelle tre giornate, dalle 7 alle 18, sarà vietata la sosta e la fermata, con rimozione forzata, in via Brignano Inferiore, su entrambi i lati della carreggiata.



Le limitazioni interesseranno anche via **Sant'Alfonso Maria dei Liguori**: sul lato monte, nel tratto compreso tra il passaggio a livello e l'innesto con via Irno; su entrambi i lati, nel tratto tra via Brignano Inferiore 61 e il piazzale antistante lo stabilimento Antiche Fornaci D'Agostino; su entrambi i lati, nel tratto compreso tra il piazzale dello stabilimento e il secondo cancello del cimitero.
In prossimità del cancello principale di via Sant'Alfonso Maria dei Liguori sarà inoltre istituita un'area di parcheggio riservata esclusivamente agli automezzi delle Forze Armate, della Polizia e del Pronto Soccorso. Per limitare le interferenze con il traffico diretto al cimitero, sarà vietato il transito agli autocarri con portata superiore a 3,5 tonnellate.

SABATO

Giornata dedicata alla salute

Sabato 31 ottobre, in Piazza della Libertà a Salerno, dalle ore 10 alle ore 18, il Dipartimento di Prevenzione incontra la cittadinanza attraverso attività informative, iniziative educative e momenti di sensibilizzazione dedicati a tutte le fasce d'età.
L'evento, promosso con il coinvolgimento del Comune di Salerno e di Federsanità Anci Campania, intende trasformare uno dei luoghi simbolo della città in uno spazio aperto di incontro e dialogo tra cittadini, professionisti sanitari e istituzioni. Una giornata per portare la prevenzione fuori dalle strutture sanitarie e direttamente tra le persone, favorendo la conoscenza delle attività svolte quotidianamente dal Dipartimento di Prevenzione e rafforzando la consapevolezza che la tutela della salute rappresenta un impegno condiviso.
L'iniziativa sarà aperta gratuitamente a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle famiglie, ai bambini, ai giovani, agli adulti e alle persone anziane.
Per l'occasione, ci saranno dieci gazebo tematici, con postazioni informative, materiali divulgativi e la presenza di operatori del Dipartimento di Prevenzione.
L'allestimento, progettato per favorire un percorso di visita semplice e accessibile, prevede due file di gazebo, disposte lungo i lati dell'area interessata, un punto centrale di accoglienza e orientamento e un camper sanitario collocato nella parte terminale del percorso.
Gli operatori sanitari e tecnici saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, chiarimenti e indicazioni sui servizi e sulle opportunità di prevenzione presenti sul territorio.

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno





L'ex consigliere comunale e candidato sindaco di Forza Italia commenta: «Altro che blocco amministrativo»

Stadio Sant'Anna, Provenza: «Il Commissario sblocca i lavori»

BATTIPAGLIA - *Arriva una nuova tappa per il progetto di riqualificazione dello stadio Sant'Anna. Con la variazione di bilancio numero 13 del 26 ottobre 2026, il Commissario Prefettizio Castrese De Rosa ha infatti destinato 154.256 euro agli interventi previsti sull'impianto sportivo cittadino. Una decisione che viene salutata positivamente da Giuseppe Provenza, ex consigliere comunale e candidato sindaco per Forza Italia, che sottolinea come il provvedimento consenta di superare una fase di stallo amministrativo che aveva rallentato l'avanzamento dell'opera. «Altro che blocco amministrativo: il commissario Castrese De Rosa sblocca ciò che la precedente amministrazione aveva lasciato paralizzato», afferma Provenza, evidenziando l'importanza dello stanziamento disposto attraverso la recente variazione di bilancio. Secondo l'esponente politico battipagliese, il provvedimento rappresenta una risposta concreta alle richieste provenienti dal mondo sportivo locale e dai numerosi utenti dell'impianto. «Si tratta di un segnale concreto di attenzione verso la comunità sportiva cittadina e verso le esigenze espresse da chi da tempo chiedeva un'accelerazione sugli interventi necessari per il Sant'Anna», sottolinea. La decisione dell'amministrazione commissariale viene letta anche come un passaggio importante per garantire una maggiore funzionalità della struttura e per offrire risposte attese da società sportive, atleti e tifosi. Lo stadio Sant'Anna rappresenta infatti uno degli impianti di riferimento per lo sport cittadino e il suo adeguamento è considerato da tempo una delle priorità segnalate dagli operatori del settore. Per Provenza, lo stanziamento approvato dal commissario costituisce dunque «una buona notizia per i tifosi e per l'intera comunità battipagliese», in attesa dell'avvio delle procedure e dei lavori previsti.*

Il fatto *Il commissario prefettizio interviene agli Stati Generali del Verde: «Io appena sono arrivato a Battipaglia e ho pensato questa città è un po' trascurata». Poi va in giro nei cantieri con casco e pettorina*

Castrese De Rosa, come distruggere il mito "Francese" con sette parole

Oreste Vassalluzzo



BATTIPAGLIA – Che non fosse un commissario prefettizio "impiegato" lo si era capito da subito, Da quando gli ho stretto la mano nella segreteria degli organi istituzionali al secondo piano di Palazzo di Città. E la sua fama era quella di un "Prefetto sprint", così le cronache di Perugia, Catanzaro e di Ravenna lo dipingevano. Ma che poi, in poco più di due settimane, riuscisse a cancellare dieci anni di amministrazione guidata dall'ex sindaca Cecilia Francese, questa è stata davvero una sorpresa. E in verità non lo ha fatto in questo tempo. Ma a Castrese De Rosa, prefetto di origini napoletane, sono bastate appena sette parole e poco meno di sette secondi. «Io appena sono arrivato a Battipaglia e ho pensato questa città è un po' trascurata». Questa la frase pronunciata da De Rosa nel corso di un incontro al Comune per gli Stati Generali del Verde. Il Prefetto, nel suo non essere cittadino battipagliese, con uno sguardo quindi lontano da quello che tutti abbiamo verso la propria città, ha decretato ciò che era da tempo sotto gli occhi di tutti.

E Castrese De Rosa è uno che la vive Battipaglia. Per l'incarico ricevuto dal Prefetto di Salerno è diventato cittadino battipagliese dal lunedì al giovedì sera. Ed è un funzionario dello Stato che gira per le strade, incontra le persone, parla con loro. Cerca di capire come poter essere utile alla comunità dopo che l'amministrazione Francese si è schiantata contro il muro della sfiducia votata in consiglio comunale. Ma l'altra mossa che gli vale l'oscar del Prefetto "miglior sindaco dell'anno" è il giro nei cantieri del PNRR, accompagnato da tecnici comunali, e con caschetto e pettorina d'ordinanza. E una comunicazione, che da buon giornalista, vale i soldi del biglietto quando si visita la sua pagina Facebook. «Poco fa con i tecnici Rup del Comune di Battipaglia, che ringrazio, abbiamo svolto un accurato sopralluogo su tre strutture finanziate con fondi Pnrr che sono in dirittura d'arrivo: il primo è un bene confiscato alla criminalità organizzata che diventerà il Polo della Carità per famiglie disagiate, il secondo è l'istituto comprensivo Marconi e il terzo il Mercato Coperto. I miei complimenti ai tecnici comunali e alle ditte appaltatrici per l'ottimo lavoro e i cronoprogrammi rispettati....». Questo è il testo del messaggio di qualche giorno fa postato sulla sua pagina. In questa occasione fa dei complimenti, non voluti, alla passata amministrazione. Ma vi faccio notare una cosa.

Dopo la polemica innescata da Forza Italia per l'ex sindaca che fa video nei cantieri della città, è lo stesso De Rosa che ha indossato il caschetto e ha deciso di controllare tutto, ma davvero tutto. Con buona pace dell'ex sindaca e del suo gruppo politico che ancora non tira fuori un candidato a sindaco.

Cultura e partecipazione, CivicaMente lancia la sfida: «Costruire una rete per far crescere la città»

BATTIPAGLIA - *Fare rete, condividere idee e costruire una strategia comune per rilanciare la cultura cittadina. È stato questo il filo conduttore dell'incontro "Tessiamo la rete, connettiamo la cultura", promosso da Civica Mente e dedicato al confronto tra associazioni, operatori culturali, organizzatori di eventi e cittadini interessati allo sviluppo della vita culturale del territorio. L'iniziativa ha rappresentato un momento di ascolto e confronto dal quale sono emerse proposte e riflessioni su alcune delle principali criticità che interessano il settore culturale locale, ma anche sulle opportunità da cogliere attraverso una maggiore collaborazione tra le diverse realtà presenti in città. Tra i temi al centro del dibattito vi è stata la necessità di rafforzare il dialogo con le istituzioni, attraverso una programmazione condivisa degli eventi e una cooperazione più efficace nell'individuazione di finanziamenti e opportunità di sostegno. L'obiettivo è promuovere iniziative capaci di valorizzare il patrimonio associativo cittadino, anche quando caratterizzate da costi contenuti ma da un forte impatto sociale e culturale. Ampio spazio è stato dedicato anche al rapporto tra cultura ed economia locale. I partecipanti hanno evidenziato la necessità di sviluppare sinergie stabili con il tessuto commerciale e produttivo, nella convinzione che manifestazioni, spettacoli e iniziative culturali possano rappresentare un'opportunità concreta di crescita per le attività del territorio. Tra le questioni maggiormente sentite è emerso il tema del decoro urbano e della qualità degli spazi pubblici. Secondo quanto emerso durante il confronto, luoghi curati, accessibili e funzionali rappresentano una condizione indispensabile per la riuscita degli eventi e per la valorizzazione dell'offerta culturale cittadina. In particolare è stata richiamata l'attenzione su Piazza Aldo Moro e sulla necessità di un maggiore supporto logistico e organizzativo per chi opera nel settore dello spettacolo e dell'animazione. Fra le proposte avanzate figurano la realizzazione di un calendario unico degli eventi cittadino costantemente aggiornato attraverso canali digitali e social network, il coinvolgimento delle scuole nel mondo associativo e culturale e un sostegno concreto alle attività che garantiscono servizi logistici, allestimenti e attrezzature indispensabili per la realizzazione delle manifestazioni.*



Il fatto *Sessanta indagati e oltre 200 pratiche sotto esame. Notificato l'avviso di conclusione indagini*

Eboli, immigrazione clandestina Chiusa l'indagine della Procura

Santino Cinque



EBOLI - Si avvia verso una nuova fase processuale l'inchiesta della Procura della Repubblica di Salerno sul presunto sistema finalizzato al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina attraverso pratiche amministrative relative ai permessi di soggiorno. Il pubblico ministero Elena Cosentino ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di sessanta persone, tra cittadini italiani e stranieri. Al centro dell'attività investigativa sono finite oltre duecento pratiche riguardanti il rilascio o il rinnovo dei permessi di soggiorno. Tra i soggetti coinvolti nell'inchiesta figurano anche alcuni nomi noti nel panorama locale, tra cui un imprenditore già condannato in passato nell'ambito della stessa vicenda e un ex capogruppo del Consiglio comunale di Eboli che opera professionalmente nel settore dell'assistenza agli immigrati.

L'indagine rappresenta l'evoluzione di un'attività investigativa che aveva già portato, circa due anni fa, all'esecuzione di diverse misure cautelari, tra cui arresti domiciliari e custodie cautelari in carcere nei confronti di alcuni degli indagati. Con la chiusura delle indagini si apre ora la fase che precede le decisioni del Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Salerno. Alcuni degli indagati avrebbero già manifestato l'intenzione di accedere al rito abbreviato, procedura che consente, in caso di eventuale condanna, una riduzione della pena fino a un terzo. Sarà il Gup a valutare le richieste di rinvio a giudizio avanzate dalla Procura e a decidere sulle singole posizioni processuali, stabilendo quali procedimenti dovranno eventualmente approdare al dibattimento.

Come previsto dall'ordinamento, per tutti gli indagati resta pienamente valido il principio della presunzione di innocenza fino all'eventuale pronuncia di una sentenza definitiva di condanna.

TRA GLI INDAGATI ANCHE UN EX CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO COMUNALE

Controlli durante il concerto dei Pooh

Il Blitz *Al PalaSele la Municipale multa un ambulante abusivo, sequestrato materiale per il crack*

CONTROLLI STRAORDINARI PER L'EVENTO MUSICALE

Gli agenti impegnati nei controlli attorno al PalaSele hanno sequestrato gadget venduti abusivamente e recuperato droga con materiale per il crack dopo l'inseguimento di un presunto pushe

EBOLI - Controlli rafforzati e attenzione massima alla sicurezza in occasione della prima serata del concerto dei Pooh al PalaSele. L'attività svolta dagli agenti della Polizia Municipale di Eboli ha portato al contrasto di fenomeni di abusivismo commerciale e allo svolgimento di un intervento legato al sospetto spaccio di sostanze stupefacenti nelle aree esterne alla struttura che ha ospitato migliaia di spettatori. L'operazione si inserisce nel dispositivo di vigilanza predisposto per garantire il regolare svolgimento dell'evento e la tutela dell'ordine pubblico nelle zone limitrofe al PalaSele. Nel corso dei controlli gli agenti hanno individuato un pluripregiudicato di origine napoletana intento alla vendita non autorizzata di articoli collegati all'evento musicale. I caschi bianchi hanno proceduto al sequestro amministrativo di un consistente quantitativo di merce, tra cui sciarpe celebrative del tour dei Pooh e numerosi bastoncini luminosi. Per il trasgressore è scattata una sanzione amministrativa di 5mila euro. Parallelamente, durante il servizio di pattugliamento delle aree esterne all'impianto, gli operatori hanno notato il comportamento sospetto di un cittadino straniero ritenuto presumibilmente coinvolto in attività di spaccio. Alla vista degli agenti l'uomo si è dato alla fuga dirigendosi verso i terreni circostanti il PalaSele. Ne è nato un inseguimento durante il quale il sospettato è riuscito a far perdere le proprie tracce sfruttando l'oscurità della zona. Nel corso della fuga, però, ha abbandonato un borsello successivamente recuperato e sequestrato dalla Polizia Municipale. All'interno sono stati rinvenuti un quantitativo di sostanza stupefacente e diversi strumenti normalmente utilizzati per il confezionamento e l'assunzione di crack, tra cui pipette metalliche, forbicine, aste in metallo e un accendino. L'operazione conferma il ruolo della Polizia Municipale nelle attività di controllo del territorio durante le grandi manifestazioni cittadine, soprattutto in occasione degli eventi che richiamano migliaia di persone da tutta la Campania e dalle regioni limitrofe.

IN VIA PERTINI

Schianto tra camion e auto

***EBOLI** - Attimi di paura nella mattinata di ieri in via Sandro Pertini, dove un camion e un'autovettura sono rimasti coinvolti in un violento incidente stradale che ha richiesto l'intervento immediato dei soccorsi. Ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto, rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo in seguito alla violenza dell'impatto. Le condizioni dell'uomo hanno reso necessario l'intervento urgente del personale sanitario. Sul luogo del sinistro sono giunti gli operatori del 118 che, valutata la gravità della situazione, hanno richiesto il supporto della Pubblica Assistenza Vopi di Pontecagnano Faiano. L'ambulanza ha raggiunto rapidamente via Sandro Pertini consentendo ai soccorritori di prestare le prime cure al ferito. L'automobilista presentava un trauma cranico ed è stato stabilizzato prima del trasferimento in codice rosso al Pronto soccorso dell'ospedale "Maria Santissima Addolorata" di Eboli, dove è stato affidato alle cure dei medici per ulteriori accertamenti clinici. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine, impegnate nei rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità. Restano infatti ancora da chiarire le cause che hanno provocato lo scontro tra i due mezzi. I risultati degli accertamenti effettuati nelle ore successive potranno fornire elementi utili a determinare le circostanze dell'incidente.*


Galassia
preziosi
Rebecca
Made in Italy
COMPLETO
Rebecca
GALASSIAPREZIOSI.COM



Intervento in località Scogliera per proteggere la nidificazione della Caretta caretta

Ad Ascea nuova illuminazione "amica" delle tartarughe marine

ASCEA - *Un nuovo impianto di illuminazione progettato per tutelare le tartarughe marine e ridurre l'inquinamento luminoso lungo la costa. È stato inaugurato a Marina di Ascea, in località Scogliera, uno dei tratti costieri più importanti della Campania per la nidificazione della Caretta caretta. L'intervento rappresenta un ulteriore passo avanti nella salvaguardia della biodiversità marina e nella protezione di una specie che negli ultimi anni ha trovato proprio sulle spiagge cilentane un habitat particolarmente favorevole alla riproduzione. Il nuovo sistema illuminotecnico è stato studiato per limitare la dispersione della luce artificiale verso la spiaggia e il mare, riducendo così uno dei principali fattori di disturbo per le tartarughe marine. L'eccessiva illuminazione, infatti, può disorientare sia le femmine durante la deposizione delle uova sia i piccoli appena nati, compromettendo il loro naturale percorso verso il mare. All'inaugurazione è stato associato un momento particolarmente significativo dal punto di vista scientifico e ambientale: la liberazione in mare di Tonino e Mattiele, due esemplari di Caretta caretta recuperati e riabilitati presso il Turtle Point della Stazione Zoologica Anton Dohrn. I due animali sono stati inoltre dotati di trasmettitori satellitari che consentiranno ai ricercatori di monitorarne gli spostamenti e raccogliere nuovi dati sulle rotte migratorie della specie nel Mediterraneo. L'opera è stata realizzata grazie alla collaborazione tra il Comune di Ascea, la Stazione Zoologica Anton Dohrn e il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con l'obiettivo di conciliare la tutela ambientale con la fruibilità del litorale da parte di residenti e turisti. Il percorso di mitigazione dell'inquinamento luminoso ha già coinvolto stabilimenti balneari e strutture turistiche dell'area della Scogliera e proseguirà nei prossimi mesi con l'adeguamento dell'illuminazione stradale e della pista ciclopedonale recentemente realizzata.*

Il caso *Angrese Di Sarli, infermiera originaria di Teggiano, dopo una lunga vicenda giudiziaria conclusa nel 2024 chiede una riforma del diritto di famiglia e tempi più rapidi per la giustizia civile*

Sposata e truffata da falso poliziotto, ottiene il divorzio solo dopo 13 anni

Oreste Vassalluzzo

TEGGIANO - Tredici anni per chiudere definitivamente un matrimonio nato sotto il segno dell'inganno. È la storia di Agnese Di Sarli, infermiera originaria di Teggiano, che dopo aver scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deciso di rivolgere un nuovo appello alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro della Giustizia Carlo Nordio, chiedendo una riforma del diritto di famiglia e una revisione dei tempi della giustizia civile. La vicenda risale al 2011, quando la donna sposò un uomo che si presentava come appartenente alla Polizia di Stato. Dopo le nozze, però, l'uomo avrebbe ottenuto da lei ingenti somme di denaro e diversi gioielli, facendo leva su una falsa identità. La truffa emerse nell'ottobre del 2012, quando l'uomo venne arrestato a Roma dagli agenti della Squadra Mobile. Secondo quanto ricostruito all'epoca dagli investigatori, fu sorpreso mentre indossava una divisa da primo dirigente della Polizia di Stato. Una vicenda che ebbe ampia risonanza nazionale e che attirò l'attenzione dei media. Per Agnese Di Sarli, tuttavia, la fine dell'inganno non coincise con la conclusione del calvario giudiziario. Per ottenere il divorzio è stato necessario affrontare un lungo iter processuale terminato soltanto nel 2024, oltre tredici anni dopo il matrimonio.

«Questa vicenda ha segnato profondamente la mia vita. Voglio che ciò che è accaduto a me non accada ad altri», ha dichiarato la donna. «Mi è stato negato il diritto di avere un figlio e questo, a causa delle nostre leggi. Mi batterò finché avrò la forza perché quello che ho subito è stato tremendo: una condanna morale». Al centro della sua iniziativa vi è la richiesta di modifica dell'articolo 122 del Codice Civile, che disciplina l'annullamento del matrimonio in presenza di determinati vizi del consenso. Secondo Di Sarli, la norma, risalente al 1942, necessita di un profondo aggiornamento per adeguarsi alle esigenze della società contemporanea. «La mia richiesta è una lotta di civiltà. Non può restare senza riforma l'articolo 122 del Codice Civile», sostiene l'infermiera, che auspica un confronto istituzionale sul tema e una revisione delle procedure che regolano i casi più complessi legati all'annullamento e allo scioglimento del vincolo matrimoniale. Autrice del libro "Rosso Amarone", nel quale racconta la propria esperienza personale, Di Sarli chiede ora di essere ricevuta dalla presidente del Consiglio per portare all'attenzione delle istituzioni una vicenda che, a suo dire, evidenzia le criticità ancora presenti nel sistema della giustizia civile italiana.



Sapri, scoperta offiina abusiva in una roulotte

SAPRI - Un'officina meccanica abusiva realizzata all'interno di una roulotte è stata scoperta dai carabinieri a Sapri nel corso di un'attività di controllo svolta con il supporto del personale dell'Unità operativa di prevenzione collettiva del Distretto sanitario di Sapri dell'Asl Salerno. L'operazione è stata eseguita in via Luigi Mercantini, dove i militari hanno individuato una struttura utilizzata, secondo quanto emerso dagli accertamenti, per attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli senza le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa di settore. Al termine delle verifiche un uomo di 51 anni è stato denunciato a piede libero. Contestualmente è scattato il sequestro preventivo d'urgenza dell'area utilizzata per l'attività, della roulotte adibita a officina, di un furgone impiegato come mezzo di supporto e delle attrezzature professionali rinvenute sul posto. Durante i controlli sarebbero inoltre emerse irregolarità nella gestione dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle lavorazioni meccaniche, oltre a presunte violazioni edilizie legate all'installazione della struttura mobile in assenza dei necessari titoli autorizzativi. I militari hanno sequestrato anche i rifiuti presenti nell'area, mentre sei autovetture trovate in attesa di riparazione e prive della copertura assicurativa obbligatoria sono state sottoposte a sequestro amministrativo. L'attività investigativa proseguirà per verificare ulteriori aspetti legati alla gestione dell'officina e alle presunte violazioni contestate. Al 51enne vengono attribuite, a vario titolo, infrazioni alla normativa che disciplina l'attività di autoriparazione, oltre a presunte irregolarità in materia ambientale ed edilizia.

Corse notturne e scooter a tutta velocità Il sindaco di Angri Scoppa lancia l'allarme

ANGRI - Corse a forte velocità nel cuore della notte, scooter e minicar guidati da giovanissimi che trasformano le strade cittadine in piste improvvisate. A lanciare l'allarme è il sindaco di Angri, Alfonso Scoppa, che attraverso un messaggio pubblicato sui propri canali social istituzionali ha denunciato una situazione definita ormai «intollerabile». Il primo cittadino racconta di aver effettuato personalmente un sopralluogo serale per le vie della città, imbattendosi ancora una volta in comportamenti pericolosi che si ripetono sia nelle zone centrali sia nelle aree periferiche. «Anche questa sera, come tante altre, ho fatto un giro per le strade della nostra città. E ancora una volta mi sono ritrovato a vedere ragazzini a bordo di scooter e minicar che scambiano le strade di Angri per una pista da corsa», ha scritto Scoppa. Un fenomeno che, secondo il sindaco, richiede non soltanto l'intervento delle forze dell'ordine ma anche una maggiore attenzione da parte delle famiglie. Da qui l'appello diretto rivolto ai genitori dei giovani conducenti. «Prima di essere sindaco sono anch'io un padre. Voglio chiedere ai genitori se sanno davvero come guidano i loro figli. Credo che il primo richiamo debba arrivare da casa, prima ancora che da una pattuglia», ha sottolineato il primo cittadino.

NOCERA INFERIORE RIGENERAZIONE URBANA AL VIA

NOCERA INFERIORE - Un intervento destinato a migliorare sicurezza, accessibilità e qualità urbana in uno dei punti più trafficati della città. A Nocera Inferiore prenderà forma un'opera di rigenerazione urbana all'incrocio tra via Napoli e via D'Alessandro, area strategica per l'accesso al centro cittadino e quotidianamente attraversata da studenti, lavoratori e residenti. L'intervento prevede la demolizione e la successiva ricostruzione di un fabbricato con un arretramento di circa cinque metri rispetto all'attuale ciglio stradale. Una modifica che consentirà di ripristinare la continuità del marciapiede e della pista ciclabile, eliminando una delle principali criticità presenti lungo l'arteria. I benefici attesi riguardano sia la sicurezza dei pedoni sia la fluidità della circolazione veicolare, in un tratto urbano caratterizzato dalla presenza di scuole, attività commerciali e uffici pubblici. A sottolineare il valore dell'iniziativa è il sindaco, che evidenzia come l'operazione rappresenti un esempio concreto di pianificazione urbana finalizzata al miglioramento della vivibilità cittadina. «A Nocera, all'incrocio tra via Napoli e via D'Alessandro, un intervento di rigenerazione urbana risolve una criticità storica per la circolazione e la sicurezza dei pedoni, in un'arteria di ingresso alla città e di servizio per istituti scolastici, attività commerciali ed enti pubblici», ha dichiarato il primo cittadino. Secondo De Maio, l'arretramento del fabbricato consentirà di restituire continuità ai percorsi pedonali e ciclabili, rendendo l'area più sicura e funzionale. Un risultato che nasce dall'incontro tra iniziativa privata e interesse pubblico e che permette di tradurre in interventi concreti gli obiettivi contenuti negli strumenti urbanistici cittadini. «Si tratta di un esempio virtuoso di collaborazione tra interesse pubblico e iniziativa privata, capace di trasformare le previsioni del Piano Urbanistico Comunale e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in un effettivo miglioramento della qualità urbana», ha aggiunto il sindaco.

Elezioni 2027, "Noi Moderati" inizia il percorso da Cava de' Tirreni

La politica *L'incontro all'Holiday Inn rilancia il percorso di crescita del partito nella provincia di Salerno. Possibile candidatura del salernitano alle Politiche*

Giancarmine Petrosino

CAVA DE' TIRRENI - Consolidare la presenza sul territorio, rafforzare l'organizzazione provinciale e preparare il partito alle future sfide elettorali. Sono stati questi i temi principali affrontati nel corso dell'incontro di Noi Moderati che si è svolto ieri all'Holiday Inn di Cava de' Tirreni. Alla riunione hanno partecipato il coordinatore regionale del partito, l'onorevole Gigi Casciello, il commissario provinciale Bruno D'Elia, l'assessore comunale allo Sport e al Turismo Umberto Ferrigno, oltre ai componenti del direttivo locale e a numerosi iscritti e simpatizzanti. Nel corso del confronto sono stati affrontati i principali temi dell'attualità politica nazionale, con particolare attenzione alle possibili modifiche della legge elettorale e alle ricadute che queste potrebbero avere sugli equilibri politici nei territori. Una parte significativa della discussione è stata dedicata al radicamento del partito nelle province di Salerno e Avellino, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa e ampliare la presenza nei comuni. Tra gli scenari ipotizzati è emersa anche la possibilità che Cava de' Tirreni possa esprimere un proprio candidato in vista delle prossime elezioni parlamentari. Sul fronte locale, Noi Moderati guarda alla costruzione di un percorso stabile di confronto con i cittadini, facendo leva sul risultato ottenuto alle ultime amministrative. In agenda figurano incontri pubblici, iniziative sul territorio e banchetti informativi finalizzati a raccogliere segnalazioni e proposte sui principali temi che interessano la comunità cittadina. Particolare attenzione sarà rivolta alle problematiche legate alla mobilità e ai trasporti, considerate tra le priorità sulle quali sviluppare il confronto con residenti e categorie produttive. Dal dibattito è emersa inoltre la volontà di rafforzare il collegamento tra l'attività degli amministratori e l'organizzazione politica, attraverso una presenza costante sul territorio e un dialogo diretto con cittadini, associazioni e realtà sociali. L'obiettivo dichiarato è quello di costruire una proposta politica sempre più radicata nelle esigenze del territorio, in vista dei prossimi appuntamenti elettorali e delle sfide che attendono il partito nei prossimi anni.





RIFIUTATA L'ARCHIVIAZIONE PER IL CASO DI UN 48ENNE DI SCAFATI DECEDUTO ALL'OSPEDALE UMBERTO I

Morì in corsia, il Gip ordina nuove indagini

SCAFATI - *Nuovi accertamenti sulla morte di un quarantottenne di Scafati deceduto il 10 marzo 2025 all'ospedale di Nocera Inferiore dopo un ricovero durante il quale avrebbe trascorso molte ore su una barella per la mancanza di posti letto disponibili. Il giudice per le indagini preliminari ha infatti respinto la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura, accogliendo l'opposizione avanzata dai familiari della vittima attraverso il loro legale, l'avvocato Massimo Autieri. Secondo quanto disposto dal gip, gli accertamenti svolti finora non sarebbero sufficienti a chiarire tutti gli aspetti della vicenda.*

In particolare, il giudice ha ritenuto necessario individuare in maniera precisa i medici che ebbero in cura il paziente e valutare dettagliatamente il loro operato durante le varie fasi dell'assistenza sanitaria. La consulenza tecnica acquisita dalla Procura, infatti, non avrebbe fornito risposte esaustive ai quesiti posti nell'ambito dell'inchiesta. Per questo motivo è stato disposto un supplemento investigativo che dovrà concludersi entro sei mesi. L'uomo era arrivato al pronto soccorso il giorno precedente al decesso a causa di un malore. Dopo gli accertamenti iniziali era stato ricoverato nel reparto di Neurologia con una diagnosi di ictus e sottoposto a trattamento trombolitico, procedura utilizzata per sciogliere il coagulo responsabile dell'evento ischemico. Secondo il consulente incaricato dalla Procura, il percorso terapeutico seguito dai sanitari sarebbe risultato conforme alle linee guida previste per casi analoghi. Di diverso avviso la famiglia del quarantottenne, che ritiene invece necessario approfondire ulteriormente la correttezza del percorso diagnostico e terapeutico adottato. Nell'atto di opposizione all'archiviazione, infatti, viene sostenuto che ulteriori approfondimenti diagnostici avrebbero potuto evitare l'emorragia cerebrale che, secondo la tesi dei familiari, sarebbe stata provocata dal farmaco somministrato durante il trattamento. Sarà ora la nuova fase investigativa a stabilire se vi siano state eventuali omissioni o responsabilità professionali nella gestione clinica del paziente e se esista un collegamento tra le scelte terapeutiche adottate e il successivo decesso.

La responsabile *regionale eventi di Forza Italia commenta favorevolmente lo schema di ripartizione delle risorse*

Dal Governo 450 milioni per Sarno

SALERNO - "Le conseguenze di una calamità non si esauriscono con l'emergenza. Restano nella vita delle famiglie, nella memoria di una comunità e negli obblighi che le istituzioni devono affrontare anche a distanza di tempo. Per questo i 450 mila euro previsti per il Comune di Sarno rappresentano un sostegno importante, non soltanto sul piano economico e amministrativo, ma anche per la possibilità di tutelare la continuità dei servizi destinati ai cittadini. Aiutare l'ente a far fronte agli oneri risarcitori significa, infatti, evitare che il peso di obblighi straordinari ricada interamente sulle risorse necessarie a garantire le attività ordinarie e a rispondere alle esigenze del territorio".

Lo dichiara Veronica De Filippo ***(nella foto)***, già consigliera comunale di Sarno e attuale responsabile regionale degli eventi di Forza Italia, commentando il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-città sullo schema di decreto di riparto delle risorse destinate ai Comuni interessati.

"Parliamo di un provvedimento che assume un significato particolare per una città come Sarno, che conosce bene quanto le conseguenze di una calamità possano lasciare segni profondi e duraturi. Quando si affrontano situazioni di questo genere, non bisogna guardare soltanto alla fase immediatamente successiva all'emergenza, ma anche a tutto ciò che viene dopo: gli adempimenti, gli obblighi economici, le responsabilità amministrative e la necessità di continuare a garantire risposte concrete alla popolazione. È in questa prospettiva che va letto il sostegno previsto per il Comune, perché la tenuta finanziaria di un ente locale rappresenta una condizione essenziale per assicurare servizi efficienti e mantenere un rapporto di fiducia con i cittadini"."Sarno è la mia città e l'esperienza maturata in Consiglio comunale mi ha permesso di conoscere da vicino le difficoltà che un'amministrazione può incontrare quando deve conciliare risorse limitate, impegni di bilancio e bisogni sempre più articolati della comunità.

Ogni Comune è chiamato quotidianamente a trovare un equilibrio tra le spese obbligatorie e gli interventi necessari per migliorare la qualità della vita delle persone. Quando, però, su un bilancio già impegnato gravano anche oneri straordinari di natura risarcitoria, questo equilibrio può diventare ancora più difficile da mantenere".



"Le conseguenze di queste difficoltà non restano confinate nei documenti contabili. Possono incidere sulla capacità di programmare interventi, di rispondere alle richieste delle famiglie, di sostenere le persone più fragili e di assicurare la manutenzione del territorio. Per questo ritengo che il sostegno finanziario dello Stato debba essere considerato anche uno strumento di tutela della comunità. Consentire a un Comune di affrontare obblighi particolarmente gravosi significa metterlo nelle condizioni di continuare a svolgere il proprio ruolo, senza perdere di vista le necessità quotidiane dei cittadini".De Filippo sottolinea inoltre l'importanza della collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e della responsabilità condivisa nell'affrontare situazioni che possono mettere sotto pressione le finanze degli enti locali.

"Accolgo con favore l'attenzione del Governo e condivido il principio richiamato dal sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino: i Comuni devono rispettare le sentenze e adempiere ai propri obblighi, ma non possono essere lasciati soli davanti a oneri che rischiano di compromettere la loro capacità di garantire servizi essenziali. Il rispetto delle decisioni giudiziarie e la salvaguardia dell'equilibrio finanziario degli enti locali sono esigenze che devono essere affrontate con serietà, attraverso strumenti adeguati e una collaborazione istituzionale concreta".

"Quando un'amministrazione si trova a dover sostenere spese straordinarie di questa portata, è fondamentale che possa contare su un interlocutore nazionale attento alle ricadute che tali impegni producono sul territorio. La collaborazione tra Stato e Comuni serve proprio a questo: condividere le responsabilità, individuare soluzioni sostenibili e impedire che situazioni eccezionali finiscano per limitare ulteriormente le possibilità di intervento delle amministrazioni locali. Il sostegno agli enti non è soltanto una questione di numeri, ma una scelta che riguarda la capacità delle istituzioni di essere vicine alle comunità e di offrire risposte stanziate secondo le modalità stabilite.

Maqer Job

professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

Il tifoso aggredito dopo Puteolana Portici continua a combattere contro la morte. Il bollettino dei medici

Cresce la speranza per Mario Le condizioni non peggiorano



NAPOLI - "Le condizioni del paziente sono stazionarie senza alcun segno di peggioramento. I parametri al momento sono in ordine e prosegue la neuroprotezione con analgosedazione. Il paziente non necessita di un ulteriore intervento chirurgico. La prognosi resta assolutamente riservata".

Questa la situazione clinica di Mario Spedaliere ***(nella foto)***, il tifoso del Portici vittima domenica scorsa della violenza ultrà al termine di una partita di calcio valida per il campionato di Eccellenza tra Puteolana e Portici.

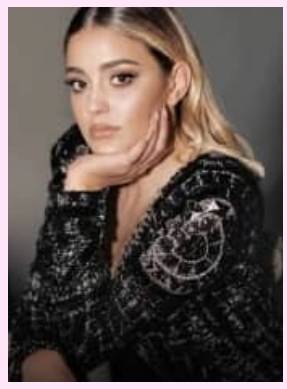
A rendere noto il bollettino di ieri è stato Salvatore Di Colandrea, responsabile dell'Uosd di Neurochirurgia dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, dove il 34enne è ricoverato."Il non peggioramento - ha ulteriormente precisato il medico alla stampa - è già di per sè un miglioramento. Ora vediamo come evolve il quadro clinico. Anche l'atteggiamento clinico futuro sarà in base all'evoluzione nelle prossime ore".

Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha disposto che l'incontro di calcio tra "Portici 1906 e Rangers Qualiano", valevole per il campionato di Eccellenza Campania girone A 2026/2027, in programma ieri sera allo stadio Comunale "San Ciro" di Portici , sia disputato in assenza di spettatori.

Il provvedimento è stato adottato su determinazione del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive, alla luce dei profili di alto rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica che connotano l'evento, in ragione del gravissimo episodio che ha di recente riguardato una delle tifoserie delle squadre in gara con l'aggressione al termine del match Puteolana-Portici ai danni di Mario Spedaliere, il tifoso porticese tuttora ricoverato in prognosi riservata.

LE INDAGINI

Morte al Cardarelli Ipotesi imperizia



NAPOLI - Ravvisano *"profili di imprudenza e di imperizia" il professore di medicina legale dell'Università Federico II Emanuele Capasso, e il dottore Giuseppe Tufano, specialista in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva, nelle controdeduzioni medico-legali alla relazione di consulenza tecnica autoptica dei consulenti delegati dalla Procura di Napoli per fare luce sulle cause del decesso di Francesca Tucci* ***(nella foto)****, la giovane di 24 anni morta lo scorso 2 luglio dopo un intervento chirurgico eseguito all'ospedale Cardarelli di Napoli.*

Anche questa relazione, come le due precedenti, sono state commissionate dalla famiglia Tucci e dai loro avvocati, Francesco Petruzzi, Massimo Lanna e Massimo D'Errico, e come le precedenti è stata depositata in Procura a Napoli all'attenzione del pm Mario Canale, titolare del fascicolo che vede tre medici indagati per omicidio colposo.

Nella relazione, di 55 pagine, i due medici sostengo che siano state commesse leggerezze "nell'indicazione e nella scelta dell'intervento, eseguito prematuramente, senza trattamento conservativo, sulla base di una diagnosi incompleta e senza valutazione multidisciplinare, e profili di negligenza nella sorveglianza del decorso postoperatorio".

Sciopero revocato anche per l'Eav

Il rinvio è stato deciso perché l'astensione sarebbe rientrata in un periodo di franchigia



NAPOLI - Lo sciopero generale nazionale di 24 ore proclamato dall'Usb per domani è stato rinviato. La mobilitazione avrebbe interessato anche i servizi ferroviari e automobilistici dell'Eav, con possibili ripercussioni sulla circolazione dei treni e degli autobus e sui collegamenti per pendolari e viaggiatori.

A determinare il rinvio è stata la Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, che ha rilevato un'irregolarità rispetto alle disposizioni previste per il trasporto pubblico locale.

In particolare, la protesta era stata indetta in un periodo di franchigia durante il quale non è consentito proclamare scioperi nel settore, in concomitanza con la commemorazione dei defunti. Il periodo di tutela è compreso tra il 30 ottobre e il 5 novembre, giornate nelle quali è necessario garantire la regolarità dei servizi di trasporto per consentire gli spostamenti legati alla ricorrenza.

Alla luce di questa violazione, la Commissione ha stabilito che l'astensione dal lavoro non potrà svolgersi nella data inizialmente fissata. Di conseguenza, lo sciopero del 30 ottobre non avrà luogo e i lavoratori interessati non saranno coinvolti nella mobilitazione nella giornata indicata.

Resta ora da conoscere la nuova data della protesta. Sarà l'organizzazione sindacale Usb a comunicare quando verrà riprogrammata la mobilitazione, nel rispetto delle norme che regolano il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Fino a una nuova comunicazione ufficiale, dunque, lo sciopero resta rinviato. Per gli utenti delle linee Eav, l'attenzione si sposta sulle prossime indicazioni del sindacato, che chiariranno se e quando la protesta verrà nuovamente proclamata.

E’ finita la vacanza per il clan Moccia Tornano in carcere i boss e i gregari

L’ordinanza del Gip Nel luglio 2025 quindici imputati al processo erano stati scarcerati: dopo tre anni non era ancora arrivata la sentenza di primo grado



NAPOLI - I carabinieri del Ros, su richiesta della Direzione distrettuale Antimafia di Napoli, hanno notificato misure cautelari emesse dalla VII sezione penale del Tribunale di Napoli nei confronti dei 14 imputati al processo al clan Moccia scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Secondo quanto prevedono le norme, in presenza di una condanna l'accusa può chiedere misure cautelari nei confronti di chi nel corso del processo è stato scarcerato per decorrenza dei termini.

Tra i destinatari delle misure cautelari emesse figurano anche i fratelli Moccia (uno dei quali rimase in carcere perché detenuto per altre accuse) che, nel processo conclusosi davanti alla VII sezione penale del tribunale di Napoli (presidente Donnarumma, giudici Ciambellini e Ambrosio) hanno incassato pesanti condanne insieme con molti altri imputati.

La procura di Napoli nel settembre 2025 si vide rigettare dal Riesame il ricorso avverso la scarcerazione che il 30 luglio dello stesso anno riguardò, tra gli altri, i fratelli Antonio, Luigi e Gennaro Moccia.

Alcuni dei 15 imputati scarcerati vennero sottoposti a misure cautelari come il divieto di residenza in Campania e Lazio. Regioni dove, secondo i carabinieri del Ros (reparti operativi speciali) e la Dda (direzione distrettuale antimafia), si concentrano le attività economiche della famiglia

Incontri tra esponenti del clan Moccia, frequentazioni con persone gravate da precedenti penali e contatti mantenuti anche dopo le scarcerazioni malgrado le restrizioni: sono alcune delle circostanze emerse dalle indagini del Gico del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli contenute nell'ordinanza con la quale la VII sezione penale del Tribunale di Napoli ha disposto nuove misure cautelari nei confronti dei 14 imputati (e non 15 come precedentemente riportato) al processo al clan Moccia conclusosi nei giorni scorsi, scarcerati nel luglio 2025 per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Grazie agli impianti di videosorveglianza installati nei pressi delle abitazioni di alcuni imputati, gli uomini delle Fiamme Gialle hanno documentato una serie di incontri e ricostruito rapporti e contatti ritenuti significativi ai fini della valutazione delle esigenze cautelari.

Tra questi incontri avvenuti tra la fine del 2025 e il 2026, anche nei pressi abitazioni dei fratelli Moccia.

Poi ci sono reiterate visite tra alcuni imputati, riunioni con persone coinvolte altre vicende giudiziarie del sodalizio e frequentazioni con persone condannate per associazione mafiosa o altri reati. Documentati anche i contatti tra Antonio, Luigi e Gennaro Moccia e altre persone indicate nell'ordinanza, in un quadro di relazioni che, per i giudici, assume rilievo per la valutazione del rischio di reiterazione delle condotte criminose e della persistente capacità di mantenere il collegamento sul territorio maltrado le restrizioni imposte. Le risultanze del Gico (Gruppo d'investigazione sulla criminalità organizzata) insieme con gli altri elementi acquisiti sono state richiamate dal giudice nella motivazione alla base delle nuove misure cautelari la cui notifica è stata delegata ai carabinieri di diverse località d'Italia.

Il dolore degli amici e prof dell’alberghiero di Castellammare

Morto mentre andava a scuola Scooter coinvolto in incidente

***CASTELLAMMARE DI STABIA** - A Castellammare di Stabia uno studente di 16 anni è morto a seguito di un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto col suo scooter mentre si stava recando a scuola. Il giovane, Emanuele Cannavale **(nella foto)**, frequentava il terzo anno dell'istituto alberghiero (corso cucina).*

Sconvolti i compagni di classe che hanno appreso la notizia da un altro studente, proveniente dal luogo dell'incidente dove ha trovato Emanuele in fin di vita: morirà poco dopo il ricovero in ospedale. La dinamica è in via di ricostruzione da parte degli agenti di Polizia Municipale e Polizia di Stato accorsi in Viale delle Puglie, luogo del sinistro.



Il ragazzo percorreva la strada che da Privati, località collinare stabiese, conduce alla scuola. Secondo le prime testimonianze raccolte, pare che sia caduto per poi essere investito da un'altra moto che viaggiava nella stessa direzione e che non sarebbe riuscito ad evitarlo.

“Siamo tutti sotto choc - dice la preside dell'Alberghiero, Fabiola Toricco -. Emanuele era un bravissimo ragazzo. Frequentava la scuola e lavorava di tanto in tanto. Anche il fratello maggiore è stato un nostro studente. Gli insegnanti, appresa la notizia, si sono precipitati all'ospedale San Leonardo dove hanno abbracciato i genitori. Ho personalmente tentato di confortare i ragazzi della classe di Emanuele che hanno pianto e chiesto di non toccare il suo banco. Domani (ndr Oggi per chi legge) mattina - annuncia - tutti i plessi scolastici di Castellammare di Stabia osserveranno un minuto di silenzio. I nostri lo faranno riuniti nel cortile dell'istituto. Faremo di tutto - assicura la preside - per dare sostegno alla famiglia intorno alla quale ci stringiamo. Parteciperemo ai funerali. Vogliamo che sappiano quanto Emanuele fosse

Il fatto Dopo l'incontro di ieri in prefettura e alla luce degli impegni assunti sono state sospese le assemblee

Vertenza servizi cimiteriali Spiragli per la risoluzione



NAPOLI - Una riunione di aggiornamento relativa alla vertenza dei servizi cimiteriali del Comune di Napoli si è svolta, nella giornata di ieri, in prefettura alla presenza del dirigente del servizio, dei rappresentanti della cooperativa Barbara B, e dei delegati della Cisl Fp. Durante l'incontro, convocato dal prefetto Michele di Bari, si è fatto il punto sulle principali criticità attinenti il pagamento delle spettanze retributive arretrate in favore degli operatori e sulle procedure avviate dall'Amministrazione comunale per garantire la continuità dei servizi e la salvaguardia occupazionale. Alla luce degli impegni assunti, la sigla sindacale ha comunicato la sospensione delle assemblee dei lavoratori indette per i giorni antecedenti alla commemorazione dei defunti del 2 novembre prossimo. Per quanto concerne i ritardi nei pagamenti alla società Sant'Elena, il Comune ha reso noto di aver inoltrato un formale quesito all'Avvocatura municipale per definire i criteri di priorità nell'erogazione dei pagamenti sostitutivi diretti ai lavoratori "in presenza - fa sapere la prefettura - di irregolarità contributive (Durc) e pignoramenti pendenti, al fine di sbloccare nel più breve tempo possibile le retribuzioni maturate. In parallelo, è stata confermata la risoluzione contrattuale nei confronti dell'azienda per gravi inadempienze". A riguardo alla cooperativa Barbara B gli uffici comunali "hanno assicurato il completamento delle procedure amministrative per la liquidazione del saldo fatture, consentendo all'ente l'immediata erogazione delle retribuzioni ai propri dipendenti.

Sotto il profilo gestionale, il rappresentante del Comune di Napoli ha illustrato il percorso di transizione volto all'internalizzazione strutturale dei servizi cimiteriali, tramite l'affidamento alla società in house Napoli Servizi e la contestuale applicazione della clausola sociale a tutela dei lavoratori".

"Nelle more del perfezionamento dell'iter istituzionale - prosegue la nota -, l'Amministrazione ha già pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per un affidamento temporaneo (gara ponte della durata massima di quattro mesi), per il quale è stata richiesta la massima collaborazione delle parti sociali e delle imprese, al fine di scongiurare qualsiasi interruzione del servizio pubblico essenziale.

EDITORIA

Ausiello vicedirettore de "Il Mattino"

Caltagirone Editore S.p.A. annuncia che, a partire da domenica 1° novembre Gerardo Ausiello assumerà il ruolo di vicedirettore de Il Mattino. Giornalista napoletano, 45 anni, Ausiello lavora dal 2008 al Mattino, dove ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità fino a capocronista, caporedattore e coordinatore delle Cronache. Laureato in Filosofia all'Università Federico II di Napoli, ha mosso i primi passi nel mondo dell'informazione al quotidiano Roma, per poi essere assunto come praticante al quotidiano "Il Salernitano' e successivamente tornare al Roma e infine essere assunto al Mattino, prima come redattore politico e poi con funzioni di coordinamento. Cura inoltre l'inserto Salute&Benessere e conduce una rubrica di interviste e approfondimenti sulla web tv del giornale contribuendo allo sviluppo di nuovi linguaggi e formati dell'informazione e all'integrazione tra carta e web. Nel 2021 ha vinto il premio Ischia di giornalismo "Marco Suraci". A Gerardo Ausiello gli auguri affettuosi degli amici di Linea Mezzogiorno.

Riportare i forestali a Pozzuoli

Morelli denuncia lo stato di abbandono e sollecita un intervento delle Amministrazioni



NAPOLI - Un piano permanente di manutenzione e un progetto di riqualificazione per l'Oasi naturalistica di Monte Nuovo. È quanto chiede Carmine Morelli ***(nella foto)***, che denuncia lo stato di abbandono dell'area e sollecita un intervento della Città Metropolitana di Napoli e del Comune di Pozzuoli.

"Riportare immediatamente gli operai idraulico-forestali a Pozzuoli e avviare un vero progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Oasi", è l'appello.Al centro della denuncia c'è il trasferimento del personale precedentemente impiegato sul territorio puteolano. S

econdo le segnalazioni riferite da Morelli, la Città Metropolitana avrebbe destinato gli operai all'area dei Camaldoli, motivando la decisione con la mancata richiesta o adesione del Comune di Pozzuoli al progetto previsto."È possibile che ogni anno si debba assistere alla stessa storia? È possibile che per una mancata intesa tra due istituzioni si debba sacrificare un patrimonio naturalistico di questa importanza?", domanda Morelli. "Non intendiamo entrare nell'ennesima sterile polemica sulle competenze. Pretendiamo, invece, che le istituzioni si assumano le proprie responsabilità e trovino immediatamente una soluzione".

L'Oasi, sottolinea, rappresenta una risorsa ambientale, paesaggistica e storica per i Campi Flegrei, oltre che uno dei principali polmoni verdi dell'area di Arco Felice e Lucrino.

Un luogo di interesse scientifico e una testimonianza della natura vulcanica del territorio, che dovrebbe essere tutelato e reso accessibile."In un territorio già duramente provato dall'emergenza bradisismica, dalla crisi economica e dalle difficoltà che attraversano le attività commerciali e turistiche, non possiamo permetterci di perdere anche le nostre risorse ambientali e culturali", afferma Morelli.Cinque le richieste rivolte alle due amministrazioni: il ritorno degli operai idraulico-forestali per assicurare manutenzione, pulizia e salvaguardia dell'Oasi; un chiarimento pubblico sulle responsabilità amministrative e sulle ragioni dello spostamento; un programma permanente di interventi; un progetto organico per recuperare i sentieri, curare la vegetazione e mettere in sicurezza le aree di visita; la promozione di attività naturalistiche, scientifiche, didattiche e turistiche.

L'obiettivo indicato è fare di Monte Nuovo un'opportunità per il turismo naturalistico, il coinvolgimento delle scuole e la conoscenza della storia vulcanica dei Campi Flegrei.

"Non servono interventi occasionali, effettuati soltanto dopo le proteste dei cittadini. Serve una programmazione seria, condivisa e duratura", insiste.Da qui l'appello alla Città Metropolitana perché rivaluti con urgenza la destinazione del personale e al Comune perché attivi gli strumenti amministrativi necessari a garantire continuità agli interventi. "Non è più accettabile che questioni burocratiche e contrasti istituzionali si traducano nell'abbandono di un bene pubblico", conclude Morelli. "Monte Nuovo appartiene alla storia, all'identità e al futuro di Pozzuoli. E chi ha responsabilità istituzionali ha il dovere di tutelarlo".

Il fatto Zabatta: "La Regione continua a seguire tutti gli step per chiedere al gestore la massima attenzione"

Metro Campi Flegrei - Pozzuoli Oggi finiscono le prove: si riparte



NAPOLI - "Rfi ci ha informati che domani (oggi per chi legge) termineranno le prime corse-prova dei treni effettuate all'interno della galleria della Linea 2 della metropolitana di Napoli nel tratto Campi Flegrei-Pozzuoli. I dati raccolti, rispetto alle condizioni di sicurezza nelle varie situazioni possibili (sono stati svolti test anche in caso di eventuali guasti), saranno processati dall'Università La Sapienza per permettere poi la riapertura del traffico ferroviario in galleria a semplice binario nel più breve tempo possibile". E' quanto fa sapere l''assessora alla Protezione Civile della Regione Campana, Fiorella Zabatta. Nella mattinata di oggi nella sede della Protezione Civile della Regione Campania, su impulso e coordinamento della assessora regionale competente, Fiorella Zabatta, una nuova riunione del tavolo tecnico per fare il punto della situazione, con il gestore Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), sulla tratta Pozzuoli - Napoli Campi Flegrei della Linea 2 della metropolitana di Napoli. All'incontro, oltre ai tecnici di RFI, hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Pozzuoli, Luigi Manzoni; Bacoli, Josi Della Ragione; e Quarto, Antonio Sabino; la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV, Lucia Pappalardo con il direttore del Dipartimento Vulcani dello stesso Istituto, Stefano Branca e il responsabile dell'unità Funzionale del monitoraggio Geochimico dell'ente, Stefano Caliro; i direttori generali della Regione Campania Italo Giulivo (Protezione civile) e Giuseppe Carannante (Trasporti); i dirigenti del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile; i tecnici del Comune di Napoli e degli altri enti interessati. "Le simulazioni e l'analisi dei dati disponibili - ha spiegato l'assessora - rappresentano un passaggio fondamentale e propedeutico alle valutazioni finalizzate alla riapertura in sicurezza della tratta ferroviaria. Lo stesso gestore ha riferito che grazie all'implementazione di adeguati impianti tecnici (turbine) i valori relativi alla concentrazione di Co2 in galleria risultano sensibilmente diminuiti.

La Regione continua a seguire tutti gli step per chiedere al gestore la massima attenzione e solerzia su un tema fondamentale per il trasporto di cittadini, studenti e lavoratori pendolari dei Campi Flegrei".

Festival itinerante di giustizia sociale

SANT'ANASTASIA Esperti del settore insieme per discutere di legalità in tutte le sue declinazioni

SANT'ANASTASIA- Avvocati, magistrati, amministratori locali, rappresentanti del sindacato e della Chiesa si ritrovano a Sant'Anastasia (Napoli) per discutere di legalità in tutte le sue declinazioni in occasione del 'Festival itinerante di giustizia sociale', una tre giorni di incontri, panel e testimonianze da domani e fino a sabato 31 ottobre. Tre le location: l'aula consiliare del Comune, il teatro Metropolitan e piazza Trivio.

Otto gli istituti scolastici del territorio coinvolti per testimoniare il loro impegno per la cultura della legalità e della giustizia sociale.

Tra gli ospiti attesi il questore di Napoli Fausto Lamparelli, il vicepresidente della Commissione Antimafia Catiero De Raho e ancora i vertici delle procure di Napoli, Nicola Gratteri e Nola, Marco Del Gaudio, il prefetto Michele Di Bari (a lui verrà conferito il premio Fontana d'argento 2026).

Ci sarà la Chiesa di Napoli con il cardinale don Mimmo Battaglia, il vescovo di Acerra Antonio Di Donna, il parroco di Caivano don Maurizio Patriciello. E poi la Regione Campania con il presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi, l'Ordine dei Giornalisti con il presidente della Campania Ottavio Lucarelli, quello degli avvocati di Nola con il suo di presidente, Aldo Maione. E poi l'oncologo Paolo Ascierto, Gino Di Mare, fratello dello scomparso Franco



Di Mare, il medico della Terra dei Fuochi Antonio Marfella, l'imprenditore Nicola Alfano ed esponenti del sindacato. Attesi anche Marisa Diana, sorella e cugina di don Peppino Diana, il prete ucciso dalla camorra a Casal di Principe. Da Gioia Tauro arriverà l'imprenditore Antonino De Masi noto per le sue battaglie contro la 'ndrangheta. E poi tanti amministratori locali del Napoletano come il sindaco di Bacoli Josi Della Ragione.

Chiusura la sera del 31 in piazza Trivio con un concerto/evento. .

ABUSI SU DISABILE

"Minacce e post infamanti alla famiglia"

Minacce, accuse e messaggi offensivi, sui social, nei confronti della famiglia del ragazzo disabile che sarebbe stato vittima di abusi per mano di tre ragazzi finiti sotto processo davanti al Tribunale di Napoli Nord.

Insulti, rivolti anche al legale del giovane, l'avvocato Sergio Pisani, con affermazioni che mettono in dubbio la vicenda e con le quali si attribuiscono ai familiari presunte finalità economiche. Tra i messaggi postati ce n'è uno in cui si sostiene, falsamente, che sia stato già chiesto un risarcimento di 300mila euro: "E' gravissimo che si cerchi di far credere che quanto denunciato sia tutto falso, e che la famiglia agisca per soldi - dichiara l'avvocato Pisani - arrivando persino ad attribuirle una richiesta di risarcimento di 300mila euro che, secondo quanto ci viene riferito, non è mai stata avanzata".

A questi si aggiungono altri post del tipo: "Gesù punirà le vostre famiglie" i quali, a parere del legale, "potrebbero assumere il significato di una minaccia velata e, per questo, meritano un'attenta valutazione". Altri post, sempre rivolti alla famiglia, sono invece molto più diretti: "Bruceranno".Secondo l'avvocato Pisani, la diffusione di simili affermazioni "rischia di aggravare ulteriormente la situazione della famiglia, già impegnata ad affrontare una vicenda particolarmente delicata, e di ledere l'immagine delle persone che chiedono che i fatti siano accertati nelle sedi competenti". "Le persone responsabili delle affermazioni contestate saranno denunciate e dovranno rispondere davanti al giudice. Non consentiremo che la famiglia e il ragazzo vengano delegittimati attraverso notizie infondate e messaggi potenzialmente intimidatori", conclude il legale.


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB
Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)
081 191 438 23
info@laboratoriitalianiriuniti.eu
www.lirspa.com

L'allarme Sottoposto a sequestro un quantitativo di circa 560 kg di alimenti tra materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Larve e insetti negli alimenti Sospesa attività di panificazione



GRICIGNANO D'AVERSA - Anche larve e insetti negli alimenti utilizzati da un panificio di Gricignano d'Aversa, in provincia di Caserta oggetto dei controlli dei carabinieri. Al titolare, un uomo di 54 anni, è stato contestato anche l'impiego di un lavoratore extracomunitario irregolare sul territorio nazionale oltre alle gravi condizioni igieniche in cui versano i locali.

L'operazione è stata condotta nel pomeriggio di martedì 27 ottobre dai militari della locale Stazione dei carabinieri, con il supporto del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (Nas) di Caserta, nell'ambito di un servizio congiunto di verifica.

Le verifiche effettuate all'interno dei locali avrebbero fatto emergere condizioni igieniche particolarmente critiche, con la presenza di larve e insetti negli alimenti. Una situazione che ha portato il personale del Nas a disporre il sequestro di circa 560 chili di prodotti e la sospensione immediata dell'attività commerciale, in considerazione delle gravi carenze igieniche e strutturali riscontrate.

Nel corso dell'intervento sono state inoltre elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 3.000 euro.

Gli accertamenti avrebbero evidenziato anche la presenza di un lavoratore extracomunitario, classe 1960, risultato privo di regolare titolo di soggiorno. Secondo quanto contestato, sarebbero emerse irregolarità riconducibili all'impiego della manodopera e al presunto sfruttamento lavorativo, oltre all'assenza di adeguati dispositivi di protezione per il dipendente.

Il titolare dell'esercizio, un uomo classe 1972, è stato deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato contestate.

L'autorità giudiziaria è stata informata per le valutazioni di competenza.

L'intervento rientra nell'attività di controllo finalizzata alla tutela della salute pubblica e alla verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza

CARINOLA

Evaso, rintracciato a Caivano

E' stato rintracciato in una baracca del campo rom di Caivano, in provincia di Napoli, Francesco Ahmetovic, 22 anni, evaso dal carcere di Carinola, in provincia di Caserta. Il giovane, ritenuto appartenente a una banda di rapinatori, è stato trovato dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria, nelle prime ore di ierei.

Di Ahmetovic si erano perse le tracce il 23 ottobre, quando non è rientrato nella casa di reclusione di Carinola dopo un permesso per svolgere attività lavorativa esterna. Il 22enne era stato arrestato nel febbraio 2024.

Mozzarella Dop, aumentano i costi ma i prezzi restano ancora fermi



CASERTA – Aumentano i costi di produzione, soprattutto quelli legati all'energia, ma la mozzarella di bufala campana Dop continua a conquistare i mercati internazionali. Il prodotto simbolo del Made in Italy mantiene prezzi di vendita invariati e prospettive positive per l'export, nonostante le difficoltà legate al quadro geopolitico e alla logistica.

A fare il punto è Domenico Raimondo, presidente del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop, in occasione del World Buffalo Congress 2026, inaugurato oggi a Sorrento e in programma fino al 30 ottobre.

«Gli aumenti dei costi, specie quelli energetici, dipendono dalla situazione geopolitica che stiamo vivendo – spiega Raimondo – ma finora non abbiamo toccato i prezzi di vendita della mozzarella, proprio con la speranza che tutto si aggiusti».

Nonostante le criticità internazionali, il settore guarda al futuro con fiducia. «Le prospettive per il prodotto e per l'export sono positive – sottolinea il presidente – perché la mozzarella di bufala campana è un prodotto che ci chiedono in tutto il mondo, e noi cerchiamo di mandarla ovunque, nonostante i problemi logistici che spesso dobbiamo affrontare».

Il congresso, tornato in Italia dopo vent'anni, riunisce in Campania rappresentanti e studiosi del comparto bufalino internazionale. «È un orgoglio aver riportato questo evento in Italia, in una cornice stupenda come Sorrento», afferma Raimondo, evidenziando l'interesse internazionale verso il modello produttivo campano.

I numeri confermano la portata dell'iniziativa: venti Paesi partecipanti, 500 tra ospiti e relatori e 283 studi scientifici presentati. Il programma prevede tre giorni di lavori congressuali e due giornate dedicate alla scoperta del territorio.

L'evento è organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, attraverso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dal Consorzio di Tutela e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Obiettivo del World Buffalo Congress 2026 è delineare il futuro della filiera bufalina, puntando su ricerca scientifica, innovazione tecnologica e sviluppo del sistema produttivo.

ARRESTATI DUE GIOVANISSIMI TRUFFATORI IN TRASFERTA

Sono giovanissimi. Hanno appena 18 e 17 anni i due ragazzi, residenti nel casertano, arrestati dai carabinieri per una truffa ai danni di una coppia di anziani di 80enni di Roverbella, in provincia di Mantova.

La tecnica utilizzata dai giovani "trasfertisti" è quella del finto carabiniere. Intorno all'ora di pranzo le vittime vengono contattate telefonicamente. Dall'altro capo del telefono un presunto militare della locale stazione che invita la donna a mandare il marito in caserma per asserite questioni giudiziarie da risolvere.

Il fatto Delinea una visione unitaria e di ampio respiro per lo sviluppo economico, logistico e turistico delle valli Telesina e del Volturno

Confindustria di Benevento e Caserta Un manifesto programmatico unitario



BENEVENTO - Un manifesto programmatico industriale, frutto della condivisione strategica tra Confindustria Benevento e Confindustria Caserta, che delinea una visione unitaria e di ampio respiro per lo sviluppo economico, logistico e turistico delle valli Telesina e del Volturno è stato presentato a Faicchio in occasione della terza tappa di "Insieme 100", percorso volto a celebrare il centenario di Confindustria Benevento.

Il manifesto unisce le specificità produttive dell'area — caratterizzata da un'eccellente filiera agroalimentare, da parchi fluviali ricchi di biodiversità e da una fitta rete di imprese — attorno ad assi strategici, tra cui a SS 372 l'alta Velocità sulla direttrice Napoli-Bari, si richiede l'inserimento stabile di fermate dei convogli AV nel nodo di Afragola, così da garantire un reale beneficio in termini di mobilità e residenzialità per le popolazioni delle aree interne.

Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, **Nino Lombardi (sindaco di Faicchio e Presidente della Provincia di Benevento), Giuseppe D'Avino (presidente Strega Alberti Spa), i presidenti Andrea Esposito (Confindustria Benevento) e Luigi Della Gatta (Confindustria Caserta)**.

Il dibattito è proseguito con la tavola rotonda sul tema "Territori in rete, sport, inclusione, nuove connessioni: leve di sviluppo strategico per il futuro delle aree interne", moderata dalla giornalista Rai Maria Soave, al quale hanno preso parte **Dario Lo Bosco (amministratore delegato e direttore generale FS Engineering), Flavian Basile (presidente Ance Benevento), Filippo Liverini (presidente Mangimi Liverini SPA), Oreste Vigorito (presidente Comitato Promotore Dmo Situs), Vincenzo Maraio** (assessore al Turismo, Promozione del Territorio e Innovazione Digitale della Regione Campania) e, da remoto, **Antonio Iannone (sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) Gianmarco Mazzi (ministro del Turismo) e Andrea Abodi(ministro per lo Sport e i Giovani).**

Maccaferri acquisisce Metallurgica Irpina

Economia L'acquisizione porta alla società controllata da Anbienta capacità produttive complementari e competenze

ARIANO IRPINO - Officine Maccaferri acquisisce Metallurgica Irpina e amplia il proprio perimetro industriale in Italia.

La società, controllata da Ambienta attraverso il fondo Ambienta IV, integra così un produttore specializzato nella lavorazione del filo d'acciaio e nelle soluzioni destinate alle infrastrutture, alla protezione perimetrale e all'agricoltura. Il valore dell'operazione non è stato comunicato.Metallurgica Irpina è stata fondata nel 1997 da Giancarlo Molinario e ha sede ad Ariano Irpino. L'azienda produce reti metalliche, pannelli, pali, sistemi di recinzione e soluzioni per la stabilizzazione dei versanti e la protezione delle sponde fluviali. Serve clienti attivi nelle infrastrutture civili, nell'industria e nell'agricoltura.

L'acquisizione porta a Maccaferri capacità produttive complementari e competenze specialistiche nella lavorazione del filo d'acciaio. Il gruppo amplia inoltre l'offerta basata sulla tecnologia della doppia torsione e rafforza il proprio polo produttivo italiano, destinato a supportare anche le attività internazionali. Nel primo segmento Metallurgica Irpina porta un portafoglio già consolidato di prodotti per applicazioni industriali e infrastrutturali. Nell'agricoltura, invece, la società dispone di una presenza nelle strutture di sostegno, un comparto che Maccaferri considera interessante per la crescita di lungo periodo.



Il gruppo punta ora a portare questi prodotti fuori dall'Italia. Maccaferri è presente commercialmente in oltre 130 Paesi e intende utilizzare la propria rete per accelerare l'espansione internazionale di Metallurgica Irpina, partendo dall'Europa. L'integrazione dovrebbe inoltre creare opportunità di cross-selling tra le rispettive gamme.

La logica è coerente con la strategia di crescita per acquisizioni portata avanti da Maccaferri negli ultimi anni. Il gruppo continua ad aggregare attività specializzate e tecnologie complementari con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione nell'ingegneria ambientale e nelle soluzioni per l'adattamento climatico.

Per Maccaferri questo significa allargare l'offerta senza uscire dal proprio core industriale. Le competenze di Metallurgica Irpina nel filo d'acciaio si aggiungono a quelle già presenti nel gruppo e consentono di entrare con maggiore forza in applicazioni dove la componente ingegneristica resta centrale.

VIABILITA'

Montevergine: prove di carico sui tiranti

Sono cominciate a Montevergine le prove di carico sui tiranti della strada che da Ospedaletto d'Alpinolo porta al santuario mariano, interrotta da oltre dieci mesi a causa di una frana. I tecnici stanno verificando i livelli di sicurezza e agibilità dei quattro tornanti ricostruiti, in vista della riapertura al traffico. Il piano sul quale la Provincia di Avellino sta lavorando con i sindaci e con l'abate prevede semafori legati al pluviometro, per chiudere l'arteria in caso di forti piogge.

I lavori, finanziati dalla Protezione Civile Regionale e dalla Provincia di Avellino, si sono conclusi nei giorni scorsi. Il collaudo precede il via libera, atteso dall'apposito comitato della Prefettura.

Sui tempi è intervenuto il presidente della Provincia, Fausto Picone, a margine della presentazione della "Strada Irpinia". "Per quanto riguarda Montevergine, come ho già detto, i lavori sono stati terminati entro il 30 settembre", ha dichiarato. "Siamo in attesa dei risultati definitivi delle prove sulla tenuta strutturale dell'area interessata dall'intervento". Quella del 30 settembre, ha spiegato, è l'unica scadenza che si era dato. Sul fronte delle infrastrutture, ha aggiunto, è già stato fatto tutto. Si attendono ora gli esiti dei carotaggi eseguiti sull'area interessata dal risanamento idrogeologico.

Il passaggio successivo riguarda l'organizzazione dell'apertura. Picone ha riferito di aver avuto "un paio di incontri con Sua Eccellenza il prefetto Franca Fico per capire quale sia la strada o la modalità migliore per riaprire quell'arteria stradale". Quella con la Prefettura, ha detto, è una fase importante, perché serve stabilire chi debba fare cosa.

Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

CULTURA & spettacolo

Caserta, dalle storie di riscatto dalla camorra alla voce dei giovani: ecco il premio Agrorinasce



CASERTA - Dai libri che raccontano la camorra alle storie di riscatto, dall'impegno civile alle voci dei più giovani. Sono quindici i finalisti premiati al Centro di aggregazione giovanile Rosario Livatino di Casapesenna, bene confiscato alla camorra, per la seconda edizione del Premio letterario nazionale "Agrorinasce - Letteratura per il Sociale e la Legalità". A consegnare i riconoscimenti anche Luca Abete, inviato di Striscia la notizia, tra gli applausi di una platea gremita di giovani, tra cui gli studenti del Liceo scientifico statale Segrè. Ideale filo conduttore della giornata, che ha visto la partecipazione delle forze di polizia e delle istituzioni locali, il valore della cultura come strumento concreto di consapevolezza e partecipazione, soprattutto tra le nuove generazioni.

Il primo premio per la Saggistica edita è andato a Pietro Perone, redattore capocentrale del quotidiano Il Mattino, autore di Giancarlo Siani. Terra nemica. Secondo posto per Antonio Castaldo con I diavoli dell'Averno, terzo per Enzo Panizio con La mafia è una montagna di emoji. Nella sezione Narrativa edita il primo premio è stato assegnato ex aequo a Pino Capuano, con Un filo che resiste, e Giuliana Vitali, con Nata nell'acqua sporca. Per la Saggistica inedita ha vinto Giulio Saputo con L'ultima rivoluzione dell'Occidente, mentre per la Narrativa inedita il primo premio è andato a Nicola Sguera con Corpo a rendere.La sezione Narrativa inedita Giovani ha infine premiato Carla Nicoletta per Il processo, seguita da Ilaria Cioffo con Al di là dell'orizzonte e Carmine Piccolo con Una vita di illusioni.

"Non mi piace la retorica della legalità - ha detto Luca Abete - ma iniziative come questa arrivano nelle menti, nei cuori, nei gesti, nelle azioni e nelle prospettive di un territorio che ne ha bisogno". Per Giovanni Allucci, amministratore delegato di Agrorinasce, "la partecipazione di autori e ragazzi conferma la capacità della letteratura di affrontare temi sociali e civili che a noi sono molto cari", mentre la presidente di Agrorinasce Maria Antonietta Troncone, ha evidenziato come "il premio abbia centrato l'obiettivo di rendere più accessibili i temi dell'impegno sociale attraverso la scrittura".

Appuntamento domani sera alle ore 18 presso la Basilica Santuario del Gesù Vecchio

A Napoli si celebra il secondo centenario dell'incoronazione dell'Immacolata

NAPOLI - Proseguono le iniziative promosse dalla Basilica Santuario del Gesù Vecchio nel quadro delle celebrazioni per il secondo centenario dell'Incoronazione dell'Immacolata. Domani 30 ottobre 2026, alle ore 18.00, lo storico tempio nel cuore del centro antico di Napoli ospiterà un incontro di approfondimento dal titolo "Un cuore mariano per Napoli. Convegno sulla vita e il ministero del Venerabile Don Placido Baccher". L'appuntamento intende approfondire la figura del primo rettore della Basilica e l'eredità spirituale di un sacerdote che ha segnato in modo indelebile la devozione e la storia della città. Ad aprire i lavori saranno i saluti di mons. Pasquale Di Luca, rettore della Basilica del Gesù Vecchio. L'approfondimento entrerà poi nel vivo grazie agli interventi di Francesco Cosentino, docente della Pontificia Università Lateranense, e da Francesco Asti, decano della Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.



L'iniziativa *Inaugurata tra gli applausi la mostra presso il Castello dei Conti*

Ad Acerra la Bipersonale d'arte di Massimiliano Spinosa e Luigi Grossi



L'IDEA

UN CONNUBIO INCREDIBILE TRA ARTE, IDENTITÀ E TRADIZIONE POPOLARE



NAPOLI - Una serata all'insegna della cultura quella trascorsa nel Castello dei Conti di Acerra (Napoli), dove è stata inaugurata la Bipersonale d'arte dei maestri Luigi Grossi 'Dal Nulla alla Cosmogenesi' e Massimiliano Spinosa 'Pulcinella Contemporaneo. Arte, identità e tradizione nella città di Acerra'. La mostra ha ricevuto il patrocinio della Regione Campania e del Comune. "Due mostre che consiglio vivamente di visitare, dove la materia si trasforma, la luce diventa parte dell'opera e ogni creazione acquista un'identità irripetibile - sottolinea il sindaco Tito d'Errico - Una ricerca che incontra le radici più profonde della tradizione napoletana, dando nuova vita a un qualcosa capace di raccontare le contraddizioni e le emozioni dell'essere umano". Sono le "Aurore boreali" l'espressione più simbolica e rappresentativa del cammino di Luigi Grossi, che ha scelto di esporre ad Acerra una mostra dai toni filosofici e sacri. Qui c'è la ricerca del senso della parola-enigma "funzionismo" che conserverebbe il segreto della comprensione, della realizzazione e della reciproca interdipendenza delle azioni di tutti gli esseri umani. Nel 'Pulcinella contemporaneo' di Spinosa, invece, l'artista sceglie di reinterpretare, come oggetto privilegiato, la maschera di Pulcinella per il legame di questo personaggio con Acerra, conservando la forza di questa figura senza tempo. Il Pulcinella di Spinosa osserva la tradizione che assume nuova forma attraverso la materia e la luce. Dal metallo alla resina trasparente, dalle composizioni tridimensionali alle installazioni, il percorso di Massimiliano Spinosa è una ricerca continua di nuove forme espressive. All'inaugurazione era presenti, oltre al sindaco d'Errico, il prefetto e il questore di Napoli, Michele di Bari e Fausto Lamparelli, il consigliere regionale Giorgio Zinno, i comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, Biagio Storniolo e Carmine Virno, gli assessori comunali Milena Petrella e Milena Tanzillo e il consigliere Paolo Rea.

Quest'anno via al Calendario dell'Avvento

E' già Natale al Castello di Limatola

l castello di Limatola si prepara ad accogliere il Natale con una nuova edizione di Cadeaux al Castello. Quest'anno prende vita "il Grande Calendario dell'Avvento", un viaggio immersivo nel tempo in una suggestiva città vittoriana inglese: ogni giorno una nuova casella ed una nuova avventura tutta da vivere condurrà grandi e piccini nella magica atmosfera natalizia. Un viaggio incantato dove il Natale prende vita tra stazioni, lampioni, botteghe, orologi e atmosfere dickensiane. Al centro del racconto la monumentale Grand Advent ClockTower, un grande calendario dell'avvento che scandisce il tempo dell'esperienza: ogni porta si apre su una nuova avventura. Sarà possibile imbattersi nell'immancabile Grinch e poi artisti di strada, antichi mestieri, gastronomia e ovviamente il mercatino di Natale, che da diciassette anni si attesta tra i più importanti d'Europa. Circa 80 espositori propongono, negli spazi interni ed esterni del Castello, prodotti ed eccellenze dell'artigianato, antiquariato, ceramiche e gastronomia. Inoltre, la Grande Baita di Babbo Natale anche quest'anno dà la possibilità a tutti i bambini di scattare gratuitamente una foto ricordo con Santa Claus.

"Je so' pazzo", il biopic su Pino Daniele convince pubblico e critica

di Francesco Femia

"Napoli ha bisogno di santi" questa è la frase che pronuncia Pino Daniele nel film biografico "Je so' pazzo" (Camfilm, 2026) ed è l'emblema del rapporto simbiotico ma anche problematico del cantante con la sua città. Da Masaniello a Maradona, da Totò a Eduardo De Filippo, fino ad arrivare a lui, Pino Daniele, cantautore prima incompreso e poi osannato. Spesso i napoletani per convivere con gli innumerevoli problemi della loro città (diseguaglianze sociali, servizi pubblici non all'altezza di una metropoli europea, quartieri periferici con problemi di criminalità organizzata) guardano a singole storie di successi personali o simbolici (come vittorie sportive o artisti famosi) per consolarsi o provare una sensazione di riscatto. Questa mentalità tuttavia può celare un senso di rassegnazione: se si aspetta solo una storia di successo e un personaggio da santificare come consolazione, non arriverà mai il momento nel quale ci si impegna collettivamente per cambiare davvero le sorti di Napoli. Questa opinione può risultare severa o impopolare ma dice molto della figura di Pino Daniele che nel film "Je so' pazzo"



viene rappresentata anche nei suoi lati più tormentati e intimi.

Pino (Massimiliano Caiazzo) è stato abbandonato dal padre Gennaro (Giovanni Ludeno) che a causa della sua ludopatia non ha i soldi per crescere lui e il fratello Carmine. Pino crescerà a casa di due signore non sposate dove sua madre lavora come donna delle pulizie. Pino è appassionato di musica e fa il chitarrista in una band, scrive anche canzoni ma si vergogna di fare il cantante perché è in sovrappeso. Quando il suo amico fraterno Rosario (Giuseppe Brunetti) lo convince a esibirsi con i suoi pezzi, per Pino inizia una carriera di grande successo. Tuttavia i suoi problemi familiari e il suo passato difficile continueranno a condizionarlo.

Dopo aver raccontato Napoli nel film "Piano piano" (2022) il regista Nicola Prosatore confeziona un solido film biografico e torna a collaborare con la star della serie televisiva di "Mare Fuori" Massimiliano Caiazzo. Nella prima parte il regista mette in scena un interessante spaccato sociale: la vita nei quartieri popolari di Napoli, la difficoltà di Pino che sceglie di fare il musicista resistendo alle pressioni delle sue levatrici che lo spingono verso i concorsi pubblici e il complicato rapporto che Pino ha con suo padre. Nella seconda parte purtroppo la sceneggiatura diventa più convenzionale, limitandosi a raccontare la carriera musicale di Pino e i suoi problemi di coppia, senza approfondire la psicologia dei personaggi. Un plauso alle straordinarie interpretazioni di Massimiliano Caiazzo (ingrassato di venti chili) e di Giovanni Ludeno che farà venire i brividi al pubblico interpretando un padre avido e manipolatore.

Il caso Molte polemiche per l'allarme lanciato dal direttore del parco archeologico

Zuchtriegel denuncia l'AI per raccontare Pompei



LE DICHIARAZIONI

"E' DAVVERO RIPUGNANTE CREARE IMMAGINI FAKE SULLE VITTIME DELL'ERUZIONE DEL 79 D.C."

POMPEI - Troppi contenuti "fuorvianti ed eticamente sbagliati" nelle immagini modificate o realizzate con IA degli scavi, in particolare per i calchi delle vittime dell'eruzione.

E' l'allarme lanciato dal direttore del Parco archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel: "È davvero sconcertante, anzi direi ripugnante, vedere al tempo stesso un uso completamente fuorviante e irresponsabile dell'intelligenza artificiale per creare immagini e racconti delle vittime di Pompei sui social", afferma. Zuchetriegel cita ad esempio un post Instagram, su un profilo intestato a un professore di chimica dell'Università di Napoli "Federico II", che parla della casa del Bracciale d'oro.

"È completamente fake: l'immagine è fatta con IA, il testo si legge come fatto dall'IA. In più, questa attività, che stento a chiamare di promozione culturale, perché è l'esatto contrario, è connessa alla generazione di introiti economici tramite un portale di raccolta fondi. Abbiamo scritto all'Università per avere un'interlocuzione, vorremmo capire se una cosa del genere è conciliabile con il codice etico di un Ateneo così importante".



Più in generale, "crediamo che sia importante avviare una riflessione condivisa su come l'IA possa essere usata per fare dei progressi culturali, sociali ed economici, anziché condurre verso una nuova forma di povertà culturale ed educativa, come nel caso citato".

"Non si tratta di condannare l'IA, anzi: il Parco archeologico di Pompei sta sperimentando l'uso di strumenti di IA per la ricerca, per la valorizzazione, per la sicurezza e per il monitoraggio del patrimonio, ma ritengo che sia importante che tutto ciò si svolga in una cornice etica che nel caso citato sembra venir meno del tutto", conclude il direttore.

L'iniziativa "Love Songs" è il nome del disco, un viaggio nelle varie epoche della canzone napoletana

Un nuovo progetto musicale di Idr & Raiz

NAPOLI - "Love Songs è un viaggio nelle epoche della canzone napoletana, un progetto che dialoga con il passato non per ripeterlo, ma per viverlo nel presente. Non una semplice rilettura ma lo specchio della canzone napoletana nel mondo di oggi: una tradizione che si trasforma nel viaggio, nell'incontro e nell'unione con altre culture, nella sensibilità di chi, nel nostro caso da Napoli a New York, ne vive la distanza e la sintetizza in musica".

Nelle parole del chitarrista Marco Cappelli, fondatore con il batterista Jim Pugliese dell'ensemble newyorchese Idr (acronimo di Italian Doc Remix), c'è il senso del nuovo progetto musicale realizzato insieme al cantante Raiz. Un disco e un live che viene presentato giovedì prossimo (29 ottobre) al Conservatorio di San Pietro a Maiella a Napoli, per la stagione musicale dell'Associazione Alessandro Scarlatti. "Un concerto - sottolinea Tommaso Rossi, direttore artistico della Scarlatti - che evidenzia il percorso trasversale della nostra attività concertistica. In questo caso la canzone napoletana supera ogni cliché o tentazione museale per trasformarsi in un linguaggio inedito, irrequieto ma rispettoso e vitale al tempo stesso". Attraversato dal jazz e dall'improvvisazione Love Songs (pubblicato per l'etichetta 41st Parallel Records e distribuito da Audioglobe) scompone il repertorio



per farne emergere la viva attualità, "mettendo in dialogo una villanella del Cinquecento - aggiunge Rossi - con le intuizioni di Pino Daniele come se cinque secoli fossero una distanza soltanto apparente". Registrato tra New York e Roma dall'ingegnere del suono Marc Urselli (vincitore di 3 Grammy Award), il disco raccoglie nove brani: si va da gemme antiche come 'Sto core mio' di Orlando Di Lasso, 'So le sorbe e le nespole amare' di Leonardo Vinci e 'Fenesta vascia', a capolavori ottocenteschi come 'Scètate' di Russo e Costa o 'Reginella' di Bovio e Lama, per poi spingersi nel repertorio moderno con 'Chi po' dicere' di Pino Daniele, 'Na stella' di Fausto Mesolella, 'L'ammore 'o vero' di Gnut, fino a 'Femmena' firmato dallo stesso Raiz. Sul palco con Raiz ci sono Marco Cappelli alle chitarre, Doug Wieselman ai clarinetti, Roberto Schiano al trombone, Ken Filiano al contrabbasso e Jim Pugliese alla batteria.


MODO
CLUB & DINNER SHOW
HALLOWEEN
NIGHT
31 OTTOBRE 2026
START H 21:00
CENA SPETTACOLO ALL'ITALIANA
DJ SET FEDERICO ALFINITO | VOICE RICKY DS
MENÙ A PARTIRE DA
30€
A PERSONA
VIALE ANTONIO BANDIERA, 84131 - SALERNO
INFO E PRENOTAZIONI: 351 501 8357

SPORT

AL VOTO

L'EX AD DEL MILAN APPOGGIATO DALL'AIC E DALL'AIAC MENTRE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO AVREBBE LA MAGGIORANZA DEI CONSENSI IN SENO ALLA LEGA DI SERIE A

Galliani incassa il voto di calciatori e tecnici e Malagò prova a mantenere il quorum



Redazione Sportiva

L'associazione dei calciatori e quella degli allenatori candideranno Adriano Galliani alle presidenza della Federcalcio. L'annuncio di Aic e Aiac è atteso in un comunicato previsto per domani, giovedì 29 ottobre. Il quorum delle firme per formalizzare la candidatura sarebbe già stato raggiunto. Lo riferisce l'Ansa. Nei giorni scorsi le due associazioni guidate da Umberto Calcagno e Renzo Ulivieri si erano dette intenzionate a seguire la scelta della Serie A. Dal canto suo, sempre domani Giovanni Malagò annuncerà di aver raggiunto il quorum (11 firme su 20 grazie al Como) della Lega di serie A per la sua candidatura alla presidenza della stessa Figc.

Sono queste le ultime indiscrezioni nella sfida per la presidenza, a pochi giorni dalla deadline, fissata per il 4 novembre, per depositare le candidature in vista delle elezioni federali che si terranno il 14 dicembre a Roma. Con la firma in arrivo del club lariano, l'attuale commissario della Figc può infatti contare sul sostegno della massima serie.

Secondo quanto riporta LaPresse, nella giornata odierna si è svolto un incontro telefonico tra le quattro Leghe di Serie A, Serie B, LegaPro e Lnd per cercare di trovare una quadra in vista delle prossime elezioni federali e verificare una possibile compattezza attorno a un nome. Il vertice si è rivelato interlocutorio: è previsto un nuovo aggiornamento tra i club di Serie A nella giornata di venerdì.

Intanto, però, secondo quando si apprende, le componenti tecniche (Assocalciatori e Assoallenatori), sono pronte a proporre lo storico dirigente del Milan, che proprio nei giorni scorsi si è tesserato con il club dilettantistico milanese Enotria 1908 facendo intendere di voler lanciare la sfida a Malagò per la presidenza della Federcalcio.

Cosa farà la Lega Dilettanti col suo 34%? Abete è stato candidato avversario di Malagò nell'ultima assemblea, ma la scelta di non ripresentarsi dopo il commissariamento e di non candidare nomi alternativi a Malagò in questa seconda tornata elettorale pesano, e il voto dei Dilet-

AVEVA DICHIARATO CHE C'ERANO DEI TRUFFATORI A STENDERE IL CALENDARIO

Diffamò la Lega di A: condannato un blogger



L'Head of Competitions and Operations della Lega Serie A, Andrea Butti, ha vinto una causa per diffamazione contro il blogger Sergio Vessicchio. La sentenza, pronunciata in primo grado dalla giudice Marianna D'Andraia del Tribunale di Vallo della Lucania (Salerno), ritiene Vessicchio "responsabile dei reati a lui ascritti e ritenuti avvinti nel vincolo della continuazione" e ne contesta la "recidiva".

Vessicchio aveva detto, tra le altre cose, che "ci sono dei truffatori nella stesura del calendario", sostenendo che sia "un imbroglio chiaro e netto" per favorire l'Inter. Vessicchio è un ex giornalista iscritto all'ordine in Campania, poi successivamente radiato.

A DECIDERE SARÀ UNA DELEGAZIONE INTERNAZIONALE

La Fifa pronta a scegliere gli stadi per i mondiali 2030

Con una nota sul proprio sito, la FIFA ha comunicato che inizierà a effettuare una serie di visite agli stadi in Marocco, Portogallo e Spagna nel corso dei mesi di novembre e dicembre per verificare il processo di pianificazione in vista dei Mondiali 2030 che i tre paesi organizzeranno e in cui ci saranno partite anche fra Argentina, Paraguay e Uruguay.

Una delegazione FIFA, composta da rappresentanti delle principali aree funzionali, visiterà le città candidate a ospitare le partite e gli stadi candidati nei tre Paesi. Le visite rappresentano una fase importante del processo di selezione degli impianti e consentiranno alla FIFA di valutare il livello di preparazione, i piani operativi e le infrastrutture proposte per il torneo da ciascuna sede candidata. Nel corso di queste visite, la delegazione FIFA incontrerà i rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali, i gestori degli stadi, gli operatori coinvolti nei trasporti e nella mobilità, i fornitori di strutture ricettive e altri partner fondamentali per l'organizzazione dell'evento.


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP



Serie A *Gli azzurri espugnano Monza (1-4) con una prova dai due volti. Ad Hojlund risponde Varela nel primo tempo. Poi Politano, Rafa Marin e De Bruyne spazzano via la paura*

Napoli, quattro salti in Brianza: finalmente Allegri respira

Sabato Romeo

Quattro sussulti. Un'iniezione di fiducia. Il Napoli vince, convince a metà ma torna da Monza con tre punti (1-4), alcune indicazioni positive e anche la grana dell'infortunio di Lobotka. Il riscatto dopo il pari beffa con il Monza arriva ma serve soffrire, mostrare non proprio il lato migliore per poi accendersi e scappare via. Ad Hojlund risponde Varela, sfida fra il bomber del presente e chissà quello del futuro (non è un mistero che il Napoli lo segua). Poi nella ripresa Politano, Rafa Marin e De Bruyne regalano un successo pesante. Alle porte c'è il ciclo di fuoco Juventus, Porto, Lazio. Lì il Napoli svelerà davvero per quale obiettivo lottare sia in Italia che in Europa.A sorpresa Allegri cambia solo tre pedine rispetto alla sfida con la Roma.

In porta c'è Milinkovic-Savic, in difesa torna Rrahmani. In mediana Lobotka guida le operazioni. Hojlund è chiamato agli straordinari e la scelta è ripagata dal vantaggio azzurro firmato dal danese: palla in profondità di Di Lorenzo per la punta che s'invola e finalmente torna al gol (10'). Il Napoli appare in controllo ma la macumba degli infortuni colpisce ancora: Mangas crolla sulla caviglia di Lobotka che va al tappeto. Barella e lacrime per lo slovacco, col timore di un guaio serio. Landucci lancia Gilmour ma il Napoli si spegne. Avrebbe il pallone del raddoppio con Politano che pecca di concretezza. L'ultima chance azzurra è targata Olivera (colpo di testa a lato al 27'), poi è dominio dei brianzoli. L'obiettivo Varela si accende e si prende la scena. Prima va vicino ad un gol di rapina, poi chiama Milinkovic-Savic al miracolo (29'). Il Napoli s'incarta, pecca di lucidità e perde tutti i duelli. Sul gong del primo tempo viene puntualmente punito: Robinson, dal lato corto sinistro dell'area, pennella per Varela che di testa infila Milinkovic e riporta il punteggio in parità (43'). Landucci perde anche Rrahmani per un colpo allo sterno. Al suo posto Marianucci e non Beukema. Alla prima occasione utile arriva lo squillo di Politano che vale il nuovo sorpasso (50'). Gli azzurri però commettono lo stesso errore: staccano la spina e solo un super Milinkovic-Savic salva su Ondoa (54').

L'occasionissima per il Napoli arriva: Lang parte in contropiede e serve Hojlund che si divora il tris (62'). Sull'angolo seguente rimedia Rafa Marin che di testa firma il 3-1 (63'). Landucci sfila Politano e Anguissa per Vergara e De Bruyne. Al belga bastano 3': Lang inventa, l'ex City fa poker (68'). Gli azzurri si respirano, si divertano, sfiorano più volte con McTominay il pokerissimo. Poi l'ingresso di Lucca per Hojlund. Il Napoli respira e si prepara al ciclo di fuoco.

IL TABELLINO DI MONZA-NAPOLI



RETI: 10' Hojlund (N), 43' Varela (M), 48' Politano (N), 62' Marin (N), 67' De Bruyne (N)
MONZA (3-4-2-1): Tornqvist; Birindelli, Goglichidze (46' Carboni), Lucchesi (74' Antov); Bakoune, Colombo, Ondoa (60' Akinsanmiro), Mangas; Robinson (69' Zeballos), Ngonge (60' Colpani); Varela. All. Juric
NAPOLI (4-3-3): Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani (46' Marianucci), Marin, Olivera; Anguissa (64' De Bruyne), Lobotka (17' Gilmour), McTominay; Politano (64' Vergara), Hojlund, Lang. All. Allegri
ARBITRO: Ayroldi.NOTE. Ammoniti: Goglichidze (M), Ondoa (M), Colombo (M). Recupero: 3' pt, 2' st.





Serie A *Il vice allenatore in panchina al posto dello squalificato Allegri: «Prima era 'corto muso', ora ci attaccano perché subiamo troppo». Preoccupazione per le condizioni di Lobotka: si teme lungo stop*

Landucci applaude il Napoli: «Con McT e Anguissa siamo tutt'altra squadra»

Sabato Romeo

Il sorriso di Marco Landucci al triplice fischio finale vale più di mille parole. Il Napoli si scrolla un po' di paura, ritorna a correre e vede meno nero. Il pessimismo che ha inghiottito l'ambiente tra risultati, prestazioni e le tegole infortuni è compagno di viaggio tutt'altro che desiderato. «Partita molto importante. In questi giorni facevo una riflessione: una volta dicevano ad Allegri che vinceva di corto muso, oggi ci criticano perché prendiamo troppi gol. Nel secondo tempo la squadra è cresciuta, il gol all'inizio ci ha dato fiducia. Era importante vincere, ora ci prepariamo per la prossima. Le partite si vincono a centrocampo, da quando l'abbiamo ritrovato siamo migliorati. Delle volte ci siamo adattati perché non avevamo giocatori. Nel calcio di adesso devi andare forte e una partita dietro l'altra porta problemi. Dobbiamo guardare noi stessi, abbiamo battuto il Bodo e fatto una bella partita con la Roma. Non scordiamoci che il nostro centrocampo l'abbiamo da poco tempo. Bisogna evitare dei gol che prendiamo, ma ci stiamo lavorando e siamo molto soddisfatti. Le partite son difficili, anche stasera e lo sapevamo».Tanta preoccupazione invece per le condizioni di Stanislav Lobotka. Il regista è stato costretto a lasciare il campo nella sfida contro il Monza, dopo appena 15 minuti. Il centrocampista azzurro ha riportato un infortunio alla caviglia sinistra, rimasta sotto in seguito a un contrasto con Mangas. Immediato l'intervento dello staff medico, che ha provato a prestare soccorso al giocatore. Le cure, però, non sono bastate: lo slovacco non è riuscito a proseguire la partita ed è stato accompagnato fuori in barella, visibilmente dolorante e in lacrime. Al suo posto è entrato Gilmour. Attesi gli esami di routine, utili a chiarire con precisione l'entità dell'infortunio. Il calciatore in serata era stato trasportato in ospedale per una prima diagnosi. Si spera in uno stop non lunghissimo ma le sensazioni sono negative. Solo preoccupazioni per Rrahmani, fermatosi nell'intervallo per un colpo allo sterno.

Sul fronte opposto, anche l'allenatore del Monza Ivan Juric ha parlato dopo la sconfitta del suo Monza: "Primo tempo ottimo, meritavamo forse qualcosa in più. Nel secondo tempo siamo partiti anche nel modo giusto, ma poi abbiamo regalato i gol. Ci dimentichiamo di fare cose pratiche, ma mi rimane un primo tempo ottimo. Una sconfitta che fa male, però ho visto anche tante cose su cui migliorare e lavorare. Varela? Giocatore bravo, a me piace che ha tanti margini di miglioramento e lui lavora giorno per giorno. Spero che continui così, che rimanga umile e arriverà sicuramente lontano".



SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com



Serie B *Le Vespe tengono testa agli scaligeri per quasi novanta minuti, ma si sbilanciano su un calcio d'angolo e vengono punite all'87'. Pesa l'infortunio di Sandrucci dopo appena 13 minuti*

Juve Stabia, beffa nel finale Al Menti decide Harroui

Redazione Sportiva

Una serata amara al "Romeo Menti" per la Juve Stabia, che nel turno infrasettimanale della 9ª giornata di Serie BKT cede di misura all'Hellas Verona. Decide un contropiede fulmineo a tre minuti dalla fine, proprio mentre i gialloblù cercavano il gol del vantaggio da calcio piazzato.

La gara si complica presto per mister De Giorgio. Al 13′ Sandrucci è costretto a lasciare il campo per infortunio e al suo posto entra Patanè. Il primo quarto d'ora scorre senza tiri in porta: le due squadre si studiano e badano soprattutto a non concedere. Al 19′ arriva la prima vera occasione, su un'azione confusa nell'area veronese. Sibilli è il più lesto ad avventarsi sul pallone, ma il suo tiro viene parato. Il Verona risponde al 29′: cross dalla destra e colpo di testa dell'attaccante gialloblù, che finisce alto.

È però la Juve Stabia a crescere nella parte finale della frazione. Al 34′ una bella manovra sulla fascia destra libera al cross Maggioni. Un difensore scaligero devia in angolo e per un attimo il "Menti" teme, o spera, nell'autogol. Sugli sviluppi del corner, al 35′, Battistella calcia dal limite ma alza troppo la mira. Al 43′, ancora da un angolo, ci prova Artioli da posizione defilata e il pallone sorvola di poco la traversa. In pieno recupero, al 45′, si fa vedere anche il Verona, con una conclusione che termina sul fondo.

L'avvio del secondo tempo è di marca stabiese. Al 49′ Artioli pennella un cross per la testa di Di Nardo, ma il portiere Perilli si fa trovare pronto. Al 54′ Sibilli innesca Artioli, che dal limite calcia alto. Al 58′ arriva il brivido per i padroni di casa: Douglas perde palla, Iannoni la recupera e lascia partire una botta da trenta metri che si spegne di poco sopra la traversa. Un minuto dopo Patanè si invola in contropiede e viene steso da Edmundsson, che viene ammonito. Sulla punizione si presenta Artioli: la barriera si apre, ma Perilli para ancora. Al 63′ De Giorgio rinnova l'attacco e il centrocampo: escono Battistella e Di Nardo, entrano Karic e Candellone. Il Verona alza il baricentro. Al 70′ Ekuban conclude da distanza ravvicinata e trova la risposta attenta di Vukovic. Un minuto più tardi Baroni lo richiama in panchina e inserisce Mosquera. La Juve Stabia non molla. Al 75′ Artioli serve Sibilli, che da posizione defilata colpisce l'esterno della rete. Al 79′ Candellone lancia Patanè in contropiede, ma la sua conclusione finisce altissima.

All'87' arriva l'episodio che decide la partita. La Juve Stabia conquista un calcio d'angolo e si riversa in avanti. Il Verona recupera palla e riparte in campo aperto, e Harroui firma lo 0-1. Nel finale De Giorgio getta nella mischia Saná Fernandes e Kumi al posto di Pierobon e Sibilli. Nei tre minuti di recupero, però, le Vespe non riescono a trovare il varco giusto e il risultato non cambia più. Resta l'amaro in bocca per una prestazione volenterosa, rovinata da una disattenzione nel momento meno opportuno. Le Vespe restano ferme a 8 punti, frenate anche dai 4 di penalizzazione, mentre il Verona sale a quota 12.

Non c'è tempo per rimuginare: domenica 1° novembre la Juve Stabia sarà di scena al "Castellani" contro l'Empoli, che insegue a una sola lunghezza, a quota 7. È uno scontro diretto dal peso specifico notevole. Un risultato positivo permetterebbe ai gialloblù di allungare su una diretta concorrente e di mettersi alle spalle la delusione di stasera, mentre un passo falso rischierebbe di complicare ulteriormente la classifica.

La squadra di Nesta vuole immediatamente riscattarsi

Avellino, subito testa al Pisa



Ore minime di riposo per l'Avellino dopo il turno infrasettimanale, il pari strappato al 94' con Adamo a Chiavari contro la Virtus Entella. I lupi riprenderanno la preparazione domattina al "Partenio-Lombardi". La preparazione rapida verso la gara casalinga con il Pisa, in programma domenica (ore 15), sarà vissuta dai lupi lontana da occhi indiscreti. Due allenamenti mattutini con inizio alle 11 domani e venerdì, poi sabato, alla vigilia del match, seduta allo stesso orario del calcio d'inizio di Avellino-Pisa (ore 15). Nella mattinata di sabato Alessandro Nesta presenterà la gara in conferenza stampa. Intanto giungono notizie circa la prevendita per la gara di domenica in casa contro il Pisa.

L'U.S. Avellino 1912 ha comunicato "che, con prelazione per i possessori di Branco Card, partirà mercoledì 28 ottobre 2026, alle ore 15:30, la prevendita in vista del match tra Avellino e Pisa che verrà disputato domenica 1 novembre alle ore 15:00 presso lo stadio Partenio - Lombardi di Avellino e valido per la decima giornata del campionato di Serie BKT".

Come da regola, la fase di prelazione è dedicata ai possessori della Branco Card - Coloro i quali non hanno sottoscritto l'abbonamento e hanno aderito al programma di fidelizzazione "Branco" avranno diritto all'acquisto in prelazione del biglietto nella giornata di mercoledì 28 ottobre a partire dalle ore 15:30.


RICEVITORIA
SANTORO
dove i sogni diventano realtà!

SANNITI SPRECONI

TROPPE OCCASIONI SPRECATE COL CATANZARO E UN'ALTRA BEFFA NEL RECUPERO
DOPO QUELLE CON VICENZA E MODENA, SABATO TRASFERTA A CREMONA SENZA KOUAN

Benevento, il solito difetto: domina ma non chiude le partite

Oreste Tretola

Ancora un pari beffa: il Benevento mastica amaro, come successo col Vicenza, per una partita dominata in cui ha visto sfumare nel finale la vittoria. Martedì sera i giallorossi sono stati puniti nel recupero dal gol di Buso, arrivato quasi casualmente su una palla gettata in area da Pafundi, mal rinviata da Scognamillo. L'attaccante catanzarese ha, in qualche modo, calciato in precario equilibrio, Vannucchi nulla ha potuto vista la selva di calciatori davanti a sé ed anche la deviazione involontaria di Scognamillo. Tra i tifosi, c'è chi addossa le colpe a Floro Flores, per il 3-5-2 con cui ha chiuso la gara; sono negli ultimi 11' però il trainer ha fatto entrare



Saio per Cherubini, lasciando in campo Scognamillo, Dalle Mura, Sernicola e Dalla Mura. Vannucchi non si è praticamente mai sporcato i guanti, visto che il Catanzaro non ha mai tirato in porta. Lo ha fatto, ma non con precisione, il Benevento che non ha capitalizzato almeno cinque nitide palle gol con Kouan, Lamesta, Salvemini e Mignani. Dopo il rigore trasformato da Salvemini, la squadra ha anche accusato un po' di fisiologica stanchezza, visto che in campo c'erano nove calciatori che avevano giocato anche tre giorni prima ad Arezzo. Non è la prima volta che la Strega non sfrutta le occasioni e viene raggiunta. Era successo col Modena, vittorioso 2-1 in rimonta, ma anche col Vicenza, in grado di strappare un punto recuperando le reti di Siatounis e Kouan. Un aspetto che Floro Flores col suo staff dovrà analizzare e correggere. Il Benevento ha, comunque, inanellato il quinto risultato utile di fila ed è stabilmente in zona playoff. Non c'è però tempo di rimuginare. Il campionato va veloce, sabato alle 15 si gioca a Cremona – contro una Cremonese che si è ripresa vincendo a Mantova – e la squadra già ieri è tornata ad allenarsi. Allo Zini mancherà per squalifica Kouan, Floro Flores dovrebbe dunque proporre la mediana con Prisco play, Maita spostato mezzala sinistra e Siatounis confermato mezzala destra. In avanti dopo l'opaca prova col Catanzaro, Lamesta potrebbe scivolare in panchina a favore di Okereke, che giocherebbe però a sinistra, con Cherubini spostato a destra. Salvemini di punta. Dietro mancherà ancora Pierozzi, confermati dunque come terzini Sernicola (a destra) e Beruatto (a sinistra), con in mezzo Scognamillo e Saio, che dovrebbe riprendersi il posto a discapito di Dalle Mura. Vannucchi tra i pali. Attesi tanti tifosi sanniti: circa 300 biglietti venduti.

TCI LED
professional led applications

SERIE A - RISULTATI

Milan	2
Bologna	4
Parma	0
Udinese	0
Venezia	0
Inter	2
Genoa	2
Juventus	0
Monza	1
Napoli	4

SERIE B - RISULTATI

Pisa	3
Palermo	3
Carrarese	2
Arezzo	1
Juve Stabia	0
Verona	1

CLASSIFICA SERIE A - 9° GIORNATA

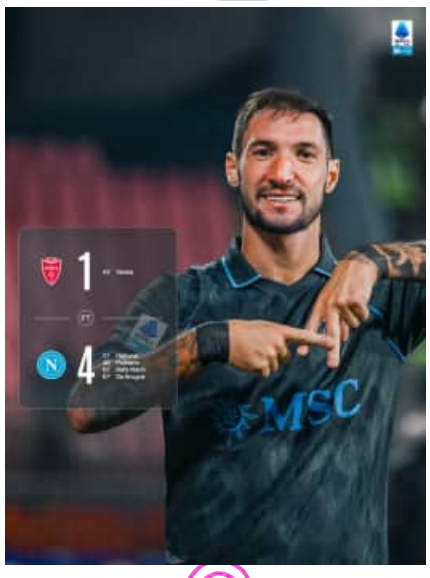
#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Inter	9	25:10	25
2.	Lazio	9	22:7	25
3.	Roma	9	23:8	21
4.	Como	9	17:8	20
5.	Milan	9	18:11	18
6.	Frosinone	8	17:13	14
7.	Napoli	9	17:11	14
8.	Juventus	9	11:10	14
9.	Torino	9	14:14	13
10.	Cagliari	9	8:13	13
11.	Bologna	9	12:12	11
12.	Atalanta	8	14:15	10
13.	Genoa	9	8:13	10
14.	Lecce	8	9:14	9
15.	Sassuolo	9	14:22	8
16.	Monza	9	16:22	7
17.	Udinese	9	9:18	5
18.	Parma	9	5:15	5
19.	Fiorentina	8	9:19	4
20.	Venezia	9	6:19	3

CLASSIFICA SERIE B - 9° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Palermo	9	21:11	23
2.	Modena	9	17:9	19
3.	Ascoli	9	16:6	18
4.	Mantova	9	14:10	17
5.	Benevento	9	14:8	15
6.	Pisa	9	18:13	15
7.	Padova	9	9:10	13
8.	Südtirol	9	10:9	13
9.	Verona	9	16:13	12
10.	Avellino	9	13:10	12
11.	Cesena	9	10:13	11
12.	Entella	9	11:10	10
13.	Carrarese	9	9:10	10
14.	Arezzo	9	9:19	10
15.	Cremonese	9	8:11	9
16.	L.R. Vicenza	9	12:17	9
17.	Juve Stabia	9	9:9	8
18.	Empoli	9	8:15	7
19.	Sampdoria	9	8:18	5
20.	Catanzaro	9	10:21	5

GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO







Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



SCURTO RESTA IN PRE-ALLARME, SETTORE OSPITI VERSO IL SOLD OUT

La faccia è tutt'altro che serena. Umberto Pagano fa capolino al Mary Rosy intorno a mezzogiorno, prima di lui erano arrivati sia Daniele Faggiano che Gennaro Alfano.

C'era da provare a trovare una quadra a una situazione annunciata da tempo, eppure terribilmente complicatasi. Tra una call e l'altra Giuseppe Scurto, seguito poi dallo staff tecnico, lasciava la seduta, anche lui in attesa di capire quale sarà il suo futuro. Tanto dipenderà da chi siederà sulla panchina della Bersagliera dopo l'esonero di Serse Cosmi e quali figure potrà portare con sé nella nuova avventura a tinte granata. Nel frattempo tocca, e potrebbe toccherà ancora oggi, a Scurto dirigere gli allenamenti che per decisione di Faggiano saranno doppi fino a una sterzata nel gioco e nei risultati. Sullo sfondo resta la partita di domenica, non è escluso che la società possa chiedergli di guidare la squadra anche con il Savoia se entro oggi non arriveranno significativi passi in avanti che potrebbero far slittare ogni discorso alla prossima settimana. Difficile infatti se si dovesse arrivare troppo a ridosso del weekend che un tecnico possa preparare una partita comunque delicata in modo adeguato, Scurto conosce bene i calciatori e nello spogliatoio è apprezzato per le conoscenze tattiche.

Ieri ha fatto lavorare la squadra prettamente in palestra nella mattinata, mentre nel pomeriggio il lavoro si è spostato sul campo è si è concluso con partitine a campo ridotto. Anche con il Savoia non mancheranno le assenze: anche ieri lavoro differenziato per Achik, Gyabuaa, Heinz e La Gumina, palestra e terapie per Djamanca. Nel frattempo è arrivata la designazione arbitrale per il derby: all'Arechi fischierà Reastaldo della sezione di Ivrea, assistenti Bruno Galigani (sez. Sondrio) – Andrea Mastrosimone (sez. Rimini), quarto ufficiale Mirabella (Napoli), mentre all'FVS ci sarà Ferraro. Il primo dato di prevendita si attesta a 1000 biglietti venduti, di cui 488 per il settore ospiti, vicinissimo al sold out nonostante le restrizioni per i supporters di Torre Annunziata.

(ste. mas.)



Toto allenatore *Proseguono i contatti, ma manca ancora il via libera di Iervolino*
Prosperi aspetta, il "Cannibale" chiede un anno e mezzo e uno staff numeroso

Salernitana, la scelta slitta ancora: Vito Di Bari balza in pole position





Stefano Masucci

Le consultazioni in casa Salernitana non portano ancora alla svolta. Anche ieri call, confronti, valutazioni sono proseguite, senza però che la giornata si sia chiusa con la scelta di un nuovo allenatore su cui puntare dopo l'esonero di Serse Cosmi. Le tante anime della dirigenza granata chiamate in causa come sempre al fianco del direttore sportivo Daniele Faggiano avranno ancora bisogno di tempo per trovare la tanto invocata linea comune per individuare il successore sulla panchina della Bersagliera. Non un mercoledì da leoni, ma sicuramente fitto di contatti, iniziati di buon mattino al Mary Rosy (dove oltre al ds Faggiano e al direttore area sportiva Alfano è arrivato anche l'amministratore delegato Pagano). La stretta, tuttavia, al termine della doppia seduta, era lontana: la prosecuzione del casting in attesa del via libera definitivo di Danilo Iervolino, potrebbe arrivare oggi, anche se nessuno scenario è da escludere. Ok che infatti rischia di arrivare a ridosso del derby con il Savoia, (salvo sprint dell'ultima ora), e che lascia in stand-by il futuro del club. Nel frattempo al vice di Cosmi, Giuseppe Scurto, tocca continuare ad allenare la squadra (sempre su sedute doppie), nella speranza di trovare la quadra definitiva.

La partita di domenica si avvicina, non è da escludere che se anche la giornata di giovedì non dovesse regalare particolari novità possa toccare proprio a lui andare in panchina all'Arechi per il derby. Sullo sfondo i nomi di Toscano, Prosperi e Di Bari.

Il primo è il nome su cui Faggiano vorrebbe far all-in, le richieste rispecchiano le ambizioni del tecnico, soprannominato "Il Cannibale" per le tante promozioni conquistate in serie C, su tutti i fronti. Quelli contrattuali (i sei mesi sono un ostacolo, che tuttavia potrebbe essere superato in caso di ingaggio pesante), ma il trainer ex Catania, che proprio alle pendici dell'Etna ha lavorato con Faggiano, vorrebbe un anno e mezzo. Resta poi il nodo dello staff, molto numeroso, e al quale Toscano non vuole rinunciare per nessun motivo (e già nei contatti ai tempi di Petrachi rappresentarono uno scoglio di non poco conto). Infine le cifre: Faggiano prova a giocare al ribasso, propone che sia il lavoro del campo in questi mesi a riscrivere destino e (accordo economico del futuro), prova a strappare una cifra, che in linea di massima ci sarebbe pure, ma sul quale serve l'ok definitivo di Danilo Iervolino (all'estero per motivi di lavoro). Tutto ruota intorno al patron, nonostante le incessanti manovra del ds, di Alfano e dello stesso Pagano. Prosperi, che sembrava in pole e ha dato ampia disponibilità, attende una chiamata, nelle ultime ore sembra in ascesa invece il nome di Vito Di Bari.

Dopo l'esonero con il Casarano il tecnico che ha come vice Federico Giampaolo (ex attaccante della Salernitana in serie A a segno contro Milan, Juve e Roma), rinuncerebbe anche al contratto con il club salentino, lasciando sul tavolo una cifra non indifferente pur di liberarsi e giocarsi le sue chance in granata. Anche lui sondato, Di Bari pure ha dato ampia disponibilità, solo in caso di ok definitivo dovrebbe partire l'iter burocratico per la risoluzione con il contratto. Insomma la soluzione sembra ben lontana dall'essere vicina, oggi giornata chiave per provare ad accorciare i tempi ed evitare situazioni d'emergenza che sono tutt'altro che escluse.



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

Il Savoia si rialza in coppa, il presidente Sessa: «Clima strano, ci siamo isolati dopo la contestazione»

Il Savoia si rialza dopo le tensioni e manda un segnale sul campo. Il successo per 2-0 contro il Sorrento, nel derby valido per gli ottavi di finale di Coppa Italia Serie C, vale il passaggio ai quarti e restituisce compattezza all'ambiente dopo le contestazioni seguite alla partita di campionato con il Cosenza. Una vittoria che il presidente Arcangelo Sessa legge come una risposta concreta alle difficoltà degli ultimi giorni, senza nascondere le sensazioni contrastanti vissute allo stadio.«Si è respirato un clima strano, nonostante la vittoria che ci proietta ai quarti di finale di Coppa Italia. Noi continueremo sulla nostra strada per perseguire gli obiettivi stagionali. Abbiamo visto una squadra determinata, ed è questo che ci aspettiamo anche nelle prossime partite», ha dichiarato il presidente, sottolineando la volontà della società di non farsi condizionare dalle tensioni e di proseguire il percorso programmato.La preparazione alla sfida con il Sorrento è stata caratterizzata dalla necessità di ritrovare serenità e unità dopo le polemiche. «Siamo riusciti a isolarci in questi due giorni e a ricompattarci per affrontare al meglio questa partita. Siamo stati tutti insieme in ritiro e questa è la risposta che dovevamo dare a chi crede nel Savoia e nel futuro di questo club e di questa società», ha aggiunto Sessa. Parole che rivendicano la reazione del gruppo e la fiducia nel progetto sportivo.Il presidente ha poi evidenziato la crescita della squadra, chiamata a consolidare il proprio percorso dopo il salto dalla Serie D. «Penso che il Savoia abbia dimostrato di essere una squadra di Serie C. Ci vuole tempo per adattarsi dopo la scorsa stagione in D. Siamo fiduciosi», ha osservato, indicando nell'ambientamento alla nuova categoria uno degli aspetti da completare nel corso della stagione.

LA PARTITA. Il derby si è deciso già nel primo tempo, con il Savoia capace di imporre il proprio ritmo e sfruttare le occasioni create. Al 24' l'ex Riccardi ha sbloccato il risultato, premiando l'intraprendenza della formazione oplontina. I padroni di casa hanno continuato a spingere, trovando il raddoppio con Polizzi, autore di una splendida conclusione a giro terminata all'incrocio dei pali.



La scelta *Dopo il pesante 6-0 di Catania, il club gialloblù sceglie l'ex tecnico della Gelbison con un contratto fino a giugno 2027, superata la concorrenza di Capuano, al suo fianco Tulino*

Giugliano, Agovino per la svolta: è subito il derby con la Casertana

Redazione sportiva



Un ritorno per provare a cambiare marcia, cancellare la pesante sconfitta di Catania e rimettere in carreggiata una stagione diventata complicata. Il Giugliano ha scelto Massimo Agovino per affidargli la panchina gialloblù dopo il tracollo per 6-0 in Sicilia, risultato che ha accelerato le riflessioni della società sulla necessità di intervenire.

Per il tecnico campano si tratta di un ritorno in una piazza che conosce bene, avendola già allenata ai tempi dei dilettanti. Il nuovo accordo avrà scadenza a giugno 2027.La dirigenza ha valutato diversi profili prima di arrivare alla decisione definitiva.

Tra i candidati c'era Ezio Capuano, ancora legato contrattualmente al club dopo l'esonero della passata stagione. Alla fine, però, la scelta è ricaduta su Agovino, reduce dall'esperienza sulla panchina della Gelbison e chiamato ad affrontare una situazione delicata. L'obiettivo è restituire solidità alla squadra, ricostruire fiducia e trovare rapidamente una risposta sul campo dopo una battuta d'arresto pesantissima.

Un altro nome sondato dalla società è stato quello di Valerio Bertotto, ex allenatore dei tigrotti, che ha preferito declinare, in attesa di un'eventuale opportunità in Serie B. La scelta di Agovino punta dunque sulla conoscenza dell'ambiente e sulla possibilità di incidere in tempi brevi, in una fase in cui ogni partita può pesare sul cammino della formazione gialloblù.

Al fianco del nuovo allenatore ci sarà Luca Tulino, che ha guidato la squadra nelle ultime due gare dopo l'esonero di Raffaele Di Napoli. Il suo lavoro proseguirà all'interno dello staff, garantendo continuità nella fase di passaggio alla nuova gestione. Agovino dovrà ora valutare le condizioni del gruppo e individuare le soluzioni necessarie per correggere le difficoltà emerse nelle ultime uscite, soprattutto sul piano dell'equilibrio e della tenuta difensiva.

SUBITO IL DERBY. Non ci sarà molto tempo per ambientarsi. Sabato è in programma la sfida con la Casertana, un appuntamento importante per misurare la reazione del Giugliano dopo il cambio in panchina. Il derby rappresenta il primo banco di prova per Agovino, chiamato a trasmettere subito le proprie idee e a ricompattare una squadra che ha bisogno di ritrovare certezze.

La priorità è lasciarsi alle spalle il 6-0 di Catania e ripartire con una prestazione convincente, sul piano del gioco e dell'atteggiamento. Per il nuovo tecnico comincia una sfida impegnativa: trasformare il ritorno in gialloblù nell'occasione per rilanciare il Giugliano.

L'immagine consegnata al capitano dell'Inter

Scafatese, omaggio a Mazzola con la foto storica del 1962





Una fotografia ingiallita dal tempo, ma dal valore ancora intatto, per celebrare una leggenda del calcio italiano. Prima del fischio d'inizio del recupero dell'ottava giornata del girone C di Serie C, la Scafatese ha voluto rendere omaggio a Sandro Mazzola, storica bandiera dell'Inter, con un gesto nel segno della memoria e dei valori dello sport.La società gialloblù ha consegnato al capitano dell'Inter Under 23, Giuseppe Prestia, una fotografia d'epoca datata 4 aprile 1962. Nell'immagine è ritratta la formazione nerazzurra guidata da Helenio Herrera durante un'amichevole disputata proprio a Scafati, con Mazzola tra i protagonisti. Un ricordo che lega la storia del club milanese al territorio campano e testimonia quanto il calcio sappia costruire legami capaci di attraversare le generazioni.L'iniziativa ha preceduto una sfida importante per entrambe le squadre, conclusa con la vittoria dell'Inter Under 23 per 2-1. Il risultato ha premiato i giovani nerazzurri, ma il momento più significativo prima della gara è stato quello dedicato a uno dei simboli della grande Inter, protagonista di una stagione irripetibile del calcio italiano.Il tributo della Scafatese ha rappresentato anche un riconoscimento alla storia di uno sport che vive non soltanto di risultati e classifiche, ma anche di personaggi, immagini e ricordi condivisi. La figura di Mazzola continua infatti a occupare un posto speciale nella memoria degli appassionati, grazie al suo legame con la maglia nerazzurra e alle imprese che hanno segnato un'epoca.Un gesto semplice, ma carico di significato, con cui la società gialloblù ha voluto celebrare la tradizione calcistica e rendere omaggio a un campione che appartiene alla storia del pallone italiano.

Siamo alla Frutta

...E NON SOLO!

PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI

LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA

GLI AZZURRI ESPUGNANO KLAIPEDA PER 94-85 E RESTANO IMBATTUTI, REPESA: «ORA TESTA A VENEZIA»

Napoli Basket, quinta sinfonia in EuroCup: Neptunas ko e vetta

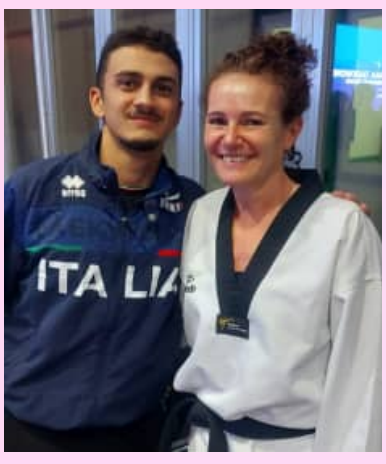
Cinque vittorie su cinque, primato solitario nel gruppo C e un'altra prova di forza lontano da casa. Il Napoli Basket continua a correre in EuroCup e passa anche sul parquet del Neptunas Klaipeda, imponendosi per 94-85 al termine di una gara combattuta, nella quale gli uomini di Jasmin Repesa hanno saputo respingere ogni tentativo di rimonta dei lituani. A brillare è stato soprattutto Tarczewski, protagonista della sua miglior prestazione da quando veste la maglia azzurra, mentre Ramsey ha chiuso da miglior realizzatore con 20 punti.
LA PARTITA. Napoli parte con Dowtin, Brown, Faggian, Seljaas e Tarczewski. Dopo il primo vantaggio dei padroni di casa, gli azzurri reagiscono con un parziale di 6-0 e provano subito a scappare, arrivando fino al +8. Il Neptunas, però, resta in partita e il primo quarto si chiude sul 20-24. Nella seconda frazione i partenopei allungano ancora, toccando il +13 grazie anche a Jack White, ma subiscono un parziale di 8-0 che riporta i lituani a contatto. Napoli conserva il vantaggio, seppure minimo, e va all'intervallo sul 47-45.Dopo la pausa è Tarczewski a dare sostanza all'attacco campano, contribuendo a un nuovo allungo fino al +10. Il Neptunas non si arrende e limita i danni, arrivando all'ultimo riposo sul 65-71. Nell'ultima frazione il Napoli prova a chiudere i conti: Caruso firma il massimo vantaggio di +12, ma i padroni di casa tentano un'ultima rimonta. A spegnere le speranze lituane sono la risposta di Dowtin e la schiacciata di White a meno di un minuto dalla sirena. Il finale premia gli azzurri, capaci di gestire i possessi decisivi e di chiudere con cinque giocatori in doppia cifra: Ramsey a quota 20, Brown a 13, Tarczewski a 12, Caruso e White a 10.
REPESA GUARDA AVANTI. Soddisfatto il tecnico croato, che nel post partita ha sottolineato le difficoltà legate ai lunghi viaggi e la capacità della squadra di mantenere la concentrazione. «Tutti i giocatori hanno contribuito a una vittoria assolutamente meritata», ha spiegato, riconoscendo qualche concessione di troppo nel primo tempo. Decisiva, invece, la gestione dell'ultimo quarto, quando il Neptunas ha aumentato l'aggressività senza riuscire a ribaltare l'inerzia. Domenica i partenopei affronteranno Venezia.

Taekwondo *La Polisportiva salernitana protagonista al Corso nazionale di aggiornamento e formazione al Centro olimpico Bruno Zauli*

Marcella Fiorillo riparte da Formia: oro, argento e qualifica da allenatrice

Taekwondo Salerno, tre giorni da incorniciare







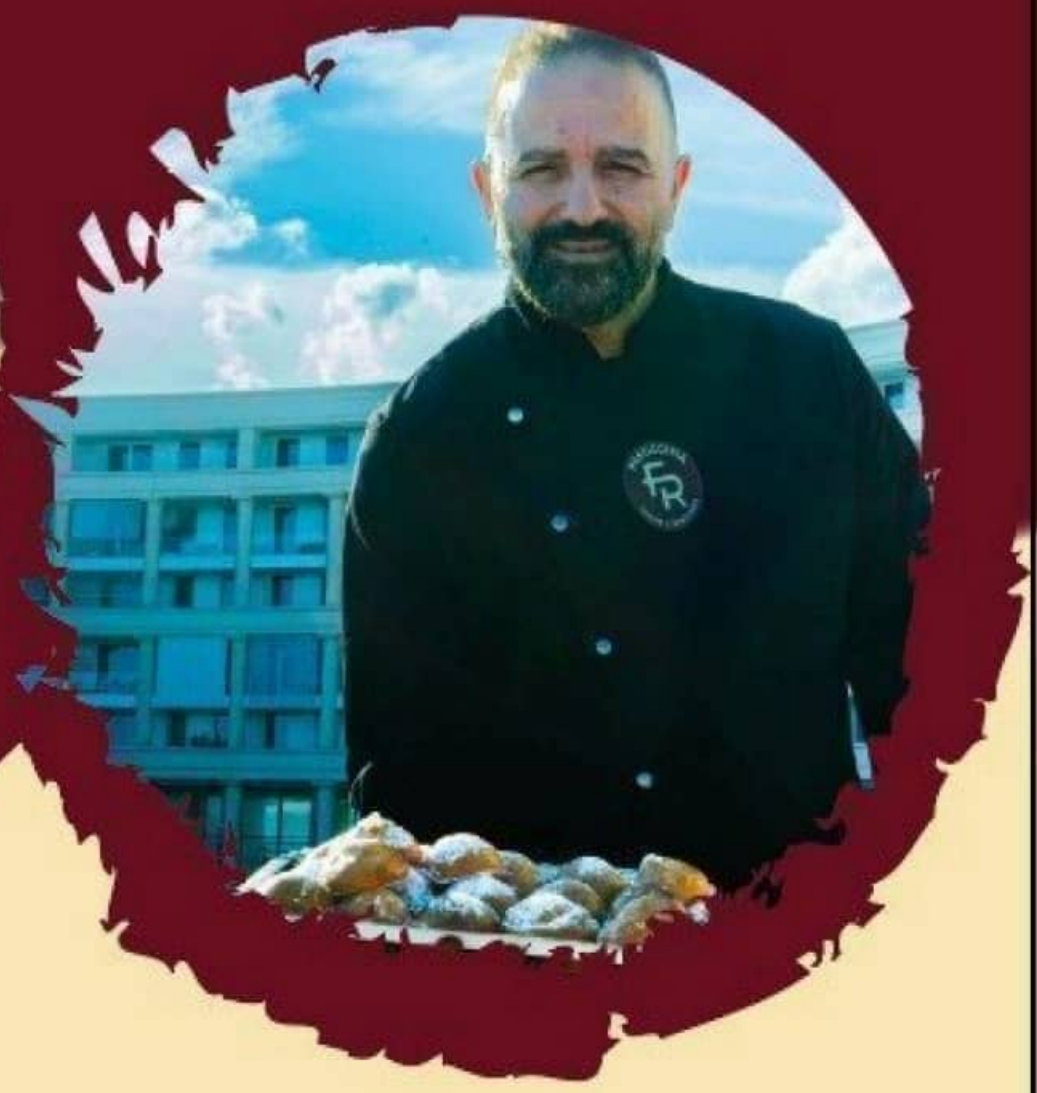


Redazione Sportiva

La passione non conosce età e, quando è autentica, sa riaccendere sogni che sembravano appartenere al passato. È la storia di Marcella Fiorillo, atleta della Polisportiva Taekwondo Salerno, protagonista di un percorso che unisce determinazione, risultati sportivi e formazione. Dopo essere stata una delle atlete agoniste del sodalizio salernitano negli anni Ottanta e Novanta, Fiorillo è tornata ad allenarsi dopo un lungo periodo di inattività, rimettendosi in gioco sui campi di gara. Il bilancio è già significativo: oro all'interregionale di poomsae, argento al Campionato italiano di combattimento e superamento dell'esame nazionale per la qualifica di allenatrice. Un traguardo maturato a Formia, al Centro di Preparazione Olimpica "Bruno Zauli", dove oltre 400 partecipanti hanno preso parte al Corso di aggiornamento per allenatori e alla formazione di allenatori e istruttori 2026. Tre giornate di lavoro, confronto e approfondimento tecnico, con l'obiettivo di trasformare l'esperienza in nuove competenze da trasferire nelle società sportive di tutta Italia. La Polisportiva Taekwondo Salerno, realtà che porta avanti la propria attività dal 1975, ha partecipato all'iniziativa attraverso Fiorillo, esempio concreto di come la dedizione possa trasformarsi in una nuova opportunità di crescita.Ad aprire i lavori è stato il presidente federale Angelo Cito, che ha richiamato il valore educativo della disciplina: «I valori olimpici vanno praticati, non declamati». A sessant'anni dall'arrivo del taekwondo in Italia, il presidente ha ripercorso l'evoluzione di uno sport cresciuto fino al riconoscimento olimpico, sottolineando il ruolo della formazione, dell'identità e della responsabilità sociale. Centrale anche la figura del Maestro, chiamato non soltanto a preparare atleti, ma ad accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita, trasmettendo rispetto, accoglienza e capacità di affrontare le difficoltà.Il programma ha alternato lezioni pratiche e approfondimenti. Per il poomsae, il Maestro Luigi Parisella, affiancato dall'azzurro Michelangelo Sampognaro, ha curato il lavoro sui Taegeuk, mentre la direttrice tecnica del Freestyle Elena Blundo e la medaglia di bronzo mondiale Valentina Arlotti hanno guidato le attività dedicate a coreografia, acrobazia e preparazione specifica. La giornata conclusiva ha visto il confronto tecnico sotto la direzione di Claudio Nolano, con il contributo del Team USA, del coach Gareth Brown e di CJ Nickolas, vicecampione mondiale nei -80 kg a Baku 2023.Presenti anche campioni come Vito Dell'Aquila, oro olimpico a Tokyo 2020 e iridato nel 2022, Simone Alessio, due volte campione del mondo e bronzo a Parigi 2024, e Antonino Bossolo, campione mondiale di para taekwondo nel 2023 e bronzo paralimpico a Parigi.Per la Polisportiva salernitana, il risultato di Fiorillo va oltre le medaglie. La sua ripartenza dimostra che tornare a mettersi alla prova è possibile anche dopo anni lontano dalle competizioni.
«Ricordare è ben diverso dal rivivere», è il senso del messaggio che accompagna questa esperienza: il cuore che batte, la fatica, le gambe che non rispondono come un tempo, ma anche la soddisfazione di superare i propri limiti. Per la squadra Master è «un uragano che ti travolge e ti porta verso orizzonti sconosciuti», fino alla consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si può ancora diventare.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

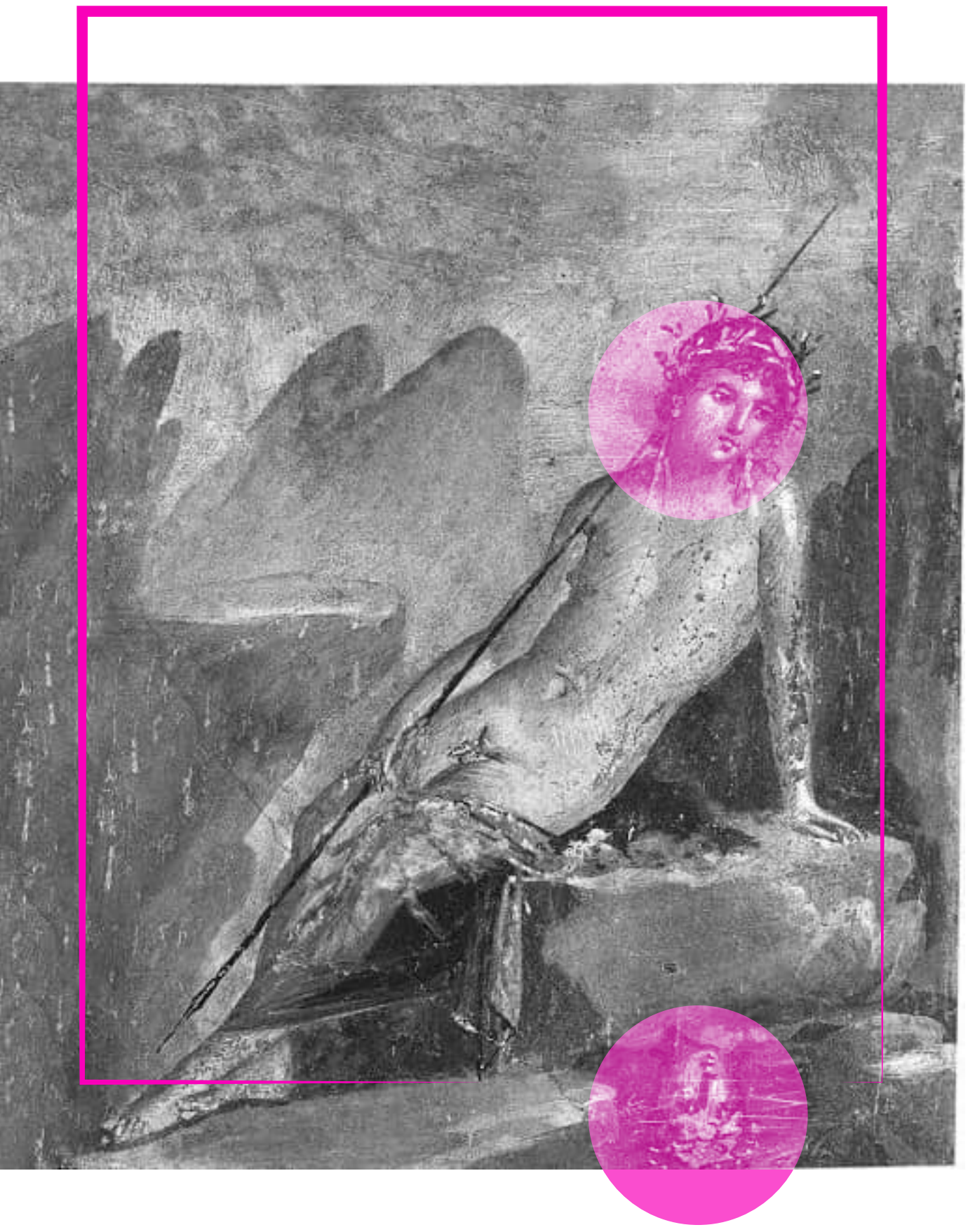




Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

{ arte design & architettura }



Narciso alla fonte

Custodito all'interno della Casa di Marco Lucrezio Frontone a Pompei, rappresenta uno dei massimi e più celebri capolavori pittorici di età imperiale risalenti al I secolo d.C. L'opera è collocata all'interno di un cubiculum adiacente al tablino e si inserisce in una raffinata decorazione che fonde elementi del Terzo e del Quarto Stile pompeiano. La scena si ispira direttamente al celebre mito narrato nelle Metamorfosi di Ovidio, mostrando Narciso come un giovane di straordinaria bellezza immerso in un paesaggio agreste e idilliaco. Il protagonista appare completamente assorbito dalla contemplazione del proprio riflesso in uno specchio d'acqua, simboleggiando la vanità e l'amore cieco per se stessi. Dal punto di vista iconografico, il cacciatore è ritratto seduto su una roccia mentre tiene in mano un bastone da caccia e porta sul capo una corona d'alloro, rivestito soltanto da un manto porpora che ne scopre il busto. Oltre al suo indubbio valore estetico, il dipinto racchiude un profondo significato moraleggiante, concepito come un severo monito d'avvertimento contro i pericoli dell'egocentrismo e dell'illusione, destinati a condurre alla rovina.

dove

Parco Archeologico di Pompei,
Casa di Lucrezio Frontone (V 4, II)

ingresso consigliato:
Piazza Anfiteatro (piazza Immacolata)
Pompei (Na)

Oggi!

citazione

Occorrerebbe per la penna, come si usa per ogni micidiale strumento, il porto d'armi...



Gesualdo Bufalino

il santo del giorno

San
Narciso

Vescovo vissuto nel II secolo e passato alla storia per la sua eccezionale longevità, i suoi miracoli e la profonda integrità morale. Eletto alla guida della diocesi di Gerusalemme in età già avanzatissima, quando aveva circa cent'anni, governò la comunità cristiana con straordinario vigore e fermezza, presiedendo anche un importante concilio che stabilì la celebrazione della Pasqua sempre di domenica.Il suo prodigio più celebre è legato proprio alla veglia pasquale, durante la quale trasformò miracolosamente l'acqua in olio per alimentare le lampade della chiesa rimaste vuote. Nonostante la sua santità, la sua severità contro il vizio gli attirò le calunnie di alcuni malfattori; per evitare scandali, Narciso scelse di perdonarli e di ritirarsi a vivere come eremita nel deserto per molti anni. Dopo che la falsità delle accuse venne alla luce, tornò a Gerusalemme acclamato dal popolo e riprese il suo ministero pastorale, spegnendosi serenamente alla straordinaria età di circa 116 anni.

IL LIBRO

Con una penna in mano

Nicola Gardini

La scrittura a mano è in crisi, e la scuola si sta dimostrando inadatta ad affrontarla, sempre più arresa alla pratica privata della digitazione. Serve una difesa. I neuroscienziati hanno da tempo dimostrato che chi scrive a mano apprende con maggiore sicurezza, ma in questo libro l'autore propone anche un altro argomento: i vantaggi della scrittura a mano non sono solo cognitivi, ma anche estetici ed etici. Gesto millenario, la scrittura a mano rappresenta il minimo di attività artistica; è un'esperienza creativa in cui ciascuno, agendo da artista, può ampliare gli spazi della sua libertà. Tra riflessioni e ricordi personali, storia dell'arte e letteratura, l'autore indaga la natura del segno grafico nelle sue componenti culturali, storiche e perfino anatomiche. Tracciare segni con la penna implica metafore e traslati che collegano il gesto della scrittura ad altre attività dell'essere umano, dall'agricoltura al ricamo. Scrivere presuppone, dunque, memorie sociali che hanno formato la coscienza collettiva e che ancora, per quanto implicite, hanno il potere di "fare comunità".

ACCADDE OGGI • *1945*

29

Il 29 ottobre 1945 i grandi magazzini Gimbels di New York misero in vendita la prima **penna a sfera** commerciale della storia, la Reynolds Rocket. Questo rivoluzionario strumento di scrittura si basava sul brevetto del giornalista ungherese László József **Bíró**, che aveva ideato il meccanismo con una minuscola sfera d'acciaio sulla punta per evitare le continue macchie d'inchiostro causate dalle penne stilografiche. Nonostante l'oggetto fosse inizialmente un vero e proprio bene di lusso, venduto all'altissimo prezzo di 12,50 dollari dell'epoca, l'esordio sul mercato fu un successo commerciale travolgente che spinse migliaia di persone a fare la fila pur di acquistarne un esemplare. Il definitivo successo di massa arrivò solo pochi anni più tardi grazie all'imprenditore Marcel Bich, il quale rilevò il brevetto e ottimizzò il processo di produzione per lanciare, nel 1950, la famosissima ed economica penna Bic Cristal, che standardizzò la scrittura a sfera in tutto il mondo.

musica

Penna a sfera

ANTONELLO VENDITTI

Il brano, pubblicato nel 1975 all'interno del celebre album Lilly, è una satira pungente contro una certa parte della stampa e del giornalismo scandalistico dell'epoca. Venditti scrisse questo pezzo specificamente come risposta al giornalista Enzo Caffarelli, ironizzando sulle dinamiche del gossip e sui tentativi dei reporter (ribattezzati nel testo proprio "Penna a sfera") di scovare o inventare scoop pur di "spubblicare" e mettere in cattiva luce un cantautore di successo.

il film

La mattina scrivo

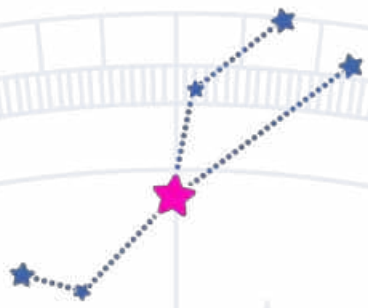
Valérie Donzelli

Il film racconta la storia di Paul (interpretato da Bastien Bouillon), un fotografo freelance di 42 anni all'apice della carriera che decide di lasciare tutto — lavoro e famiglia — per realizzare il suo sogno di diventare scrittore.
Terminati i risparmi e affrontando il fallimento editoriale e la solitudine nella Parigi contemporanea, Paul si ritrova a sopravvivere tramite la gig economy e lavoretti umili (come svuotare cantine, falciare prati o fare il tuttofare tramite app digitali), esplorando il tema della precarietà del lavoro artistico e del sacrificio personale.
Il film si basa sul libro autobiografico À pied d'œuvre (pubblicato in Italia con il titolo La mattina scrivo) dello scrittore e fotografo francese Franck Courtès, edito da Gallimard. La scelta radicale di cambiare vita porta all'allontanamento della moglie (che si trasferisce in Canada con i figli), mostrando il prezzo umano e affettivo pagato per inseguire una vocazione artistica.

OROSCOPO



Ariete: Il cielo vi sostiene con intelligenza, affetto, determinazione e capacità di trasformazione. La Luna favorevole porta soddisfazioni e sostiene le vostre iniziative. Prudenza, però, sulle ambizioni: alcuni obiettivi dovranno attendere tempi più propizio.



Toro: La vita familiare procede serena e senza scossoni. Le tensioni tra genitori e figli si attenuano sensibilmente. Marte vi regala energia e una forma fisica eccellente, mentre Mercurio favorisce serenità e armonia nel quotidiano, soprattutto per i nati nella prima decade.



Gemelli: Il cielo vi restituisce energia e buonumore. Urano favorevole, soprattutto per i nati in maggio, rende vivace la giornata. In amicizia regna l'armonia e voi brillate per simpatia, ironia e una certa irresistibile teatralità.



Cancro: Oggi avete energia da vendere, ma non trascurate chi vi vuole bene. Gli astri vi regalano lucidità e uno sguardo profondo e realistico sulla vita, accompagnati da simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, facilmente superabile.



Leone: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.



Vergine: Chiudete agosto in bellezza, raccogliendo risultati importanti nella vita pratica. La pazienza e la determinazione dimostrate finora saranno premiate, mentre nuove opportunità si profilano all' orizzonte.



Bilancia: Marte mette in primo piano responsabilità e impegni, soprattutto in famiglia. Affrontate le situazioni con equilibrio e rigore, senza esitare a chiedere consiglio a un parente esperto. Plutone e Urano vi donano lucidità e tempismo per superare anche le prove più impegnative.



Scorpione: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.



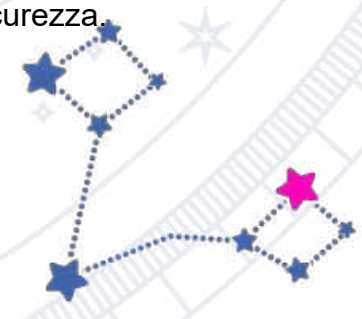
Sagittario: Giornata tra alti e bassi, con Mercurio e Luna che possono creare qualche tensione in famiglia e nella sfera privata. Dovrete prendere decisioni nette, anche se non sempre vi saranno gradite. Saturno vi sostiene con lucidità e senso della prospettiva, aiutandovi a progettare il futuro con maggiore sicurezza.



Capricorno: Inizio di giornata un po' nervoso per Marte, ma il cielo si schiarisce rapidamente. Crescono energia e determinazione, insieme a una particolare capacità di comunicare con familiari, amici e conoscenti. Simpatia e grinta saranno le vostre carte vincenti, soprattutto se nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.



Acquario: Giove può rendervi meno lucidi e determinati: meglio evitare di esporsi troppo, sia sul lavoro sia nella vita privata. Saturno vi dona saggezza e prudenza, soprattutto se siete della seconda decade. Venere e Urano riportano serenità e favoriscono nuove passioni , anche attraverso corsi di ballo.



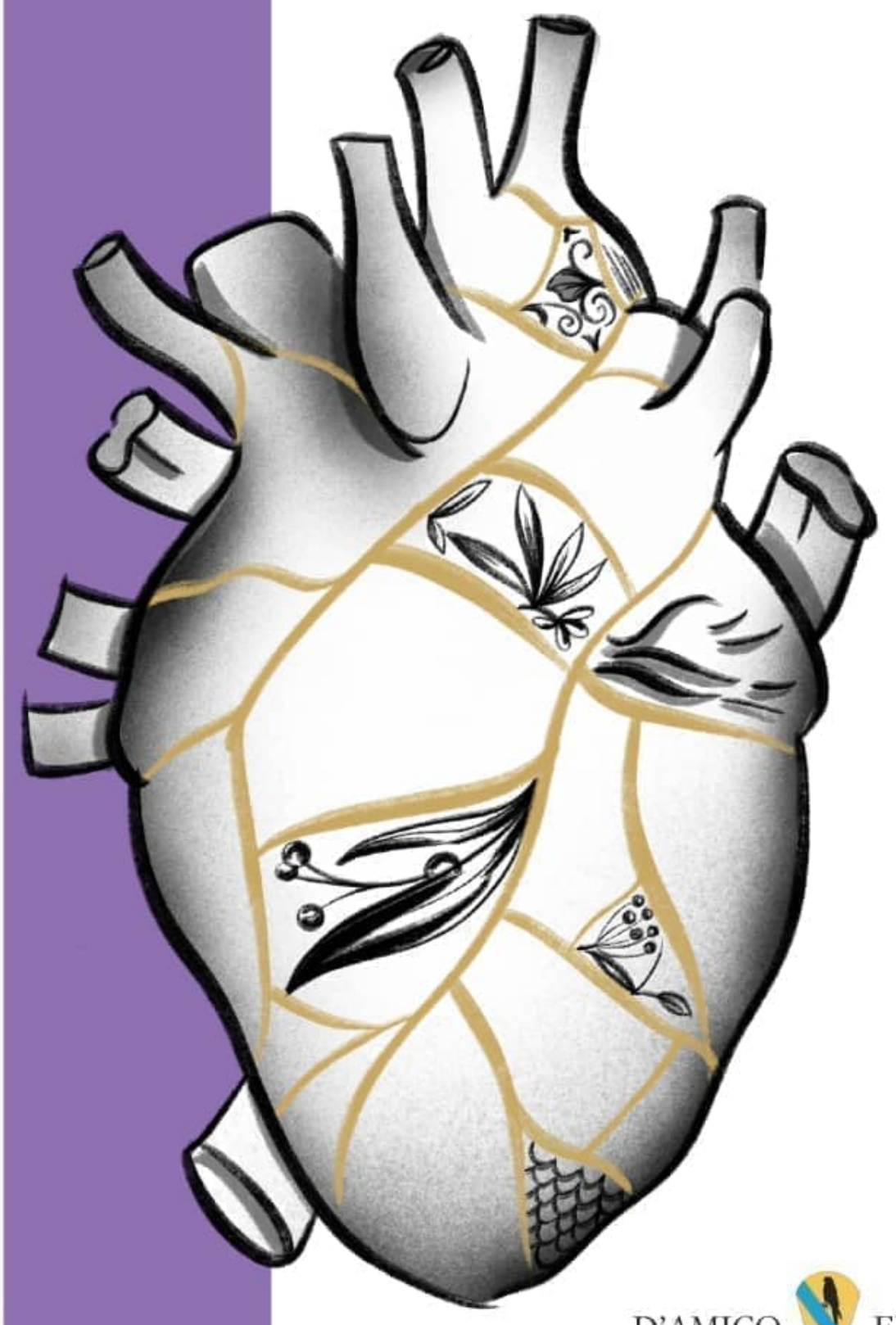
Pesci: La Luna, favorevole al vostro segno, esalta sensibilità e intuito, aiutandovi a fare le scelte giuste e a riconoscere gli amici autentici. In famiglia torna l'armonia e riuscite a stemperare alcune tensioni recenti. Urano consiglia prudenza nello sport: meglio attività rilassanti, come lo yoga.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE